

Trieste (34122)

Via S. Pellico 8

Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)

Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia

GA-11.143

PICCOLO

Sabato, 1 dicembre 1984

Anno 103 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 600
N. 276 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 354342; ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 140.000, semestrale 75.000 (con Piccolo del lunedì L. 160.000, 85.000) - ESTERO annuo L. 294.000, semestrale 150.000 (con Piccolo del lunedì L. 340.000, 175.000) - Copie arretrate L. 1200
INSEZIONI: Società Pubblicità Editoriale: telefoni 65065/67 - Frezzi mod. Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) - Redaz. L. 120.000 (festivi L. 144.000) - Pubbl. istituz. L. 155.000 (festivi L. 186.000) - Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (festivi L. 4800) - Necrologie L. 2100-4200 p. p. (Partecipazioni L. 2750-5500 p. p.)

CRAXI E FORLANI IMPEGNATI A SMUSSARE LE POLEMICHE

Pertini esclude interventi per placare la maggioranza

«Io faccio il mio dovere, il governo faccia il suo»
Pdsi e Dc confermano tutte le perplessità sul fisco
I sindacati decidono nuovi scioperi per il pacchetto

ROMA — Il Presidente della Repubblica Pertini non intende interferire nell'attività del governo. Rispondendo ad alcune domande dei giornalisti, durante la sua visita a Vittorio Veneto, Pertini ha detto: «Al Quirinale si respira un'aria tranquilla e io mi occupo solo del Quirinale. Se ce la fa il governo a superare questo momento? Non dovette chiederlo a me, bisogna chiederlo a Craxi».

Quando è stato ricordato al Capo dello Stato che i comunisti hanno chiesto espressamente un suo intervento, Pertini ha risposto seccamente: «Il mio intervento? No, è assurdo, io non posso intervenire. Il governo faccia quello che deve fare, io faccio il mio dovere. Il governo faccia il suo. Ci mancherà bene altro che io intervenga».

Chi sta cercando di superare il momento di difficoltà nella coalizione governativa è il presidente Craxi con il vicepresidente del Consiglio Forlani. Proprio a Forlani è stato chiesto di continuare nell'opera di mediazione che limita il più possibile la polemica tra i cinque partiti.

I sindacati, intanto, prendono posizione nella discussione sul pacchetto Visentini. Ieri Ogi, Cisl, Uil hanno deciso di sostenere l'approvazione del disegno di legge con un programma di scioperi. Le tre confederazioni hanno programmato 4 ore di sciopero articolate per regione, da attuarsi entro il 12 dicembre.

Il provvedimento, sul fisco, intanto, già approvato dal Senato, dalla prossima settimana sarà in discussione alla Camera dove si fa socialdemocratici che i democristiani hanno annunciato l'intenzione di riaprire la discussione proponendo alcune modifiche. Ma, questo fatto, potrà avere delle gravi ripercussioni nella maggioranza. Un chiarimento verrà dalla riunione del vertice, che Craxi e Forlani ritengono ormai indispensabile ed è richiesta anzi da tutti i partiti, anche se i repubblicani continuano a sostenere che la legge Visentini è stata discussa abbondantemente trovando in questo il consenso del socialista Tempolini.

Allo scopo di richiamare i partiti della coalizione alle proprie responsabilità, il vicepresidente del Consiglio Forlani ha messo in guardia dal rischio di una crisi. L'affermazione secondo la quale ci preoccuperemmo troppo della stabilità del governo è piuttosto frivola. Noi sappiamo bene che una crisi di governo sarebbe ora una sciocchezza, un vero e proprio regalo all'opposizione alla vigilia delle elezioni di primavera.

Riferendosi alla legge Visentini, il vicepresidente del Consiglio ha rilevato: «E' del tutto comprensibile che in questa materia si scontrino opinioni diverse, i partiti che stanno al governo non possono sottrarsi alle loro responsabilità».

Ma tanto i socialdemocratici che la Dc ritengono che non tutti gli aspetti del provvedimento sono stati discussi e che nei particolari non si è mai entrati. Il Pdsi valuta positivamente le affermazioni di De Mita («La Villa Madama non fu preso alcun impegno sulla disciplina dell'accertamento induttivo») e contesta le affermazioni di Forlani che ha implicitamente criticato i socialdemocratici quando ha affermato che «non si può stare contemporaneamente nella maggioranza e nell'opposizione».

In una intervista il segretario del Pdsi, Longo, vanta la solidarietà mostrata dal suo partito al governo Craxi. «Noi — ha detto Longo — abbiamo concesso il massimo possibile a questo governo proprio perché il presidente del Consiglio è un socialista. L'ho scritto anche in una lettera a Craxi, che mi sollecitava una riflessione più attenta sulla decisione socialdemocratica di astenersi sul provvedimento fiscale. Ho scritto a Craxi che i metodi usati, l'inaccettabile arroganza del ministro delle finanze e il contenuto stesso di alcune norme, se non ci fosse stato lui alla presidenza del Consiglio, avrebbero comportato il nostro voto contrario».

Ma i repubblicani hanno contestato le affermazioni di Longo. Sia in una nota del ministero delle Finanze che sulla «Voce Repubblicana», si ricorda che i metodi presunti di controllo erano previsti

dal protocollo sindacale del 14 febbraio 1984 sottoscritto dai partiti della coalizione e recepito nelle intese di Villa Madama.

Il giornale del Pri rileva inoltre che «una polemica fra Dc e Pri non servirebbe a niente e a nessuno, ma rischierebbe di aggravare i problemi, invece di semplificarli». Da parte del Pri c'è dunque l'intenzione di non eccedere nella polemica e questo, potrebbe favorire un chiarimento generale nel vertice che Craxi conta di convocare. Però a causa di impegni del presidente del Consiglio, la riunione dei segretari non potrà avvenire prima del 10 dicembre.

Il segretario del Pri, Natta, non crede invece alla possibilità di un rafforzamento della coalizione. «Siamo di fronte — ha detto Natta — alla incontestabile realtà di un governo non degno di questo nome, di una maggioranza che ha smarrito ogni senso di responsabilità, di una coalizione che appare agli occhi della gente incapace di altro che far marcire i problemi».

G. S.

Arriva una legge per Rai e tv private

ROMA — I partiti della maggioranza hanno deciso: sarà un disegno di legge del governo con corsia preferenziale e che conterrà la completa disciplina del sistema radiotelevisivo, che sarà discusso nella prossima riunione del Consiglio dei ministri fissato quasi certamente per mercoledì a risolvere i problemi sorti dopo la bocciatura da parte della Camera del «decreto Berlusconi».

La decisione si è avuta nel corso di una lunga riunione notturna della maggioranza di governo presieduta dal ministro delle poste Gava e presente il sottosegretario Bogi che si è conclusa dopo sei ore al ministero delle poste. Qualora il disegno di legge dovesse incontrare difficoltà di qualsiasi genere in Parlamento ci si affiderà sostanzialmente ad una legge stralcio di pochi articoli che comunque anticiperà le norme essenziali della nuova disciplina per la Rai per i network privati e le tv locali.

Come è stato illustrato nelle linee generali dai componenti della maggioranza nella riunione il disegno di legge predisposto dal ministro Gava si compone di 75-80 articoli che comunque potrebbero essere sensibilmente ridotti. Nel corso della riunione è apparsa evidente l'intenzione da parte della maggioranza di una decisione rapida di fronte ad una situazione per la quale una disciplina è ormai indispensabile. L'on. Pillitteri, responsabile del settore televisione della direzione del Psi in una dichiarazione all'agenzia Italia ha detto che si è registrata una convergenza delle posizioni su molti aspetti della legge anche se permangono posizioni differenti su due argomenti. In particolare, criteri di nomina del consiglio di amministrazione e limite massimo pubblicitario per la Rai.

L'on. Pillitteri ha precisato che «per quanto

riguarda il meccanismo di nomina del consiglio di amministrazione secondo Gava deve essere l'Iri a provvedere a tutte le nomine comprese quella del direttore generale o amministratore delegato che sia. Per la Dc, invece, deve provvedere la commissione parlamentare che, insieme all'Iri, deve provvedere anche alla nomina dei consiglieri questi ultimi scelti su rose di candidati. E su questo in particolare che la Dc non è d'accordo».

Per quanto riguarda invece la pubblicità la legge prevede — ha spiegato Pillitteri — che scompaia il principio del tetto fissando unicamente un limite in base alla programmazione: 20% per i privati e 5% per la Rai. Bisogna tenere conto che da gennaio la Rai con il canone aumentato incasserà 1.100 miliardi e ho il timore che scomparendo per la Rai il tetto degli introiti pubblicitari il servizio pubblico possa, di fatto, ripristinare un monopolio pubblicitario che potrebbe sottrarre pubblicità alla carta stampata.

Per le tv private sarebbero emerse due tesi: una, che vedrebbe l'esistenza solo della Rai e delle piccole emittenti private eventualmente interconnesse, e l'altra rappresentata da tre livelli: Rai, network e piccole tv locali. A quanto si sa questa seconda tesi sarebbe prevalente e verrebbe giudicata più realistica. Altre ipotesi formulate per le tv private: limiti pubblicitari, limiti di uso delle frequenze, trasparenza della proprietà, divieto di informazione. La possibilità di interconnessioni verrebbe riconosciuta anche a gruppi di emittenti locali. Un comitato nazionale di garanzia dovrebbe sovrintendere all'applicazione delle norme anti-trust e un'altra commissione nazionale ai piani delle frequenze.

TRAGEDIA A MATERIA SULLA FIUME-TRIESTE

Schianto oltreconfine Muoiono tre triestini

L'auto piomba contro una casa: perdono la vita il conducente, madre e figlia - Un'altra donna in fin di vita

Tre triestini morti e una quarta persona in fin di vita, questo il bilancio di un incidente stradale accaduto in Jugoslavia, nel tardo pomeriggio di giovedì. Bruno Codeglia, 69 anni, impiegato, via Matteotti 48, Anna Maria Dolenz, 52 anni, casalinga e la madre di questa Miranda Bertos vedova Dolenz, 73 anni pensionata, entrambe residenti in viale Ospedale militare 16, hanno perso la vita andando a schiantarsi in piena velocità contro una casa di Materia sulla strada che collega Fiume a Trieste. Erano a bordo della «Volksswagen Scirocco» condotta da Bruno Codeglia.



Le vittime dell'incidente. Da sinistra Miranda Bertos, la figlia Annamaria, Giovanni Bruno Codeglia, tutti periti. E Renata Guadagni che versa in gravissime condizioni

parole ha tirato dritto, come se la casa di Materia col numero 29 non esistesse. Al momento dell'incidente il manto stradale era asciutto, senza tracce di pioggia, umidità o brina.

Un chiarimento potrà venire solo dalle verifiche tecniche all'impianto frenante, allo sterzo e alla trasmissione della vettura. L'ispezione non sarà comunque compiuta prima di lunedì quando in Jugoslavia la gente tornerà al lavoro dopo il lungo «ponteggio» della festa della Repubblica federativa.

Per spiegare l'incidente non si può escludere neppure un errore al conducente. Un infarto, un ictus cerebrale o un improvviso collasso cardiocircolatorio. Ma non si sa nemmeno se, dove e quando verrà effettuata l'autopsia.

La macchina è andata dritta, senza una minima sbandata dalla traiettoria e si è schiantata in velocità contro la casa — racconta un abitante di Materia che è stato tra i primi a prestare soccorso agli automobilisti triestini. «Sono rimasti intrappolati tra le lamiere, finché da Cost-

C. E.

IL GOVERNO HA RAGIONE SUI PREZZI MA NON SI ACCORDA SULLE RIFORME

L'inflazione tende a raffreddarsi Pentapartito diviso sulle pensioni

ROMA — L'inflazione è ancora in discesa. I dati di novembre elaborati dall'Istat confermano le previsioni del governo sull'andamento del costo della vita. Sul tema delle pensioni, intanto, De Michelis è ancora in difficoltà per la sua riforma dopo il nulla di fatto del vertice con gli esperti della maggioranza.

A novembre, dunque, i prezzi sono aumentati del 0,9 per cento, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno l'incremento è stato dell'8,6 per cento, contro il 9,1 registrato in ottobre. Il tasso annuo medio d'inflazione passa invece al 10,9 per cento; se la tendenza al ribasso sarà confermata anche nel mese di dicembre, a fine anno il tasso medio d'inflazione dovrebbe avvicinarsi al 10,5, come previsto nella relazione previsionale.

Resta naturalmente l'incongruità del mese di dicembre che è un mese «delicato» in quanto si registra sempre un aumento dei consumi e dei prezzi anche per effetto delle «tredecime», che scendono al primo maggio dell'anno successivo. L'aumento riguarda anche i supplementi ordinari e speciali per treni rapidi e treni Tee in servizio interregionali, i supplementi per viaggi in cuccetta e in vagone letto.

Le tariffe Fs erano ferme dal primo maggio dell'anno scorso. Nel dicembre scorso, invece, erano state ridotte del 10 per cento le facilitazioni tariffarie per alcune categorie di utenti (statali, gior-

0,2; beni e servizi vari 0,8. Invariato il costo dell'abitazione. In base a questi rilievi, se a dicembre la tendenza al ribasso non sarà seccamente smentita è prevedibile che il prossimo scatto di contingenza sarà di 2 punti.

Altro dato positivo per la nostra economia viene anche dalle cifre del fabbisogno pubblico nei primi 10 mesi dell'anno che è stato di 72.292 miliardi, un livello di poco superiore a quello registrato nello stesso periodo dell'anno passato. Questo lascia pensare che oltre alla previsione sul tasso d'inflazione anche quella del contenimento del disavanzo pubblico entro i 95 miliardi, potrà essere rispettata.

Un tanto autorizza anche a ritenere che gli obiettivi prefissati per il prossimo anno, stesso livello del deficit pubblico e inflazione al 7 per cento, possano essere concretamente raggiunti.

Veniamo alle pensioni. Affare problematico la presentazione al Parlamento, da parte del governo, del progetto di riforma. Raggiunta l'intesa con i sindacati, adesso il ministro De Michelis deve trovare un accordo con le forze che sostengono la maggioranza, uno dei punti di accordo con i

sindacati, l'età pensionabile, è ora argomento di discussione nel pentapartito. Iri e Pri chiedono, infatti, che come proposto originariamente sia portata a 65 anni, ma questa ipotesi oltre al no del sindacato è osteggiata anche dalla Dc.

Il vertice dell'altro ieri tra il ministro De Michelis e gli esperti della maggioranza non ha consentito il superamento degli ostacoli, le divergenze restano invariate. L'unico risultato concreto raggiunto, ha detto Cristoforo della Dc, è l'impegno da parte di tutti perché la legge sia approvata entro marzo insieme, alla perequazione delle

pensioni private e a quella delle pensioni d'annata dei dipendenti pubblici. Ma prima il disegno di riforma dovrà essere presentato alla Camera e preventivamente è necessaria l'intesa tra le forze della coalizione. Il ministro per scegliere i tempi di discussione preventiva, si è impegnato a inviare il testo del disegno di legge. I partiti risponderanno immediatamente segnalando le proprie osservazioni. Questo dovrebbe consentire al ministro di presentarsi entro una decina di giorni al Consiglio dei ministri, con il disegno di legge pronto per essere inviato all'esame del Parlamento.

I punti di contrasto però restano ancora molti, come sono diverse le posizioni per quanto riguarda l'applicabilità della nuova normativa, che secondo De Michelis deve riguardare tutti coloro che abbiano maturato meno di 15 anni di contributi. La Dc e il Pdsi chiedono invece che si applichi soltanto agli assunti in servizio dopo l'entrata in vigore della legge.

Il Pri e il Pli ritengono che per il calcolo della pensione bisogna tener conto degli ultimi 10 anni di lavoro. De Michelis, la Dc e il Pdsi, invece, chiedono che si tenga conto soltanto degli ultimi 5 anni di lavoro. Molte le perplessità, anche sull'autonomia delle gestioni divise dall'Inps che, secondo Cristoforo, non verrebbero salvaguardate nella legge proposta da De Michelis.

Sulla Fiumicino-Roma

Ferito grave in uno scontro l'on. Galloni



ROMA — L'onorevole Giovanni Galloni, direttore del «Popolo» l'organo della Dc, è rimasto gravemente ferito l'altro sera in un incidente di macchina, a causa di una «127» che aveva compiuto un'inversione di marcia sull'autostrada Fiumicino-Roma, la macchina di scorta del deputato si è scontrata con l'auto in manovra ostruendo la carreggiata. Contro le due macchine è piombata l'auto guidata dall'on. Galloni che seguiva a breve distanza. Il deputato ha riportato gravi ferite. Solo lievemente feriti i due uomini della scorta.

Il servizio a pagina 2

PRESTO IL PROCESSO AGLI ACCUSATI

Morti in un incidente due degli inquirenti sul caso Popieluszko

VARSAVIA — Due ufficiali del ministero degli interni che facevano parte del gruppo d'inquirenti nell'istruttoria sull'assassinio di padre Jerzy Popieluszko sono morti ieri mattina in un incidente stradale nella regione di Radom, a circa 50 chilometri da Varsavia.

L'ha annunciato l'agenzia governativa «Pap» in una notizia, in cui è stato precisato che nell'incidente è morto anche l'autista.

Nell'incidente sono rimasti uccisi il colonnello Stanislaw Trafalski, funzionario dell'ufficio criminale del ministero degli interni capo di una delle sezioni, e il maggiore Wieslaw Platek, ispettore nell'ufficio criminale, nonché l'autista Piotr Andrzejczak.

L'agenzia precisa che al momento dell'incidente i tre funzionari rientravano a Varsavia dopo una «missione connessa all'inchiesta sul rapimento e l'assassinio di padre Popieluszko».

La «Pap» informa che la Fiat 125 a bordo della quale viaggiavano i funzionari si è scontrata frontalmente con un camion. L'incidente è stato provocato dall'autista del camion, che è stato fermato e posto a disposizione del procuratore.

Nel frattempo uno dei quattro arrestati nel caso dell'assassinio di padre Jerzy Popieluszko, il vicedirettore di uno dei dipartimenti del ministero

degli interni colonnello Adam Pietruszka, è stato accusato di «incitazione al crimine». Lo ha detto il procuratore generale della repubblica, Jozef Zyta.

Parlando degli altri tre arrestati (il capitano Grzegorz Piotrowski, i tenenti Waldemar Chmielewski e Leszek Pekala), tutti e tre della stessa sezione del ministero degli interni, il procuratore Zyta ha dichiarato che «le prove raccolte fino ad ora e le loro testimonianze confermano la loro responsabilità diretta e non suscitano dubbi».

Zyta ha, inoltre, constatato che «si sta concludendo l'inchiesta», precisando che è condotta da due procuratori di Torun (l'omicidio è stato commesso nella regione di Torun) e da due procuratori della procura generale.

Pietruszka comparirà dunque presto nel processo insieme ai tre uomini dei servizi segreti accusati di essere gli esecutori materiali del rapimento e dell'uccisione del sacerdote. Il colonnello, responsabile della sezione del ministero degli interni nella quale erano inseriti i tre presunti colpevoli del delitto, era stato arrestato poco dopo i suoi subordinati.

Sullo stato delle indagini, ha detto ancora Zyta ripreso da «Zycie Warszawy», sono stati informati ieri l'altro i rappresentanti della Chiesa cattolica.

REGATA CELEBRATIVA DI 30 IMBARCAZIONI

Fanno il verso a Colombo sulla rotta dell'America

MADRID — Cristoforo Colombo ci mise 69 giorni e 48 ore per raggiungere l'America. Domani trenta imbarcazioni da regata salperanno dalla Spagna meridionale per la Repubblica Dominicana con il proposito di percorrere lo stesso tragitto in circa un quinto del tempo impiegato dallo scopritore del Nuovo Mondo.

Con questa impresa, la prima del genere, viene dato l'avvio a una serie di iniziative che si articoleranno sino al 1992, quando sarà celebrato il cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America. In occasione della fiera mondiale di Siviglia, in programma fra otto anni, la Marina spagnola predisporrà perfette riproduzioni della Nina, della Pinta e della Santa Maria.

La Spagna, con la collaborazione dei Paesi transoceanici progetta inoltre di collegarsi via satellite, a mezzo millennio dal viaggio di Colombo, con tutti i governi dell'America Latina e di far uscire un'enciclopedia ispanoamericana in dieci volumi.

A quanto si ritiene, le trenta imbarcazioni da regata impiegheranno circa due settimane per coprire il percorso di 6200 chilometri dal

porto mediterraneo spagnolo di Benalmadena a Santo Domingo. Alle competizioni parteciperanno imbarcazioni provenienti da otto paesi, e alla prima che giungerà a destinazione sarà assegnato un premio di 30 mila dollari (circa 60 milioni di lire).

Alfonso Jordana, uno degli organizzatori della regata, ha dichiarato che si è dovuto fare appello all'orgoglio spagnolo per indurre società commerciali a contribuire al finanziamento dell'iniziativa.

Le imbarcazioni partecipanti alla gara, costruite in legno di balsa e lana di petro, pesano meno di sette tonnellate ciascuna. equipaggio compreso. E' stato messo in palio anche un premio di 12 mila dollari (circa 24 milioni di lire) per l'imbarcazione che per prima giungerà all'isola di Watling, nelle Bahamas, dove Colombo sbarcò il 12 ottobre 1492.

Per ripetere fedelmente l'impresa di Colombo i partecipanti alla regata dovrebbero salpare dalla città spagnola di Palos, sull'Atlantico, ma il porto si è ora interrato ed è troppo piccolo per consentire di radunarvi una flotta.

SCALATORI DI TUTTO IL MONDO UNITEVI SULLE VETTE

La Cina apre l'Himalaya anche ai voli turistici

PECHINO — La tendenza cinese ad «aprire» delineatasi negli ultimi tempi ha raggiunto anche il «Tetto del mondo».

L'agenzia di stampa «Nuova Cina», ha dato ieri notizia che gli anni prossimi tutte le vette più eccelse della catena himalayana saranno «aperte» agli scalatori del mondo intero. Inoltre saranno organizzati i voli turistici sul massiccio montano per dare agli escursionisti la possibilità di ammirare dall'alto l'imponente scenario di vette e creste immacolate e inviolate.

L'agenzia riporta una intervista rilasciata da Losang Dagwa, vice presidente dell'associazione tibetana della montagna (equivalente locale del Club alpino), il quale ha precisato che agli scalatori sarà permesso di accedere a oltre 40 cime, alcune delle

quali alte anche più di 7 mila metri, che sino ad oggi non sono state raggiunte.

L'associazione ha deciso di «aprire» tutti i picchi entro pochi anni — ha precisato Losang e a questo scopo «invierà speciali squadre ricognitive per designare carte topografiche e tracciare percorsi prima di dare il via all'operazione di liberalizzazione della montagna».

L'associazione progetta altresì di dare avvio nella regione a una attività di sport vari di alta montagna, inclusi equitazione, canoa e turismo escursionistico.

Oggi gli stranieri devono limitarsi a scalare l'Everest, la cima più alta della terra con i suoi 8848 metri ed il monte Xixabangma, con le cime che li attorniano. Sono quindi in tutto gli alpinisti provenienti

da Stati Uniti, Giappone, Italia e Australia che hanno scalato l'Everest dal versante cinese dal 1980 ad oggi. Fu proprio quattro anni fa che la Repubblica popolare cinese, spezzando una barriera che pareva insuperabile, aprì le sue montagne agli stranieri.

Come è noto, la Cina si è annessa il Tibet nel 1951. Nell'ultimo quadriennio più di 1.300 alpinisti stranieri sono venuti nel Tibet cinese, ha detto Losang e delle sei spedizioni che quest'anno hanno tentato la scalata all'Everest, due australiane e una americana hanno raggiunto la cima della più alta montagna della Terra.

Naturalmente, la decisione di Pechino di dare via libera agli scalatori internazionali, stimolerà una gara alla conquista delle vette inviolate.

NELLE PAGINE INTERNE

Valuta: più facili turismo e commercio

Il ministro del commercio estero, Nicola Capria, ha emanato una nuova serie di decreti che rappresentano un passo importante verso la liberalizzazione valutaria. Essi riguardano la riduzione del deposito previo infruttifero, la parziale esenzione del deposito per gli investimenti esteri di fondi italiani, l'aumento del plafond turistico, la liberalizzazione della carta di credito e l'ampiamiento dei termini di cessione delle divise estere. A pagina 13

Lo sciopero nel Galles: ucciso un tassista

Un blocco di cemento lanciato da un cavalcavia autostradale — secondo una forma di protesta abituale degli scioperanti — ha colpito e ucciso, nel Galles, un tassista che trasportava un governatore del partito laburista. Il gravissimo incidente — definito «atto di banditismo» dal premier Margaret Thatcher — ha riaperto gli animi. A pagina 11

DALL'INTERNO

CONCLUSO AD ARICCIA IL CONSIGLIO GENERALE

Su fisco e contingenza il confronto nella Cgil

Lama attacca duramente la Dc - La questione dell'orario

ARICCIA — Le uniche pregiudiziali che la Cgil pone all'apertura del negoziato sulla riforma del salario riguardano il pagamento dei decimali della contingenza e il varo delle misure fiscali rivendicanti unitariamente dal sindacato.

Esiste però un'altra pregiudiziale che è stata posta dal segretario generale della Cgil, Pierre Carniti, nell'ultima riunione della segreteria Cgil, Cisl e Uil: ogni discussione è inutile se la Cgil conferma la richiesta di recuperare i quattro punti di contingenza tagliati per decreto. La Cgil respinge tale pregiudiziale.

Sono questi gli elementi di maggiore rilievo delle conclusioni dei lavori del consiglio generale della Cgil, terminati con la replica del segretario generale Luciano Lama e l'approvazione quasi all'unanimità (soltanto tre astenuti) di un documento.

Il segretario generale aggiunto, Ottaviano Del Turco, ha chiesto la riformulazione della parte del documento — messo a punto da una commissione — che sottolineava il rifiuto della Cgil del tetto del 7 per cento all'inflazione posto dal governo. La nuova formulazione rievoca il valore della lotta all'inflazione, chiede una politica del reddito stabile e quindi rifiuta una politica che non dia coerenza alla logica dei tetti all'inflazione.

Questi gli aspetti principali delle conclusioni:

Riforma del salario — Rimanendo ferma per la Cgil, come ha detto Lama e ha ribadito il documento, la volontà di non ripetere trattative centralizzate triangolari. La consultazione della Cgil ha segnato il prevalere della tendenza favorevole al punto unico di riferimento. Ma questa scelta andrà verificata — come ha sottolineato Lama — con Cisl e Uil. In ogni caso i risultati del confronto nel sindacato andranno sottoposti di nuovo ai lavoratori se verranno modificati gli orientamenti emersi dalla consultazione.

Fisco — La piattaforma per cui si batte il sindacato contenzioso — come ha detto Lama — il «pacchetto Visentini». Ma questo provvedimento non risolve aspetti di fondo quali la tassazione delle rendite finanziarie (che va estesa a tutti i fruitori di tali rendite) e la riforma dell'Irpef. La Cgil — è detto nel documento — ritiene che vada data continuità alla lotta sul fisco anche per ottenere, in rapporto alla riforma strutturale dell'Irpef, «concreti risultati che abbiano efficacia già nell'85».

Occupazione — È la questione di fondo sulla quale la Cgil intende sviluppare l'iniziativa nei suoi vari aspetti: mercato del lavoro, cassa integrazione, mobilità, proposte per il lavoro ai giovani, lavoro precario e Mezzogiorno.

Orario — Occorre fare delle scelte — hanno detto Lama e Vigevari — perché sin dai

prossimi rinnovi contrattuali sia conquistata una riduzione significativa per i turnisti e i lavoratori addetti a occupazioni disagiate o nocive. La Cgil è sempre per una riduzione articolata, ma Lama ha detto che va superata la logica delle riduzioni di 24 o 40 ore annue, «che si traducono in aumenti mascherati o in straordinari».

Quadro politico — Lama ha attaccato duramente la Dc, che — ha osservato — si è indebitata anche per avere perso la presidenza del Consiglio. «Ma dubito che le sue caratteristiche si siano modificate o siano in via di modificazione, come le vicende di questi giorni dimostrano».

«Quando ribadiamo di voler lottare per alleanze future — ha aggiunto Lama — dobbiamo riflettere sulle alleanze di oggi. L'alternativa ha bisogno

di programmi, ma anche di forze che siano in grado di realizzarli. È importante che negli ultimi vent'anni si siano coagulate le forze della sinistra sulla Cassa del Mezzogiorno, il mercato del lavoro e le pensioni».

«D'altra parte — ha concluso — c'è la vicenda della proposta Visentini, per la quale deploro che, essendo stata posta la questione di fiducia, non si siano messe le forze politiche alla prova sul contenuto di questa legge».

Lama ha respinto più volte l'accusa di essere diventato un «falco», e ha pubblicamente ringraziato Del Turco per il suo intervento. Sul documento sono stati presentati dai socialisti alcuni emendamenti, poi ritirati (tranne uno, quello del segretario aggiunto dei tessili, Celata, che è stato respinto).

IL PARLAMENTO SI RIUNIRÀ PER ESAMINARE IL CASO IL 24 GENNAIO

Berna non assiste l'Inquirente sulle tangenti Eni alla Petromin

I comunisti hanno deciso di chiedere la messa in stato d'accusa del ministro Stammati

ROMA — Il 24 gennaio il Parlamento si riunirà in seduta comune per esaminare il caso Eni-Petromin. Il governo ha deciso di comune accordo i presidenti delle due Camere, Nilde Iotti e Francesco Cossiga. L'ultima proroga concessa alla commissione inquirente per lo svolgimento di indagini supplementari è scaduta il 4 settembre scorso e da quella data le Camere avevano tre mesi di tempo per fissare la seduta per l'esame della vicenda. Il 3 dicembre per l'assenza della notizia della convocazione sarà pubblicata sulla «Gazzetta ufficiale».

La commissione inquirente non ha ancora deciso su quali proposte presentarsi al Parlamento in seduta comune. «Riferiremo compiutamente alla commissione — ha detto uno dei relatori, il sen. Claudio Vianello (Dc) — l'esito delle indagini che ci sono state delegate. Sarà l'inquirente a decidere le proposte che devono essere presentate in Parlamento. È stato un lavoro appassionato e intenso. Non abbiamo trascurato alcun aspetto del complesso problema. Siamo in grado di rendere sui fatti una valutazione pie-

namente convinta. Dobbiamo esprimere gratitudine alla diplomazia e agli organi della Guardia di finanza, che hanno collaborato con noi con alto impegno e senso di responsabilità, consentendo di superare molte difficoltà nella ricerca delle prove, anche in ambiti internazionali».

La commissione inquirente aveva ottenuto l'ultima proroga dalle due Camere per lo svolgimento di ulteriori accertamenti in alcune banche svizzere per identificare gli intestatari di conti correnti derivanti presumibilmente dalla tangente pagata sulla fornitura di petrolio saudita dalla Petromin all'Eni.

Gli accertamenti riguardavano anche un conto corrente, denominato «ventaglio verde», depositato in un'agenzia dell'Ubs (Union des Banques Suisses) di Lugano. Per completare queste indagini la commissione inquirente aveva chiesto l'assistenza giudiziaria alle autorità svizzere, che in un primo tempo avevano manifestato disponibilità a collaborare e poi l'avevano ritirata.

Un estremo tentativo, anche a livello

diplomatico, è stato fatto nelle scorse settimane per rimuovere le difficoltà frapposte dalle autorità elvetiche alle indagini per rogatoria.

L'inquirente aveva inviato, infatti, una documentazione supplementare (come richiesto dalla Svizzera) per illustrare e dimostrare la sussistenza e l'entità del danno derivato allo Stato italiano dal pagamento della tangente. Ma anche questa volta le autorità svizzere hanno confermato che non c'erano le condizioni per una loro collaborazione con la commissione inquirente.

L'ultima risposta negativa delle autorità svizzere è stata considerata dalla commissione inquirente «ormai conclusiva e irreversibile». «Perché — ha dichiarato l'altro relatore, il senatore comunista Francesco Martorelli — ora basta con le proroghe. Andiamo davanti al Parlamento in seduta comune, dove chiedere la messa in stato d'accusa davanti alla Corte costituzionale dell'ex ministro del Commercio con l'estero Gaetano Stammati e di alcuni laici coinvolti nell'affare».



SEQUESTRE NELL'ALBERGO CASSETTE CON INNI NAZISTI

«Sbagliata la democrazia partitica» Il congresso dell'Msi applaude Rauti

ROMA — L'ultima volta di Almirante (appare scontato infatti che, dopo la conferma per la sesta volta a larghissima maggioranza — l'opposizione di Statti è insignificante — il segretario rinunci alla sua «elezione al prossimo congresso»); questo, insieme al rifiuto della ghettizzazione, per una «introduzione funzionale e funzionale» al sistema, è il «leit motiv» del XVI congresso missino.

Almirante in questi anni è riuscito nella difficile opera di tenere insieme le molteplici anime dell'estrema destra italiana. Il «conservatismo» degli anziani, l'estremismo giovanile spesso sfociato in atti di violenza è proprio tra i giovani che è più forte la matrice neofascista, la rabbia di un certo tipo di sottoproletariato soprattutto sudista, i «benpensanti borghesi».

Soprattutto all'esterno, Almirante è riuscito, rispetto alle regole parlamentari, a ottenere dagli altri partiti una sorta di accettazione, se non proprio di legittimazione. L'assetto definitivo della segreteria è rimandato al dopo-congresso, sarà Almirante a operare per «scelta assoluta e discrezionale» nominando una segreteria di 25 persone e un esecutivo ristretto, tra cui una o più vice segretarie, di quattro o cinque persone. E tra questi ci sarà il «defino», che però non verrà scelto subito, ma forse alla vigilia del nuovo congresso.

I candidati sono molti. Ci sono gli ultrasessantenni «istemat» e quindi fuori del giro della successione; lo stesso

so Almirante, Tripodi e Romualdi. Poi vi sono i notabili con in testa Servello.

Sempre tra i notabili vi sono Rauti, il duro dell'estrema destra, e poi Tremaglia e Franchi. C'è anche una classe emergente (Marchio, Menotti, Talarola, e il gruppo napoletano Massano, Parlo e Rastrelli). E ieri nella seconda giornata di congresso Almirante ha potuto osservare alcuni dei «papabili» che si alternano sulla tribuna per discutere della seconda tesi

quella riguardante la situazione politica.

Vi sono state due relazioni da parte di Servello e Rauti e gli interventi di Pazzaglia e Marchio, capigruppo della Camera e del Senato, per illustrare l'attività dei rispettivi gruppi parlamentari. È intervenuto anche il responsabile del settore esteri on. Tremaglia sulla politica estera.

Il più applaudito è stato l'on. Rauti, che ha posto l'accento sull'importanza che per l'Msi riveste il concetto di Sra-

Pannella accusa Almirante

ROMA — «Sono qui per accusare Almirante della peggiore delle colpe che si possa addossare a un uomo politico: il mendacismo contro i militanti del suo stesso partito, il mendacismo contro gli onesti elettori e i simpatizzanti missini che non hanno altro da attendersi per la loro scelta che insulto e ostracismo, mentre chi vota altri partiti può attendersi di trarne vantaggio».

Con queste parole il leader radicale Marco Pannella ha esordito nella conferenza stampa tenuta a Montecitorio dopo il mancato invito di una delegazione del Pr al congresso missino in corso in questi giorni.

Pannella è poi subito passato al merito della sua polemica: «Per 14 mesi — ha detto — Almirante ha ingannato tutti affermando di aver speso querele nei confronti di Gennaro Ruggiero, ex consigliere missino alla Regione Campania, autore di un libro (Almirante, un uomo di destra) nel quale si accusa il leader del Msi di aver condotto in porto, contro il parere dei suoi stessi collaboratori, operazioni a dir poco sconcertanti che, prive di qualsiasi giustificazione politica, avevano il solo pregio di pazzare maledeamente di denaro».

«Posso rivelare — ha detto ancora Pannella — che Almirante fino a questo momento non ha mai smentito seriamente, in sede giudiziaria, queste affermazioni».

Dopo aver sfidato «utilmente» a pubblico contraddittorio Giorgio Almirante, «ritengo mio assoluto dovere — ha proseguito Pannella — fornire alcuni testi alla stampa, poiché è intollerabile che questo adamantino oppositore, questo moderno Savonarola, sia l'unico a essere tutelato da ogni sorta di critica, di polemica, di accusa».

SCALFARO: TERRORISMO MINACCIA REALE

L'attentato sventato: il grazie di Reagan

ROMA — Il presidente del Consiglio dei ministri, on. Bettino Craxi, ha ricevuto un messaggio di caloroso ringraziamento dal Presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan per l'operato delle forze dell'ordine italiane nello sventare un attacco terroristico contro l'ambasciata statunitense.

Al mio discorso pubblico di giovedì — si legge nel messaggio — io desidero aggiungere il mio personale apprezzamento e il mio ringraziamento per il successo italiano nel prevenire un attacco contro la nostra ambasciata. Mi rendo conto dell'impegnativo lavoro svolto dalla polizia italiana nello sventare dei piani terroristici che avevano tutto l'aspetto di essere molto ben organizzati.

«Noi negli Stati Uniti — termina il messaggio — abbiamo un modo di dire tradizionale per esprimere l'apprezzamento in simili casi, che io spero tu vorrai trasmettere ai tuoi collaboratori che hanno partecipato a questa azione: Well Done».

Ieri intanto il ministro Scalfaro, intervenuto a una manifestazione a Pinerolo, ha detto: «La recente scoperta, avvenuta per opera delle forze dell'ordine in collaborazione con i servizi di sicurezza, dell'attentato che si stava preparando contro l'ambasciata Usa, dimostra che il terrorismo è una minaccia reale sulla scena internazionale».

Il ministro inoltre ha sottolineato in modo particolare l'efficienza dello Stato in tutte le responsabilità, dai servizi di informazione che aveva-

no iniziato da diverso tempo un'attenta attività investigativa, agli organi di polizia di stato e alla magistratura» e ha avuto parole di vivo apprezzamento anche per gli analoghi servizi della Confederazione elvetica.

«La lotta dello Stato — ha poi aggiunto il ministro — ha portato con uguale impegno contro ogni forma di criminalità e di violenza che aggredisce l'uomo e ne turba la sicurezza e la pace».

Da Beirut giunge nel frattempo notizia che le famiglie dei sette studenti libanesi arrestati hanno minacciato di «punire» il governo italiano. In un comunicato trasmesso all'agenzia di informazione «Ad Dualia» di Beirut è pubblicato dalla stampa libanese, le famiglie affermano che la pianta di Roma trovata in possesso di uno degli arrestati è soltanto «una mappa turistica» del tipo venduto in cartoleria e non uno schema destinato a servire per un attentato.

«Gli altri oggetti trovati nelle abitazioni dei libanesi arrestati — prosegue il comunicato — secondo quanto affermano certi nostri amici, sono soltanto riviste, libri religiosi e tappeti per la preghiera musulmana».

Il testo continua: «La vittoria propagandistica che il governo italiano e quello americano sperano di ottenere agli occhi del nostro popolo e di sfruttare per fini elettorali o politici, a spese della reputazione e della libertà dei nostri figli, è un'operazione vile che non rimarrà impunita».

to: «La democrazia basata sui partiti è sbagliata — ha affermato — la democrazia partitica al massimo fotografa l'esistenza, il concetto di Stato fotografa la continuità partecipativa». Rauti si è detto anche contrario alla rielezione di Pertini perché «è troppo vecchio».

Per Rauti la «ghettizzazione» non esiste in quanto lo stesso Pci ha chiesto i voti missini per alcuni emendamenti in Parlamento e «noi glieli abbiamo dati». Lo stesso discorso vale per gli altri partiti.

L'ostruzionismo al pacchetto Visentini è stato il tema dominante degli interventi di Marchio e Pazzaglia, che hanno rivendicato il merito all'Msi di cercare di ritardare al massimo l'approvazione dell'unico provvedimento. Il governo, prima di chiedere ulteriori sacrifici, non sempre equi, dovrebbe dimostrare di avere le mani pulite.

Intanto, a seguito di notizie apparse sulla stampa italiana riguardanti la vendita durante il congresso del Movimento sociale italiano, all'Hotel Ergife di Roma, di cassette riproduttrici canti nazisti e di libri sulla psicologia criminale ebraica, l'avv. Oreste Bisazza Terracini, su richiesta dell'Unione delle comunità israelitiche italiane — informa un comunicato — ne ha chiesto l'immediato sequestro, ai sensi della legge di ratifica della convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale entrata in vigore il 4 dicembre 1979.

IL FINANZIERE È ACCUSATO DI BANCAROTTA FRAUDOLENTA

Sindona interrogato in carcere Da lunedì il processo a Milano

MILANO — Michele Sindona comparirà lunedì mattina alle 9.30 davanti all'ottava sezione penale del tribunale di Milano, presidente Mario Chiarolla, pm Guido Viola, nel processo che lo vede accusato di bancarotta fraudolenta delle sue banche, Banca privata finanziaria e Banca Unione, fuse poi nella Banca privata italiana.

C'è molta attesa per quello che è il primo processo che il finanziere siciliano ultrasantenne subisce in Italia, dopo essere stato estradato dagli Stati Uniti il 25 settembre scorso. Sindona negli Usa sta-

va scontando una pesante condanna per la bancarotta della Franklin National Bank.

Nel corso del processo di primo grado sul crack dell'impero Sindona, che si è concluso il 12 luglio scorso a Milano con la condanna di 22 imputati (la posizione di Sindona era stata stralciata) a oltre 120 anni di carcere, i suoi collaboratori avevano attribuito allo stesso Sindona la responsabilità delle attività delle banche: dai contratti fiduciari, attraverso i quali le disponibilità dei due istituti venivano trasferite attraverso banche estere collegate a Sindona a

sponsabilità di quanto avvenuto deve essere attribuita a Carlo Bordini, il suo braccio destro, alle sue ruberie, alle sue speculazioni sbagliate e non autorizzate.

Nella sentenza di rinvio a giudizio il Giudice istruttore Bruno Apicella sostiene invece che Sindona era il «dominus assoluto e incontrastato» sia di Banca privata finanziaria che di Banca Unione: l'accusa lo definisce «maestro direttore e concertatore dell'orchestra dei fiduciari, e beneficiario ultimo dei finanziamenti in divisa costituita dai fatti di bancarotta fraudolenta più gravi».

Ieri mattina, intanto, il banchiere è stato interrogato dal giudice Falcone. Il magistrato palermitano avrebbe dovuto sentirlo oggi, ma all'improvviso ha anticipato il suo viaggio a Voghera insieme al sostituto Giusto Sciacchitano.

Al centro dell'interrogatorio il falso rapimento di Sindona sul quale i giudici hanno ormai quasi tutto, nonché i rapporti del finanziere di Patti con le cosche mafiose siciliane.

Su un'altra storia l'imputato ha dovuto rispondere ai giudici, e cioè quella dei suoi collegamenti con una loggia massonica più segreta della P2 di Licio Gelli: la «Camea».

Sicuramente Sindona ha respinto ogni accusa, anche a proposito del suo misterioso soggiorno a Palermo, avvenuto nello stesso periodo in cui il capo della loggia Giuliano e il giudice Terranova venivano uccisi da killer della mafia.

SCATTATE AGITAZIONI DI PROTESTA DEI BANCARI

I marittimi prolungano gli scioperi

ROMA — La Federazione trasporti Cgil-Cisl-Uil ha deciso di prolungare fino al 7 dicembre l'azione di lotta dei marittimi, in corso dal 15 novembre, proclamando ulteriori 24 ore di sciopero che saranno attuate sulle navi in partenza dai porti nazionali.

La decisione del nuovo sciopero è stata presa in quanto i sindacati hanno giudicato negativamente i risultati dell'incontro sui problemi contrattuali dei marittimi dell'armamento pubblico e privato.

Se la mediazione del ministro della marina mercantile Carta, che ha convocato le parti per il 5 dicembre, non riuscirà a superare i contrasti, i sindacati annunciano

già un'inasprimento delle azioni di sciopero che, in questo caso, interesseranno anche i collegamenti con le isole.

Dal canto suo, la Federmar Cisl ha confermato gli scioperi articolati dei marittimi e del personale amministrativo già indetti per il 3 dicembre, con una astensione di 48 ore che interesserà le partenze delle navi dai porti nazionali.

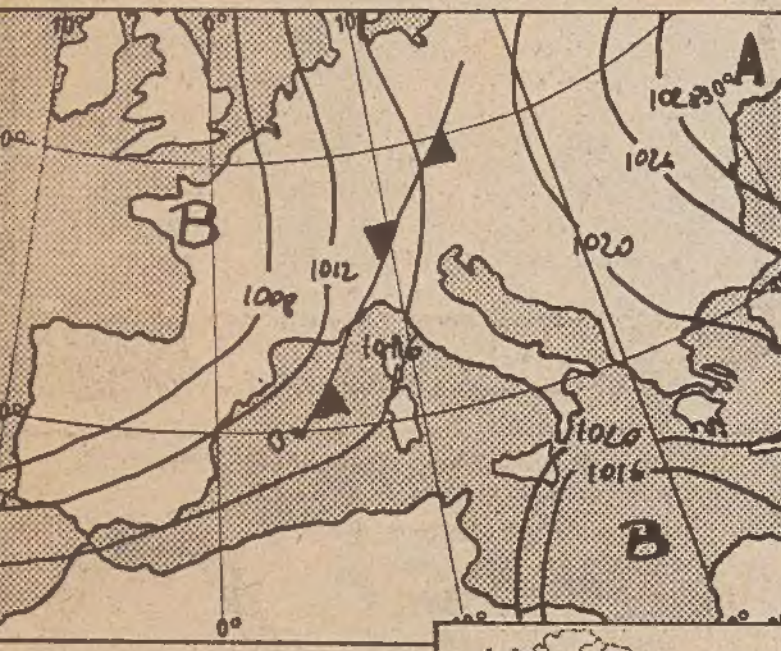
Da ieri intanto disagi e difficoltà per le operazioni bancarie, a causa di una serie di scioperi proclamati dai sindacati Cgil-Cisl-Uil e Fibi per «sbloccare la vertenza della contrattazione integrativa aziendale». La decisione delle azioni di protesta dei

bancari, che interessa maggiormente gli istituti di credito aderenti all'Assicredito, viene gestita a livello periferico, pertanto è difficile prevedere quale banca sarà chiusa e quale aperta.

A quanto riferisce la Fibi, il 6 dicembre tutti gli sportelli della Banca nazionale del lavoro resteranno chiusi per l'intera giornata; il Credito italiano è interessato a un «pacchetto» di sciopero di 23 ore per tutto il mese di dicembre; il Banco di Roma 10 ore entro il 15 dicembre.

L'Assicredito ha fissato una riunione del proprio consiglio direttivo per il 6 dicembre e ha convocato nuovamente i sindacati per il giorno successivo.

Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia la pressione è in graduale diminuzione. Una perturbazione attualmente sulla penisola iberica si muove lentamente verso Levante preceduta da un flusso di correnti meridionali. Tempo previsto: al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse e nevicate sui rilievi alpini. Sulle regioni del versante tirrenico e sulla Sicilia nuvolosità in intensificazione con qualche pioggia e temporali occasionali. Sulle restanti regioni inizialmente poco nuvoloso con tendenza a peggioramento sulle regioni del medio versante adriatico.

Temperatura: in diminuzione. Venti: moderati meridionali con rinforzi sui versanti occidentali. Mari: da mossi a molto mossi. Temperature minime e massime di ieri: Trieste 6-11, Bolzano -6-8, Verona 0-3, Venezia 0-6, Milano 1-2, Torino -1-2, Cuneo 1-7, Genova 7-12, Bologna 2-4, Firenze -1-5, Pisa 3-16, Palermo 7-9, Perugia 6-12, Pescara 6-12, L'Aquila -1-11, Roma Urbe 4-16, Fiumicino 6-18, Campobasso 3-7, Bari 6-15, Napoli 7-16, Potenza 5-11, S. Maria di Leuca 11-15, Reggio Calabria 12-19, Messina 13-18, Palermo 13-19, Catania 14-18, Alghero 9-21, Cagliari 9-19.

TEMPO NEL MONDO

(a. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 4, 9; Atene s. 9, 13; Bangkok s. 23, 31; Beirut n. 15, 23; Belgrado s. 12, Berlino s. 2, 10; Bruxelles n. 6, 13; Copenhagen n. 6, 8; Ginevra s. -3, 10; Helsinki neve -2, -2; Hong Kong n. 17, 21; Innohulu n. 21, 25; Londra n. 11, 13; Los Angeles s. 11, 17; Madrid s. 2, 14; Nassau n. 17, 26; Nuova Delhi s. 9, 26; New York s. 9, 17; Oslo n. 3, 9; Parigi s. 8, 9; Pechino s. 2, 7; Perth s. 17, 26; Rio de Janeiro n. 14, 28; San Francisco n. 12, 16; Stoccolma p. 0, 6; Sydney s. 20, 28; Tokio s. 4, 13; Vienna n. 1, 9; Varsavia n. 1, 5.

SCONTRO A TRE SULL'AUTOSTRADA FIUMICINO-ROMA

Trauma cranico e gamba a pezzi per l'on. Galloni: ma non è grave

ROMA — Sono stazionarie le condizioni dell'on. Giovanni Galloni, coinvolto l'altra sera in un incidente stradale. Il parlamentare, deputato democristiano e direttore del «Popolo», ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale San Camillo, al momento dell'accoglimento aveva una forte insufficienza respiratoria (poi, invece, ha ripreso a respirare spontaneamente). I sanitari gli hanno riscontrato un trauma cranico, otorragia sinistra, frattura della sesta costola sinistra, frattura al femore, al perone e alla tibia sinistra.

L'incidente è avvenuto giovedì sera, alle 21.40, sull'autostrada Fiumicino-Roma. Vitaliano Liburdi, a bordo di una «127», arrivato all'altezza del km 14, ha tentato un'inversione di marcia proprio mentre sopraggiungeva un'auto civile della polizia di scorta all'on. Galloni, condotta da Giovanni Petrucci e con a bordo il vicequestore Vincenzo Abbante. L'auto della scorta non ha fatto in tempo a evitare la «127».

A poche decine di metri seguiva l'on. Galloni alla guida

di una «Ritmo». Anche il direttore del «Popolo» non ha fatto in tempo a frenare ed è piombato sulle due auto.

Con vetture di passaggio, Galloni e Liburdi sono stati trasportati al San Camillo, dove il parlamentare è stato ricoverato con prognosi riservata, mentre il Liburdi è stato giudicato guaribile in dieci giorni. L'agente Giovanni Petrucci e il vicequestore Vincenzo Abbante sono stati accompagnati all'Aurelia Hospital, dove sono stati giudicati guaribili rispettivamente in quattro e in tre giorni.

L'esame Tac ha successivamente rilevato che per Giovanni Galloni non ci sono lesioni cerebrali suscettibili di intervento neurochirurgico: la notizia, appresa con grande sollievo dai familiari e dagli amici, è stata sottolineata dal bollettino medico.

I sanitari del San Camillo hanno precisato anche che lo stato di coscienza del direttore del «Popolo» è integro e che i parametri circolatori e respiratori rientrano nei limiti fisiologici. Per quanto riguarda le fratture alla costola e alla gamba sinistra, Galloni è stato sottoposto a trattamento ortopedico conservativo.

L'on. Galloni è assistito anche dai primari professori Patricolo (neurologo) e Santilisi (ortopedico). Accanto a lui, oltre alla moglie e ai figli, si alternano numerosi uomini politici. Anche il presidente del Senato, Cossiga, si è recato al San Camillo, dove si è intrattenuto con i sanitari dell'ospedale e con i familiari del parlamentare.

Le tredicesime sono vicine 1390 miliardi più dell'83

ROMA — Per le tredicesime è ormai iniziato il «conto alla rovescia»: fra circa due settimane prenderà l'avvio la tradizionale pioggia di miliardi che gratificherà milioni di lavoratori dipendenti.

Circa 13.640 miliardi, 1390 in più rispetto allo scorso anno, con un incremento dell'11,3 per cento, la consistenza della «tredicesima '84». Circa la metà (6125 miliardi) andrà ai dipendenti dell'industria; 2800 ai pensionati; 2480 al settore terziario; 1840 ai pubblici dipendenti e 395 a quelli dell'agricoltura.

Ovviamente, non tutti troveranno nella busta paga la stessa cifra: un dipendente medio dell'industria, ad esempio — secondo i calcoli dell'Unione consumatori — percepirà 955 mila lire nette, se celibe, e 980 mila se coniugato; quest'anno, vi sono poi circa 400 mila nuovi dipendenti, che percepiranno la tredicesima per la prima volta, per un totale di 250 miliardi. Come si comporteranno i consumatori, e quale sarà presumibilmente, la destinazione di questa illusione ondata di ricchezza? Secondo l'Unione consumatori, quest'anno le famiglie italiane saranno un po' meno guardinghe rispetto all'83; questa tendenza è favorita dalla maggiore stabilità dei prezzi, e si inserisce nella progressiva ripresa dei consumi.

I «VUOTI» DOVRANNO ESSERE PAGATI

Adesso è in arrivo la birra senza alcol

ROMA — Novità in arrivo per la birra: innanzitutto si dovranno pagare i «vuoti» per incentivare la restituzione delle bottiglie riutilizzabili; la seconda novità riguarda la disciplina della produzione e del commercio in Italia della birra analcolica (da tre a otto gradi saccarometrici); l'ultima novità è costituita dall'aumento (dal 25 al 40 per cento) del contenuto di cereali diversi dal malto d'orzo nella birra (ad esempio riso e mais), allo scopo di ridurre le importazioni di malto d'orzo di circa 135 mila quintali l'anno (pari ad un minor esborso di sette miliardi di lire).

Sono queste le principali disposizioni contenute in un disegno di legge presentato dal ministro dell'Industria Altissimo e approvato mercoledì scorso dal Consiglio dei ministri.

Il disegno di legge — spiega Altissimo nella sua relazione — ha per obiettivi, da un lato, la riduzione delle importazioni di malto d'orzo e, dall'altro, il risparmio energetico e la difesa dell'ambiente.

Alla prima finalità risponde la decisione di aumentare la percentuale di cereali diversi dal malto d'orzo che possono essere impiegati nella produzione di birra: l'Italia importa infatti ogni anno 300 mila quintali di malto d'orzo (pari al 286 per cento del quantitativo complessivamente necessario per la produzione nazionale di birra).

Con l'aumento della quota degli altri cereali presenti nel-

la birra (dal 25 al 40 per cento) si potranno usare invece maggiori quantitativi di riso e di mais di produzione nazionale.

La conseguenza di questo cambiamento sarà una birra più «secca» che — afferma il disegno di legge — è «più apprezzata dai consumatori di paesi a clima temperato come l'Italia».

Il secondo obiettivo del provvedimento è quello di evitare lo spreco di energia e i danni causati all'ambiente dall'abbandono di bottiglie usate. Per questo motivo il disegno di legge di Altissimo prevede l'obbligo di sottoporre a cauzione le bottiglie riutilizzabili (la misura sarà fissata da un successivo decreto ministeriale, una volta approvata la legge).

Il provvedimento inserisce infine la birra «analcolica» accanto a quelle attualmente previste dalla normativa italiana: birra normale, speciale e doppio malto.

IL PICCOLO

fondato nel 1881
ALBERTO MARCOLIN
Direttore responsabile

Organizzazione Tipografica
Editoriale S.p.A.

Via S. Pellico, 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto
alla FIEG (Federazione
Italiana Editori Giornali)

CERTIFICATO N. 633
DEL 20-12-1983

I QUATTRO RE MAGI DI MICHEL TOURNIER

Uomini senza corona sulla via di Betlemme

Secondo un'antica leggenda ortodossa i Re Magi non furono tre, bensì quattro. Oltre a Gaspare, Melchiorre e Baldassarre, all'appuntamento di Betlemme doveva essere presente anche Taor, signore di terre lontane dalla Galilea, che per la lunghezza del viaggio non riuscì a giungere in tempo e andò così errando sino al venerdì santo.

Michel Tournier, narratore francese che ama rileggere e interpretare i miti dell'Occidente (sua è, ad esempio, la riscrittura del «Robinson Crusoe»), si è ispirato proprio alla vicenda del quarto re per il suo ultimo romanzo, «Gaspare, Melchiorre e Baldassarre», pubblicato da Gallimard nel 1980 e ora proposto in italiano dalla Garzanti nella traduzione di Maria Luisa Spaziani (pag. 235, lire 16.500).

Come i precedenti libri di Tournier, anche questo presenta un compromesso tra avanguardia e tradizione. Per certi versi, infatti, lo scrittore impiega una tecnica tipica dell'«école du regard» (freddezza, oggettività, distacco). Ma nello stesso tempo non dimentica le esigenze del lettore, la cui attenzione viene catturata grazie a storie che si intrecciano e si biforcuto alla maniera delle «Mille e una notte», o di certe vicende di Borges.

Naturalmente Tournier non si limita a ricostruire il conto reale dell'epoca che descrive. Betlemme è solo «un punto provvisorio di riunione», indica una posizione geografica, un luogo di incontro. A suscitare il suo interesse sono invece le vicende personali e intellettuali dei quattro Magi: ciò che li ha portati a diventare quello che sono e, soprattutto, quello che saranno.

All'interno di tale contesto persino Gesù, il Sacro Bambino, perde la propria dimensione fisica: è solo un'immagine, quasi un prodotto dell'inconscio. «A volte — riflette uno dei personaggi — sono assillato dal dubbio che sia il risultato di una meditazione personale, un risultato che sa di ventri incontro con esatissima divinità della nostra intima personalità».

Dissolta ogni aura sacrale, Tournier descrive una vicenda umana, piena di miserie, di speranze deluse, di timori. Le scene, così, non sono mai leriche, ma intrise di una fisicità che ha ben poco del mitico. Esempio, a questo proposito, la descrizione dell'adorazione dei Magi, disturbata dalla loro concentrazione dalle chiacchiere dei pastori, dai lamenti degli animali, dal freddo del luogo.

Il romanzo si muta, pagina dopo pagina, in uno sfarzoso polittico che a volte ricorda le preziose tavole del rinasci-



mento italiano, ma che in altre circostanze sembra quasi modellato sui notturni inebri di Hieronymus Bosch, con un brulicare di figure impegnate a inseguire un'impossibile salvezza, intente a sottrarsi alla caducità che l'idea del tempo trasmette loro.

Persino Erode, il persecutore per eccellenza, diventa umano. Il tiranno, che Tournier immagina in un ruolo diverso da quello di antagonista assegnatogli dalla tradizione, incarna la debolezza dell'individuo. Ma la sua figura, al termine del racconto, si sovrappone ai Magi e i lineamenti finiscono quasi per confondersi.

Celebrazione dell'equivoco e della casualità che domina l'esistenza, il libro analizza quattro aspetti dell'agire umano rappresentati dalle idee di amore, arte, potere e brama di universale, che però non vengono trasgredite nelle loro accezioni più nobili, bensì affrontate con gli aspetti quotidiani di vite tese (ma solo tese) verso l'universale.

E così, nonostante l'attenzione di Tournier sia focalizzata sui protagonisti, la storia acquista fascino soprattutto quando il narratore descrive la follia anonima, una marea umana che non ha voce e neppure diritto alla parola, e che tuttavia inquieta con il suo minaccioso mutismo.

Ma lo scrittore non dimentica di essere anche narratore d'avventure. E «Gaspare, Melchiorre e Baldassarre» non manca di «a parte», di inserti mirabolanti, come il sontuoso banchetto offerto ai bambini «nei durante la strage degli innocenti» o l'esplorazione di una miniera di sale che presto si trasforma in labirinto.

ALEXANDER MOISSI, L'ATTORE TRIESTINO CHE FU PER TRENT'ANNI UN DIVO DEL TEATRO EUROPEO

2

E Amleto diventò pacifista

Si proclamava socialista, e all'ascesa di Hitler comperò una casa in Svizzera: ma poi chiese e ottenne di venire in Italia, al cui pubblico regalò uno stregato «Jedermann» - L'impatto con l'opera di Pirandello

Nel '15 Alexander Moissi si arruolò come volontario. Il Kronprinz in persona gli concesse la cittadinanza tedesca e il grado di ufficiale di aviazione. Ma una sera del '16 si presentò a una recita stringendosi addosso il cappotto militare, come preso da brividi di freddo. Quell'Amleto fu uno scandalo. Anche a Vienna.

Un mattino, mentre volava, vide il mare sotto di sé. La tentazione era troppo forte: aveva voglia di fare il bagno. Lo catturarono mentre nuotava. Poi ci fu un'evasione mancata. Si ammalò di tubercolosi. Ma, poiché aveva talento, aveva anche il favore degli Dei, che mandarono nel campo la Croce Rossa internazionale. Così venne scambiato con un ufficiale francese e mandato ad attendere la fine della guerra sulle rive del lago di Ginevra.

Divenne di un pacifismo sfrenato. Passava interi pomeriggi con Romain Rolland. A Berna fu «Arlecchino», nell'opera di Busoni. E fu anche uno splendido Pierrot, assai lunare. Tornò a Berlino durante i moti spartachisti. Si dice che nel '19 firmò un appello di intellettuali per la Repubblica di Bela Kuhn. Fece una lunghissima tournée nella Russia sovietica. Stanislavski lo invitò al «Teatro d'arte». Ma, anche se ormai si definiva socialista, egli amava l'Occidente in coccì e soprattutto Berlino, la metropoli piena di contraddizioni.

Sognò un teatro povero, didascalico, «impegnato». Adorava Chaplin, ma a volte persino lui gli sembrava troppo snob. Dopo una tournée tournée negli Usa sentì che «la falsità delle quinte dipinte gli bruciava addosso come una veste avvelenata». Ruppe lo specchio: si allontanò da Reinhardt. Fondò un teatrino a Parigi, fu in Egitto, in Giappone, in Sud America, e in tutta Europa. A Vienna faceva capo al Volkstheater. Si spostava da solo e gli attori li reclutava sul posto.

Amleto era diventato ormai un pacifista, precursore della Società delle nazioni. Quando Hitler vinse le elezioni, comperò una casa in Svizzera. Chiese il permesso di venire in Italia. I giornali gli promisero «un'accoglienza in file serrate» e una mitraglia di fischi. Le associazioni di ex combattenti si mobilitarono contro il triestino traditore.

Ma ecco che, sorprendentemente, entra in campo Benito Mussolini che allora sognava un teatro di piazza, «vicino agli ideali della nuova Italia», quasi una continuazione delle parate diurne. Ben diverso da quel teatro di pura evasione, tutto in mano ai privati e dominato dalla necessità di sbarcare il lunario. Aveva



provato con i Carri di Tespi. Ma in Italia mancavano i registi. Esistevano solo i capocomici. Gino Rocca e Guido Salvini gli consigliarono Jacques Copeau e Max Reinhardt. Italo Zingarelli gli propose Moissi.

Beh, di fronte agli altri «stranieri», costui si presentava spontaneamente come il «figliol prodigo». Bastava chiedergli prove più concrete di italianità. Rocca, Rino Alessi, Nino Ferrini, Gioacchino Forzano gli avevano offerto i loro lavori. Se avesse accettato, forse si sarebbe potuto riprodurre in senso autarchico la magia degli stessi spettacoli di Reinhardt e di Copeau. I peccati di gioventù avrebbero potuto anche essere perdonati.

Mussolini inoltrò un suo comico «Sefiani», che non solo autorizzava la venuta di Moissi in Italia, ma cedeva la costituzione di una grande compagnia stabile con la Grandi e Moissi. Il quale, avendo recitato anche nei circhi, era d'accordo sugli spettacoli di piazza, ma per la mentalità italiana gli sembrava più adatta l'opera. Del resto lui cantava, ballava.

Ma poiché il «Duce» prescriveva un'opera «altamente morale», Alexander regalò all'Italia il suo «Jedermann». «La leggenda di ognuno». Avrebbe preferito il Campasano di Pisa, ma si accontentò del cortile di Sant'Amrogio.

Così riportò il suo amico Hofmannsthal in quell'«Italia fisica» così perfetta da sembrare la materializzazione di un'idea e che adesso era una patria perduta. Era come stregato. Aveva una manella rossa, ricamata d'oro. Persino le sigarette che fumava, marca «Hidalgo», avevano il filtro d'oro. Difatti era un'anima da Hidalgo che veniva evocata. Ma questo nessuno lo capì. Anche se l'applauso che alla fine scoppiò fu «tonante e denso come un uragano».

La critica accademica fu invece fredda. Simoni parlò di mancata padronanza della dizione. Si capì subito che Moissi non era «Mephisto». Scartò persino d'Annunzio. Riboldi e Rocca gli voltarono le spalle. Solo Pio Campa investì il proprio denaro in una tournée con lui. Lo fece anche per la moglie, che era Wanda Capodaglio, ma si comportò da amico.

La tournée fu estenuante. Fecero tutte le piazze, anche la provincia, senza alcuna sovvenzione pubblica. Diedero «Amleto», «Ogmo», «Il cadavere vivente» di Tolstoj, nero su nero secondo la scenografia di Stanislavski. Ma anche questo nessuno lo capì. Mussolini andò a vederlo al Teatro Valle e quando «Il Cadavere» ormai privo di identità, nell'accompiamento di zingari dove si era rifugiato, si mise a cantare una canzone russa, ovviamente, non com-



'35. Dopo avrebbe avuto la cittadinanza.

Ma ecco che entra in campo un altro personaggio. Nientemeno che Sua Eccellenza, Accademico del regime e Premio Nobel Luigi Pirandello. Si convinse che Moissi era già un suo personaggio. Prima di tutto perché lui non faceva come i nostri attori che si scaraventano in scena con l'applauso del pubblico. Lui si insinuava, quasi continuando a parlare da dietro le quinte, come se provenisse da una scena precedente, o da una vita precedente.

Veramente era Amleto che entrava in scena così, comunicando con il pubblico. Che stava scrivendo per lui la nuova commedia. Questa sì che fu una notizia! Il fatto è, però, che a Moissi Pirandello piaceva più in tedesco. Gli sembrava più europeo. Già nel '25 aveva dato a Vienna «Enrico IV», e «Il piacere dell'onestà». Pensò di migliorare anche «Non si sa come» facendola tradurre al suo amico Stefan Zweig. E quindi propose una primissima a Vienna, assieme al «Peer Gynt» di Ibsen. E Pirandello, che aveva rifiutato una prima addirittura a Parigi, accettò.

Nonostante la splendida traduzione, a Moissi quella commedia continuava però a non piacere. «Non si poteva né ridere né piangere. Noia. Noia. Noia». Scrisse a Pirandello che, secondo lui, quel lavoro a Vienna era destinato a cadere.

Contemporaneamente uscirono sui giornali alcune indiscrezioni secondo cui nemmeno la partecipazione di Moissi al «Maggio» poteva dirsi così certa. E allora Mussolini pensò che l'idea della prima viennese di Pirandello, si sarebbe potuta trasformare in una manifestazione politica dell'amicizia austroitaliana. Moissi rimase in Italia fino al giorno precedente le prove. Era a Sanremo per l'ultima replica del «Cadavere». Su un giornale straniero lesse le prime notizie sui progetti di guerra in Abissinia. Fece un gesto con la mano come a dire: «E così... addio!».

L'acqua di marzo era gelida, ma lui fece il bagno egualmente. Il giorno dopo arrivò a Vienna con la polmonite. Otto giorni dopo era morto. Per sua volontà l'urna contenente le sue ceneri è stata deposta in terra svizzera.

Lilla Cepak (Fine)

Sopra, Moissi nella parte di Amleto e in famiglia, con la figlioletta. Le foto provengono — per gentile concessione — dal Fondo Wanda Capodaglio (Biblioteca del Teatro La Pergola di Firenze), così come la lettera di cui pubblichiamo qui a fianco alcuni passi.

«Scritturate lo è il migliore» disse il «duce»

Pubblichiamo parte di una lettera inviata dall'imprenditore Pio Campa a Moissi, dal Rifredi (Firenze), il 10 ottobre 1934, indicativa della considerazione di Mussolini per l'attore triestino nonostante la sua «dubbia» fama politica.

«Carissimo Alessandro, credo di farvi così gradita riferendoti il mio colloquio con il commendatore Favi direttore della «Nazione». Egli mi disse che il 15 corrente nelle ore pomeridiane, il comitato del Festival del «Maggio Fiorentino» era stato ricevuto dal Duce perché approvasse le direttive della «Nazione». Ignoravo che quando si tratta di colloqui di una certa particolarità, i colloqui del Duce vengono stenografati e verbalizzati affinché poi i dirigenti si uniformino alle sue direttive che rimangono così fissate per iscritto.

«Messa a posto la scelta del Savonarola con la quale si è aperta l'udienza e ricordato ad Alessi un taglio che lui aveva consigliato con quella lettera che, se ti ricordi leggendo in copia a Milano, il Duce passa alla questione dei commenti musicali ed esprime il parere che siano fatti da Castelnovo Tedesco.

«Ad un tratto il Duce domanda: «A chi avete pensato come interprete della parte di Savonarola?». Risponde: «Moissi, Benassi o Tumati». Il Duce risponde: «Prendete Moissi. È un grande attore. Ciò che si è detto di lui non è esatto. Ho esaminato personalmente il suo caso. Gli dà la cittadinanza italiana. L'ho sentito nel «Cadavere vivente», nessun attore raggiunge la sua forza di espressione».

«Questo che ti trascrivo è testuale, caro Alessandro. Poi il Duce parla di Benassi e di Tumati con apprezzamenti che non sto a riferirti perché non interessano. Come vedi il Duce ha scelto così. Nella sua frase secca lo si riconosce. Siamo quindi completamente a posto e non puoi immaginare la mia contentezza. Ai colloqui col Duce c'era tutte le personalità del comitato fiorentino presieduto dal marchese Roldi, il direttore della «Nazione», Alessi, il commendatore Passigli. Insomma, tutto quanto detto dal Duce sarà risaputo in tutti gli ambienti. Adesso i giornali ogni giorno o quasi cominceranno a battere il Maggio Fiorentino (...).»

Pio Campa

Taccuino

Ebrei a Budapest



GORIZIA — Con il patrocinio dell'Istituto per gli incontri culturali mitteleuropei, s'inaugura lunedì alle 17, nella sala mostre dell'Auditorium di Gorizia, la personale del fotografo ungherese Tamás Fényer, intitolata «Gli ebrei a Budapest, oggi». La mostra, allestita tecnicamente dal Circolo fotografico isontino, rimarrà aperta al pubblico fino al 16 dicembre (orario: feriali 10.30/12.30, 17.30/19.30; festivi 10.30/13; chiusura al lunedì).

La maggior parte delle fotografie riguardano le festività ebraiche, dal sabato al «giorno dell'espiazione», dalla «vestita dei tabernacoli» al «Purim».

Edizioni tedesche di libri sloveni

Un contributo alla reciproca conoscenza e alla formazione di un nuovo spazio culturale, ma anche la ricerca di un mercato più ampio: questi gli intenti con i quali le case editrici «Drava» di Klagenfurt ed Editoriale stampa triestina presentano, martedì a Vienna, cinque proprie edizioni in lingua tedesca. Si tratta di volumi usciti recentemente in lingua slovena, e alcuni, anche in quella italiana o in versione bilingue.

Ma la presentazione di Vienna assume un significato

più ampio di quello soltanto culturale per la presenza di alcuni autori e illustri ospiti: nel «Presse Klub Concordia» della capitale austriaca si ritroveranno infatti, con i responsabili delle due case editrici, Pepco Kardaš (la vedova dell'ideologo dell'autogestione jugoslava), l'ex cancelliere austriaco Bruno Kreisky (autore dell'introduzione all'edizione tedesca delle «Memorie di Kardelj»), Josip Vidmar (autore di una serie di saggi sulla questione nazionale slovena) e Milja Ribičič, della presidenza della Lega dei comunisti jugoslavi.

Verranno presentati, nell'edizione in lingua tedesca, il «Martin Kačur» di Ivan Cankar (da questo testo è stato tratto il dramma «L'idealista» messo in scena anni addietro dallo Stabile del Friuli-Venezia Giulia), il racconto «Tantadurj» di Črli Kosmač (uscito in Italia in edizione bilingue «Tantadurj - Stollà»), le «Lettere slovene» di Josip Vidmar, una raccolta di saggi sulla questione nazionale slovena, e le «Memorie» di Edvard Kardelj, una serie di scritti, come dice il sottotitolo, «sulla lotta per il riconoscimento della nuova Jugoslavia dal 1947 al 1954». Accanto a questi sarà presentato anche l'almanacco «Slowenische Jarbücher 1985», con interventi e articoli sulla realtà minoritaria in Carinzia.

Libro nero, diario a colori

MILANO — Dai videotapes installati al primo piano dello Studio Marconi Sonia Delaunay racconta, con voce pacata, della sua vita e dell'arte. Sembra impossibile che questa donna dolce, dai tratti delicati e dall'eloquenza così semplice, sia oggi riconosciuta come uno dei grandi maestri dell'arte moderna.

Prima presenza femminile a essere ammessa, nel 1963, al Louvre e membro della Legion d'onore, la Delaunay — novant'anni spesi con gioia nello studio del colore — rievoca la propria infanzia felice nella Pietroburgo imperiale.

Lì, nelle grandi sale dell'Ermitage, si emozionò per la prima volta dinanzi alle tele di Rembrandt. Poi, come tutti gli enfatici gate della sua generazione, viaggiò a lungo in Finlandia, in Svizzera, in Italia e in Germania. L'incontro con gli impressionisti tedeschi e più tardi, a Parigi, con i fauves, con Van Gogh e Gauguin costituì il cardine della sua maturazione artistica. Tant'è che i suoi primi quadri furono opere figurative dai colori molto intensi.

Nel 1908 — con guizzo non comune — Sonia sposò appena ventitreenne, il mercante omosessuale Wilhelm Uhde, con il fine recondito di liberarsi della sua famiglia d'origine. Ma proprio nella casa del marito la pittrice incontra poco dopo Robert Delaunay. È l'amore vero e l'inizio di un lungo sodalizio artistico.

Da allora i Delaunay si dedicano insieme all'elaborazione di un pensiero visuale astratto, in stretto contatto con l'avanguardia artistica del tempo. Ma Sonia ritiene che non vi possa essere rottura in arte fra la ricerca pura e ciò che può essere «visto» e creato per la vita di ogni giorno. Così, prima nella sua boutique «Casa Sonia» e poi nell'«Atelier Simultané» inventa e disegna di tutto: ombrelli, lampade, decorazioni luminose, disegni per stoffe, manife-

sti, abiti, costumi per il cinema e per il teatro. Arriva fino al punto di decorare la Citroën B 12, che sarà la prima automobile dipinta al mondo. Lavora con quattro o cinque colori al massimo, perché limitare il numero dei colori «dà più forza al risultato». Nascono degli oggetti e degli abiti brillanti, inusitati per la

moda dell'epoca, ancora legata al decoro liberty. Lei vede alla corte d'Inghilterra e vanno a ruba fra le intellettuali. «Non mi hanno lasciato neppure quando avevo addosso. Erano comunque opere d'arte, come la mia pittura», scrive l'artista.

Sonia non si esclude da alcuna delle arti minori, arriva al punto di reinventare le figure tradizionali del gioco delle carte. Ma il successo non è casuale. La pittrice russa ha riscoperto istintivamente, attraverso ricerche e molti studi, i colori simultanei, il cui ritmo, a sua insaputa, era già stato individuato nell'800 dal chimico Chevreul. L'accostamento spesso inconsueto e vivace dei colori, dove l'equilibrio è rotto improvvisamente da un intervento cromatico

inatteso, dà una sensazione di gioia e di ottimismo. Ma qual è il filo conduttore della ricerca portata avanti dalla Delaunay? Finora ignoto, si svela nelle numerose gouaches e nei famosi «libri neri», messi a disposizione dal figlio Charles, per la prima volta, per questa mostra allo Studio Marconi. Sui tre piani dello Studio viene presentato tutto il lavoro di ricerca che la Delaunay svolse dal 1923 al '34. In un instancabile susseguirsi di pennellate ampie, vigorose e di disegni nitidi e precisi, la linea curva e il decoro geometrico si fondono in composizioni entusiasmanti, come l'incredibile «campo dei tulipani».

Sui «libri neri», una sorta di «diario a colori», sono appuntate migliaia di naufices, di prove di colore, di riferimenti dati che premono al disegno e alla scelta cromatica definitiva. E, accanto ai diari, spicca la serie dei bottoni a intarsio, dalle forme geometriche più varie, impensabili nel 1930, quando lei li creò.

Dieci anni più tardi, nel 1941, moriva Robert Delaunay. Ma Sonia continuò a lavorare indefessamente, perché — come dice — «anche quando lavoravo con Delaunay, lo lavoravo solo da sola». Non mi hanno lasciato neppure quando avevo addosso. Erano comunque opere d'arte, come la mia pittura», scrive l'artista.

Ma ecco che, sorprendentemente, entra in campo Benito Mussolini che allora sognava un teatro di piazza, «vicino agli ideali della nuova Italia», quasi una continuazione delle parate diurne. Ben diverso da quel teatro di pura evasione, tutto in mano ai privati e dominato dalla necessità di sbarcare il lunario. Aveva

provato con i Carri di Tespi. Ma in Italia mancavano i registi. Esistevano solo i capocomici. Gino Rocca e Guido Salvini gli consigliarono Jacques Copeau e Max Reinhardt. Italo Zingarelli gli propose Moissi.

Beh, di fronte agli altri «stranieri», costui si presentava spontaneamente come il «figliol prodigo». Bastava chiedergli prove più concrete di italianità. Rocca, Rino Alessi, Nino Ferrini, Gioacchino Forzano gli avevano offerto i loro lavori. Se avesse accettato, forse si sarebbe potuto riprodurre in senso autarchico la magia degli stessi spettacoli di Reinhardt e di Copeau. I peccati di gioventù avrebbero potuto anche essere perdonati.

Mussolini inoltrò un suo comico «Sefiani», che non solo autorizzava la venuta di Moissi in Italia, ma cedeva la costituzione di una grande compagnia stabile con la Grandi e Moissi. Il quale, avendo recitato anche nei circhi, era d'accordo sugli spettacoli di piazza, ma per la mentalità italiana gli sembrava più adatta l'opera. Del resto lui cantava, ballava.

Ma poiché il «Duce» prescriveva un'opera «altamente morale», Alexander regalò all'Italia il suo «Jedermann». «La leggenda di ognuno». Avrebbe preferito il Campasano di Pisa, ma si accontentò del cortile di Sant'Amrogio.

La tournée fu estenuante. Fecero tutte le piazze, anche la provincia, senza alcuna sovvenzione pubblica. Diedero «Amleto», «Ogmo», «Il cadavere vivente» di Tolstoj, nero su nero secondo la scenografia di Stanislavski. Ma anche questo nessuno lo capì. Mussolini andò a vederlo al Teatro Valle e quando «Il Cadavere» ormai privo di identità, nell'accompiamento di zingari dove si era rifugiato, si mise a cantare una canzone russa, ovviamente, non com-

Sopra, un progetto di costume teatrale della Delaunay, realizzato nel 1923.

La donna del mare



SALISBURGO — Si è inaugurata all'Atelier-Galerie Nonnal di Salisburgo una mostra personale dell'artista triestina Annamaria Ducato. La pittrice presenta in quest'occasione un nuovo, singolare lavoro, che esula apparentemente dai consueti tracciati percorsi dalla Ducato: il supporto del discorso pittorico è infatti la fotografia di grande formato, realizzate da Piccolo Sillani, dove immagini del passato e del presente appartengono a donne diverse combaciano in un unico momento visivo, di grande forza evocativa.

Il ciclo nasce da un tema preciso, «La donna del mare» di Ibsen, che funge da riferimento letterario alla realtà di ieri (della madre dell'artista, morta, a suo tempo attrice di teatro), e alla realtà di oggi (dell'artista stessa). Il nodo del discorso è quello dell'alternativa tra la libertà di seguire il proprio demone, che spinge alla gratificante realizzazione delle aspirazioni artistiche, e il consueto ruolo della donna sposa e madre. Ciascuna delle tre donne qui accomunate opera la sua scelta, o la subisce, in modo diverso.

La sequenza di immagini, sviluppate secondo un ritmo assai felice, innescano un racconto sospeso tra suggestione poetica e risvolti esoterici, dove i ricicli ondosi di un mare

liberty creano spumeggianti legami tra le inquietanti presenze umane. La mostra resterà aperta fino al 15 dicembre.

M. Camp.

Grado e la laguna viste da Delpin

GORIZIA — Nella galleria d'arte di Palazzo Lantieri (piazza Sant'Antonio 6), si apre oggi la mostra di incisioni di Dario Delpin, che presenta opere sulla laguna di Grado (località Primero - Isola Panera) e la cartella edita dal Centro internazionale di grafica di Venezia, intitolata «Laguna».

Nelle acquedotti e nelle acquedotti acquerellate si ritrova — secondo Licio Damiani, che presenta l'artista gradiscano — «la suggestione di un ambiente naturale carico di echi», interpretato con una grafica «sottile, elegante». La mostra rimarrà aperta fino al 15 dicembre, col seguente orario: feriali 16.30-19.30; festivi 10-12.

Sempre secondo Damiani, Delpin, autodidatta, cerca di evadere dalle strettoie del formalismo naturalistico, ricorrendo a soluzioni trasfiguranti che liberino l'immagine dalle pesantelle della cronaca.

LE STRENNE

Milena Milani L'ANGELO NERO E ALTRI RICORDI

Cantatore, de Pisis, Fabbri, Gentilini, Leonor Fini, Picasso... Milena Milani sorprende pittori e scultori nella loro vita quotidiana, nei loro comportamenti privati, ne svela la loro umanità spontanea ritrovandovi illuminanti connessioni con la loro opera di artisti.

RUSCONI

Una coppia festeggia le nozze d'argento...ma vissero davvero felici e contenti? La loro storia è questo allegro, drammatico e concitato romanzo scritto dal popolarissimo

NINO MANFREDI viva gli Sposi!

appunti di vita coniugale Bruno di Russo e la moglie Gina, nata Parisi, ospitano, per il loro venticinquesimo anniversario di matrimonio, in una festa tumultuosa, amici e parenti vicini e lontani. Un universo colorato e dialettico, problematico e favoloso che Nino Manfredi racconta — a tutte le coppie vecchie e nuove, provate e inedite — con il suo irresistibile e struggente umorismo. pag. 192 lire 16.500

RIZZOLI

IL PROBLEMA DEL PIENO UTILIZZO DEL CENTRO CONGRESSI

Rischia di perdere buone occasioni la Marittima senza un vero gestore

Nei primi tre mesi di attività si è avuta la dimostrazione dell'utilità della nuova struttura. Ora servono altri 2 miliardi per completarla e una direzione all'altezza dei futuri compiti

Diciassette manifestazioni in due mesi, delle quali cinque di portata nazionale e internazionale. Il «carnet» del nuovo palazzo dei congressi alla Stazione marittima è stato, in ottobre e in novembre, denso di appuntamenti. E anche per i prossimi mesi ci sono già prenotazioni in agenda.

Sull'onda del «Prix Italia» (il festival internazionale dei programmi televisivi e radiofonici promosso dalla Rai) in funzione del quale la Marittima è stata finalmente ristrutturata, il nuovo palacongressi di Trieste si è subito rivelato uno strumento determinante per il lancio turistico della città. Lo confermano i positivi dati sulle presenze alberghiere, che da noi sono in aumento, mentre registrano nell'83 una diminuzione quasi ovunque in Italia. Ma non è tutto qui che luccica.

I problemi, per il futuro dei palacongressi, sono almeno due: il completamento della struttura e la sua gestione. Entrambe le questioni sono tutt'altro che vicine a una soluzione.

Nata, come detto, su misura per il Premio Italia, la Marittima dovrà essere rimaneggiata per venir dotata di capienze adeguate a manifestazioni congressuali di più vasto respiro. È previsto, ad esempio, il raddoppio della sala «Saburina», che ha oggi 350 posti. Devono essere completati anche gli impianti. Cabine e cuffie per le traduzioni simultanee sono state finora noleggate.

Occorre trovare nuovi soldi. Si parla di altri due miliardi.

Brevi

POLIZIA — Il Sulp (sindacato italiano unitario dei lavoratori di polizia) ha indetto per domani una manifestazione nazionale che si terrà a Napoli e a cui parteciperanno i poliziotti liberi del servizio.

FURTO — Dieci sterline d'oro: questo il bottino dei ladri che hanno visitato l'appartamento di Maria Udono, 20 anni, via San Maurizio 3. I malviventi hanno forzato la porta d'ingresso con un grosso cacciavite, sono entrati nella stanza da letto e hanno fatto man bassa.

Qui benzina

Via Revoltella angole via D'Angeli, riva Ottaviano Augusto (anche gasolio), via dell'Istria, cimiteri lato monte (anche gasolio), via Carducci 4, via Molino a Vento 158, via Valerio 1 (anche gasolio), via Giulia 2 (giardino pubblico), viale Campi Elisi 1/1 (anche gasolio), viale D'Annunzio 73, viale Miramare 37, viale Miramare 273, riva T. Gullì 8 (anche gasolio), ss 202 Sistiana (anche gasolio), piazza Libertà 101 (anche gasolio), via Battisti 6, Muggia (anche gasolio), via F. Severo 2, viale D'Annunzio 38/a (anche gasolio), via Balanconi 2, viale Miramare 213 (anche gasolio), riva N. Sauro 14 (anche gasolio), via F. Severo 2/5 (anche gasolio).

«La Regione — dice l'assessore alle finanze Dario Rinaldi — che ha già dato per la ristrutturazione della Marittima 3 miliardi e mezzo di lire, esaminerà il problema di un nuovo finanziamento assieme agli enti locali e al Fondo Trieste».

L'altro problema, quello della gestione, è ancora più pressante, ma per la sua soluzione si è ancora allo stadio delle ipotesi, per giunta discordanti. La Stazione marittima era da antica data in mano all'amministrazione portuale. Ed è l'Ente porto, dal giorno dell'inaugurazione del palacongressi (avvenuta il 3 settembre), a tenere la fila dell'organizzazione, con forze e mezzi inadeguati. «Non è nostro compito», replica il presidente dell'Ente, Michele Zanetti — ci siamo messi solo perché non andasse disperso l'avviamento che al centro congressi è stato dato dal Premio Italia. Occorre assicurare alla Marittima una gestione

altamente professionale e non burocratica». Il problema gestione è stato da ultimo affrontato in una riunione svoltasi il 5 novembre alla Provincia, dedicata più in generale al coordinamento delle iniziative turistico-congressuali a Trieste. Se ne è discusso, ma senza esiti. «È un problema di non facile soluzione», ammette il sindaco Franco Richetti. «Sono dell'avviso — prosegue il sindaco — che occorra costituire una società di gestione a respiro internazionale, capace di diffondere il messaggio di Trieste-città congressuale».

STATO CIVILE

NATTI: Lassaia Andrea; Venier Silvia; Curto Giovanna; Gombach David; Strano Fabiana; Montenegro Daniele; Benedetto Alessandro; Archidiacono Mario.

MORTI: Visintin Isidoro, 73; Corte Felice, 81; Zaninovich Giuseppe, 71; Greco Cosimo, 73; Bazzara Eugenia ved. Bremz, 85.

all'estero; tale società dovrà essere affiancata da un comitato di enti pubblici e privati che assicurino, almeno per i primi anni, un sostegno finanziario, poiché inizialmente la gestione è in prevedibile passivo».

Gianfranco Viatori, presidente della Trieste Consult, l'organismo, alimentato da istituti di credito e assicurativi cittadini, che ha già prodotto studi sulle prospettive del turismo congressuale a Trieste, è del parere che la gestione promozionale della Marittima vada affidata a una struttura permanente, mentre la «vendita» delle offerte debbano essere affidate agli operatori turistici nazionali ed esteri.

«Il problema gestione deve essere visto soprattutto — precisa Viatori — nell'ottica dei benefici che ristoranti, negozi e alberghi hanno già tratto in questi due mesi». Alla Trieste Consult — dice infine Viatori — il compito di coordi-

namento fra le manifestazioni che si svolgono a Trieste.

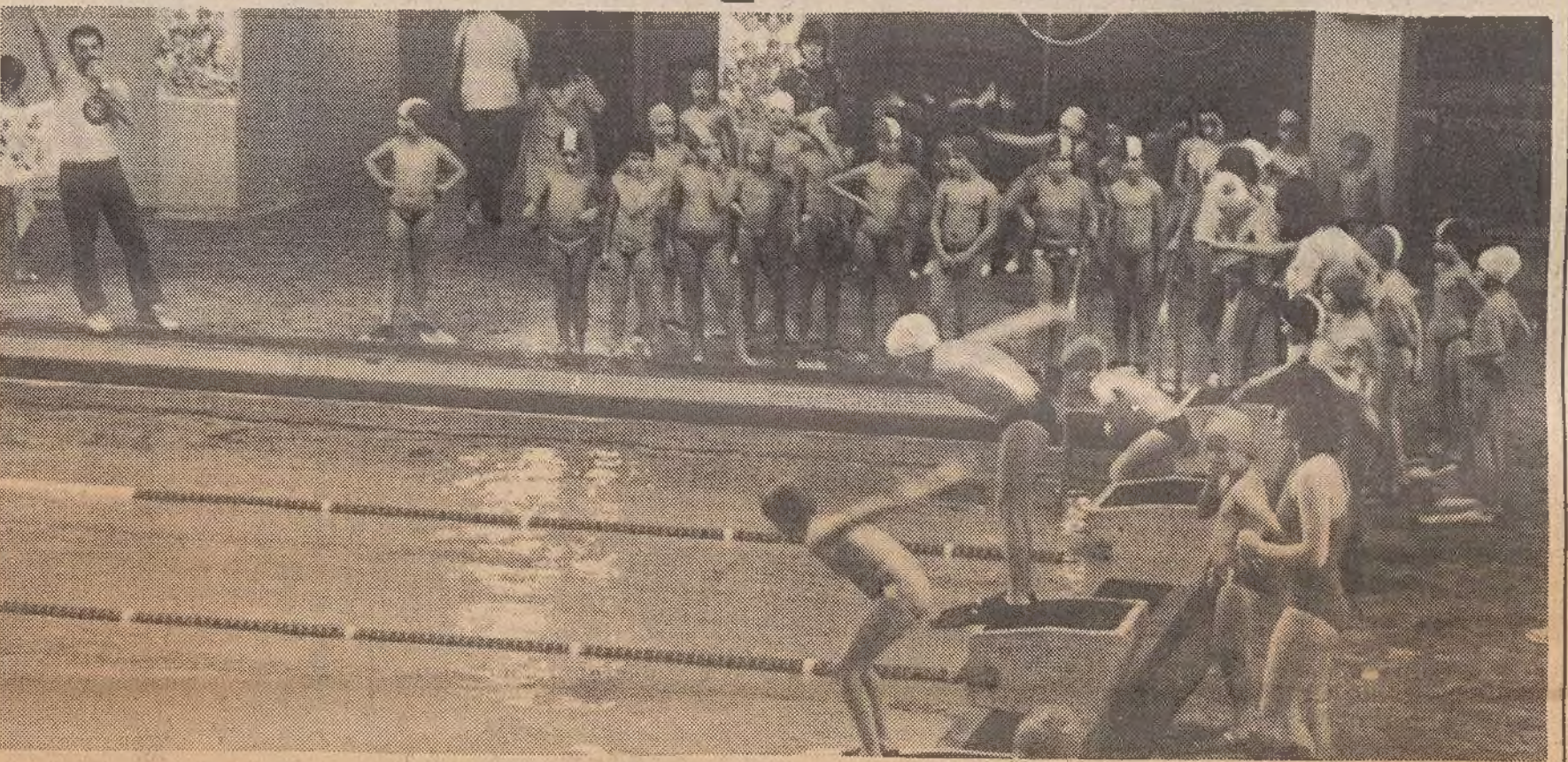
Non secondaria ai fini dei costi della futura gestione del palacongressi è infine la questione dell'affitto che l'Ente porto intende chiedere per il «noleggio» della Marittima. «Chiamiamolo un canone — precisa Zanetti — destinato a coprire le spese di manutenzione, fondamentale per mantenere efficiente la struttura».

L'argomento ha innescato una polemica: se la Marittima ristrutturata sia un bene cittadino (come sostengono sindaco, Provincia e Azienda di soggiorno, che ci puntano gli occhi sopra) o resti sempre un bene demaniale spettante all'Ente porto (come dice Zanetti), e debba in ogni caso conservare anche la sua funzione originaria di scalo di attracco per le navi.

La Marittima, salpata bene come richiamo congressuale, è dunque in alto mare. Basta che non faccia naufragio.

Baldovino Ulcigrai

Il tuffo di 450 piccoli «delfini»



Organizzata dalla Fips (Federazione italiana pesca sportiva) si è svolta la piscina «Blanchi» l'annuale manifestazione nazionale di nuoto piccolo riservata agli alunni delle scuole elementari e medie della nostra provincia. Vi hanno partecipato 260 ragazzi delle scuole «Kette», «Duca d'Aosta», «Siro», «Kosovel», «Rossetti» e di quelle di Aurisina e Colognola, ed altri 190 piccoli nuotatori delle società «Ravallio» dei vigili del fuoco e «Ghisler» del Circolo lavoratori del porto, oltre che della stessa Fips, E

manca invece in questa edizione la scuola media di Muggia, sempre presente alle manifestazioni precedenti.

In tutto 450 ragazzini, che si sono misurati con successo nell'impegnativa gara. Per tutti, alla fine, una maglietta con il simbolo

della Fips e altri riconoscimenti. La manifestazione non competitiva viene effettuata ogni anno per diffondere nella nostra provincia il nuoto piccolo, una disciplina difficile che richiede grande sacrificio e intensi allenamenti.

(Italfoto)

CALENDARIETTO

Oggi: S. Eligio — Il sole sorge alle 7.26 e tramonta alle 16.23; la luna si leva alle 13.33 e cala alle 23.57. Ieri: temperatura massima gradi 10,5; minima gradi 6; pressione millibar 1022,3; umidità: 62 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura, in superficie, di gradi 15,1 e in profondità, di gradi 14,6; traspa-

renza del mare 10 metri. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri e dal Parco marino di Miramare.

Mare: oggi, alta alle 5.28 con cm 30 sopra il livello medio; bassa alle 13 con cm 11; alle 16.58 con cm 4, e alle 22.30 con cm 21 sotto il livello medio sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 18: via Dante, 7; via dell'Istria, 18; via Alpi Giulie, 2 (Altura); via S. Cillo, 36 (S. Giovanni); Opicina, Muggia, viale Mazzini, 1 (solo a chiamata).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Dante, 7, tel. 630213; via dell'Istria, 18, tel. 795914; via Alpi Giulie, 2 (Altura); tel. 828428; via S. Cillo, 36 (S. Giovanni), tel. 5439; via Gimnastica, 6, tel. 795152; via Cavana, 11, tel. 734322. Opicina, tel. 213718; Muggia, viale Mazzini, 1, tel. 271124 (solo a chiamata).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Gimnastica, 6; via Cavana, 11; Opicina, Muggia, viale Mazzini, 1 (solo a chiamata).

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefettivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0431) 777001.

Automobile club d'Italia (socio stradale): telefono 116.

Carabinieri: telefono 112.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 76666-76667.

In poche righe

La Lista per il Teatro Verdi

Il consiglio direttivo della Lista per Trieste ha espresso la sua solidarietà ai lavoratori del Teatro Verdi che «a seguito di inaccettabili e ingiustificabili «etermità» romane — si legge in una nota — si trovano attualmente, e per la prima volta nella storia del nostro teatro, privi di stipendio». Il consiglio direttivo della LpT ha espresso inoltre viva preoccupazione per il progetto di legge di riforma degli enti lirici in corso di elaborazione «che, se attuato, porterebbe praticamente alla cancellazione dell'ente triestino, a difesa del quale deve invece mobilitarsi tutta la città».

Parcheggio riservato sulle rive

Per le necessità di parcheggio delle rappresentanze consolari a Trieste, è disposta sulla riva Tre Novembre, lato numeri dispari, nell'intero tratto compreso tra le vie Mazzini e San Nicolò, l'istituzione del divieto di sosta a carattere permanente per tutti i veicoli con deroga a favore delle autovetture di servizio dei Consolati, entro i 13 posti macchina tracciati. I veicoli non autorizzati saranno rimossi d'autorità.

I funerali delle ragazze morte in Senegal

Avranno luogo questa mattina, alle 12.15, nella cappella del cimitero di Sant'Anna, le esequie di Barbara Cabei e di Tiziana Purich, le due ragazze triestine morte in un incidente stradale in Senegal.

Graduatoria dei medici generici

L'Ordine dei medici comunica che sul bollettino ufficiale della Regione n. 105 del 22 novembre, è stata pubblicata la graduatoria regionale per i medici di medicina generale valevoli per il 1985. I medici interessati possono inoltrare al comitato consultivo regionale presso la direzione regionale dell'igiene e sanità di Trieste (via S. Francesco 43), entro il 6 dicembre, eventuale istanza, in carta da bollo, di riesame della graduatoria.

Riaperta la sezione della Dc di Cologna

Dopo alcuni mesi di inagibilità per lavori di ristrutturazione, è stata riaperta la sezione Dc di Cologna-Scoglietto. Alla simbolica inaugurazione sono intervenuti l'on. Sergio Coloni, il sindaco Richetti e gli assessori regionali Rinaldi e Nodari, oltre al segretario provinciale Coslovich e a numerosi soci e simpatizzanti.

Il segretario della sezione Favetta, ha ricordato «la lunga e dinamica attività della sezione e il costante impegno dei soci inteso quale servizio alla città». Favetta ha poi sottolineato che la «ristrutturazione della sede ha comportato uno sforzo finanziario notevole, puramente coperto dal contributo volontario dei soci».

Dal canto suo, il segretario provinciale Coslovich si è voluto soffermare sul ruolo svolto dalle sezioni della Dc e sul valore che esse hanno «nella dialettica democratica interna del partito», sottolineando poi «il ricupero di credibilità della Dc nel contesto cittadino, dovuto al costante impegno dei soci e dei dirigenti».

INAUGURATO UN NUOVO DISCOUNT

Coop a Villa Carsia



Le Cooperative operaie hanno inaugurato ieri sera a Villa Carsia un nuovo Discount. È il nono fra i punti vendita delle Coop ispirati alla formula del «magazzino per acquisti a prezzi contenuti. Il Discount di Villa Carsia, che sostituisce il vecchio supermercato di Opicina-centro, sarà tuttavia dotato anche dei banchi carne e ortofrutta, oltre che del servizio a

taglio degli insaccati. Esteso su una superficie di 100 metri quadri, modernamente allestito, il «DS 8» è il primo a essere impiantato sul Carso e si rivolge alla clientela di tutto l'altopiano. Così ha dichiarato ieri sera il presidente delle Coop, Ruggero Rovati, preannunciando per l'inizio dell'85 l'apertura di un altro DS a Poggi Paese e illustrando il piano

di espansione delle Cooperative, che prevede nuove superfici vendibili per 4 mila metri quadri nei prossimi quattro anni. Il «DS 8» è stato benedetto dal parroco di Opicina. Sono intervenuti l'assessore comunale Sergio Trauner, il presidente camerale Giorgio Tombesi e il presidente del consiglio regionale Milan Sotich.

L'INCHIESTA SULL'ESPORTAZIONE DI VALUTA

L'11 dicembre il processo ai due operatori del caffè

La difesa chiederà i termini e la causa slitterà probabilmente a gennaio

È stato fissato per l'11 dicembre il processo a Erco Breiner e Ernesto Lichtner, i due commercianti di caffè accusati di aver esportato, tra il 1978 e il 1983, 119 miliardi di lire, ripartendo poi all'estero prima di essere arrestati.

Il Tribunale presieduto da Alessandro Jdrenčjič chiederà a piede libero altri due commercianti di caffè coinvolti nella vicenda: Luciano Techner, residente a Roma, e Paul Andres, di Bolzano. Per entrambi l'accusa è di concorso in esportazione di valuta.

Sullo scranno del pubblico ministero siederà il sostituto procuratore della Repubblica Oliviero Drigani.

L'udienza dell'11 dicembre dovrebbe svolgersi in un atto puramente formale. I difensori dei due commercianti tri-

estini, il professor Giorgio Gregori e gli avvocati Tiziana Benussi e Pietro Moscato, chiederanno infatti i termini per poter studiare il fascicolo, frutto di due anni di lavoro della Guardia di finanza. Con tutta probabilità il processo entrerà nel vivo nel gennaio del prossimo anno.

Intanto alla cancelleria della Procura è stato «protocolato» un esposto firmato dal professor Giorgio Gregori. Segnala presunte violazioni del segreto istruttorio.

Diritti dell'uomo e ideologie

«Diritti dell'uomo e ideologie contemporanee»: questo il tema del dibattito organizzato dall'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo che si svolgerà martedì 4 dicembre alle 10.30 nella sede dell'Istituto di via Canù 10. All'incontro parteciperanno il prof. Dino Fiori, preside della facoltà di scienze politiche dell'università di Padova; il prof. Francesco Gentile, docente di filosofia del diritto nella facoltà di giurisprudenza dell'università di Padova; il prof. Fausto Cuccolo, docente di istituzioni di diritto pubblico dell'università di Genova; il prof. Augusto Sinagra, docente di diritto internazionale all'università di Genova; il prof. Giampiero Orsello, docente di organizzazione internazionale e vicepresidente della Radio televisione italiana; il prof. Eughenj Vaghin, docente all'università di Perugia; il prof. Claudio Zanghi, docente di organizzazione internazionale all'università di Messina.

La scomparsa di Hilde Resen germanista e insegnante

Si sono svolti ieri i funerali della prof. Hilde Resen, morta mercoledì scorso all'età di 75 anni.

Hilde Resen, nata a Vienna ma sempre vissuta a Trieste — dove si era laureata in economia e commercio nel 1933 — è stata una delle insegnanti di lingua tedesca più conosciute e apprezzate della nostra città. Aveva avvicinato al mondo germanico generazioni e generazioni di studenti della Scuola di lingue moderne per traduttori e interpreti, dell'Istituto tecnico «Carli», del Goethe Institut.

Nonostante la sua preparazione, Hilde Resen continuava a passare le estati in Germania per aggiornarsi. Anche quest'anno l'Università popolare le aveva affidato due corsi di grammatica e perfezionamento e uno di conversazione, corsi che ha tenuto regolarmente fino a pochi giorni prima della morte.

■ ACT — L'assemblea dell'Azienda consorziale trasporti è convocata per mercoledì 5 dicembre, nella sala riunioni di via dei Macelli 1, alle 19.

Sabato e domenica 1 e 2 dicembre dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19
presentazione e prova della Audi 90
Audi 80 - Audi 100 - Audi Coupé GT - Polo CL - Golf GTD e GTI - Jetta
Passat Familiar Syncro a trazione integrale.

LA NUOVISSIMA
Audi 90

un sabato e domenica insieme



ac autosalone catullo

VIA FABIO SEVERO 52



VOLKSWAGEN

la rete dei
DS COOP
i discount delle Cooperative Operaie

Oggi 1° dicembre 1984 si apre
a **OPICINA-VILLA CARZIA**
il nuovo discount delle Cooperative Operaie

tutta la gamma merceologica dell'alimentazione
la freschezza a portata di mano con una vasta esposizione di frutta, ortaggi e carni
banco di vendita al taglio per salumi e formaggi

GIORNALE DI TRIESTE

I RAPPORTI TRA OSPEDALIERI E CLINICI

Nella disputa tra medici si inserisce ora la Lista

Si chiede di ridiscutere la bozza di delibera dell'Usi

La Lista per Trieste prende posizione sulla controversia scaturita fra medici universitari e ospedalieri in merito ad alcune norme della convenzione che la Regione sta stipulando con l'ateneo triestino. La Lpt chiede all'Usi di ridiscutere la bozza di delibera approvata dal comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale (di cui peraltro la Lpt fa parte) e ha la vicepresidenza) che costituisce un atto aggiuntivo alla convenzione tra la Regione e la facoltà di medicina e chirurgia.

La commissione Sanità e il gruppo consiliare Lpt nell'Usi — informa a un comunicato — si sono riunite per discutere «il grave stato di tensione verificatosi nei giorni scorsi tra medici ospedalieri e universitari. «Dopo ampia discussione hanno deciso all'unanimità di chiedere, attraverso i rappresentanti della Lista nell'Usi, che la bozza di delibera, in alcuni suoi contenuti, possa venir ridiscussa fra universitari, rappresentanti degli ospedalieri e sindacati».

La Lpt accoglie dunque la richiesta fatta dai medici ospedalieri nell'assemblea che hanno tenuto su questo argomento la settimana scorsa. La richiesta sarà avanzata

dai consiglieri Lpt nelle commissioni dell'Usi che stanno esaminando la delibera prima di portarla all'approvazione dell'assemblea.

«Auspiciamo che un'equa composizione dei punti controversi possa eliminare ogni motivo di tensione, come è assolutamente indispensabile nel superiore interesse della salute dei triestini», conclude il comunicato Lpt.

Gianfranco Gambassini, consigliere della Lista nell'Usi, già giorni fa aveva presentato a questo proposito un'interrogazione al presidente e al comitato di gestione. Gambassini chiede di sapere «in base a quali ragioni esatte motivazioni e normative, la facoltà di medicina abbia proposto di corrispondere lo stipendio di primari a tre professori ordinari con ruolo apicale: prof. Tendella (cattedra di chirurgia toracica), Nemeth (anatomia chirurgica) e Guarneri (patologia medica)».

Il consigliere vuole inoltre sapere se «ciò sia da considerare regolare, senza che allo stipendio di primari corrisponda l'esistenza di un reparto e senza che gli stessi si siano sottoposti al concorso». Domanda inoltre «se è attendibile l'ipotesi che con tale anomala procedura s'intenda preparare la sostituzione di

alcuni primari prossimi ad andare in pensione». Chiede anche se si ritiene che il comitato provinciale di controllo possa avallare tale procedura, e se infine tale proposta e altre contenute nell'atto aggiuntivo alla convenzione, «siano da ritenere opportune e compatibili nel quadro della contesa su titoli e incarichi fra ospedalieri e universitari che sta divampando in maniera preoccupante».

L'interrogazione di Gambassini solleva anche un altro argomento. «Nel luglio '83 — scrive il consigliere — era stato bandito un concorso regionale per tre posti ospedalieri di aiuto — ritenuti necessari per aprire Cattinara — nelle tre divisioni chirurgiche universitarie del prof. Monti, Leggeri e Pietri».

«Nel luglio '84 — prosegue Gambassini — la commissione incaricata ha sanzionato i tre vincitori del concorso (dottoressa Reggente, dott. Cherubini, e dott. Miloszevich). Dopo tanto tempo — afferma il consigliere Lpt — l'esito del concorso non ha ancora trovato applicazione pratica, con grave danno professionale e finanziario per gli interessati». Gambassini chiede al presidente Usi perché di conoscenze le ragioni di tale «inspiegabile e anomalo ritardo».

Certi esperimenti, in apparenza sotto controllo, sono degenerati in modo imprevedibile

La scienza non deve assomigliare alla magia nera, che pretende di esercitare un potere assoluto sulla vita e la morte degli uomini. Lo scienziato non deve mai indossare i panni del negromante, e imitare «vittime» sull'altare della conoscenza. Il suo compito è quello di studiare, capire e spiegare i fenomeni naturali. Senza scordarsi che esiste un codice etico di comportamento anche per chi ha fatto della ricerca scientifica una professione. La regola numero uno parla chiaro: l'uomo non sarà mai una cavia.

Ugo Amaldi, ricercatore del Cern di Ginevra, non ha usato proprio queste parole soffermandosi l'altra sera sul tema «Scienza e problemi etici», in un incontro organizzato dal circolo culturale «Giorgio La Pira». Ma il succo del suo lungo, e a volte un po' caustico intervento, è proprio questo.

Capelli pepe e sale, la classica «mossa» da primo della classe, Amaldi ha parlato per quasi due ore in un pubblico folto e attento, appollaiato sulle sedie, sui gradini e sulle finestre dell'aula «Veneziana» della facoltà di giurisprudenza.

Più che una conferenza il



professore ha preferito tenere una vera e propria lezione, con tanto di proiettore e «trasparenti» sui quali aveva trascritto una serie di concetti base.

Amaldi, comunque, prima di addentrarsi nell'argomento, ha chiarito di non essere un filosofo né un teologo. «Mi sono posto semplicemente delle domande sul rapporto tra scienza e comportamento etico — ha detto — e sono arrivato a certe conclusioni,

le idee dominanti del potere politico o religioso.

«Il caso di Galileo e quello di Darwin non si discutono neanche — ha spiegato Amaldi — ma in certe situazioni sono stati gli scienziati stessi a sbagliare. Hanno presentato le loro conclusioni come la verità rivelata. E poi magari si sono fatti scordare davanti a tutti, come un docente di biologia dell'Università di Ginevra che aveva falsificato i risultati dei suoi esperimenti».

Anche la gente molto spesso ha dimostrato diffidenza verso gli ambienti scientifici. Certi esperimenti, apparentemente sotto controllo, sono degenerati in modo imprevedibile. «Gli scienziati devono sempre valutare i pericoli delle loro ricerche — ha affermato Amaldi — discuterli fra loro, informare le autorità e la gente. E non sottovalutare mai l'impatto che hanno certe notizie sull'opinione pubblica».

Il trapianto di un cuore di babbuino su Baby Face ha fatto indignare molte persone soprattutto perché i medici sono intervenuti su un essere ancora privo di autocoscienza, cioè della capacità di scegliere liberamente se vivere, magari per pochi giorni, o morire subito senza soffrire».

Alessandro Mezzana Lona

La scienza non sempre ha avuto vita facile. Il caso di Galileo è più che emblematico. Ma ancora adesso, in America, certi stati pretendono che i biologi diano lo stesso spazio sui testi scolastici alla teoria evoluzionistica di Darwin e quella creazionistica delle Sacre Scritture.

Spesso certi paradossi si sono verificati perché la ricerca scientifica si è scontrata con

la fede, e a richiesta del sottufficiale questi spiegò che stava aspettando il proprietario dell'auto: poco prima erano finiti contro una «127» in sosta, danneggiandola. Poiché anche la Ford aveva subito ammaccature varie, il presunto amico di Lohorec era andato a telefonare per soccorsi.

I chiarimenti non convinsero i carabinieri, i quali operarono una battuta nella zona, e in un bar trovarono Cosimo Milone, 34 anni, via Cadorna 14, il quale denunciò loro che sconosciuti lo avevano derubato della Ford che aveva lasciato nelle immediate vicinanze del locale. La vettura fu restituita al legittimo proprietario e lo straniero venne arrestato.

In sede istruttoria, egli dichiarò di essere a Trieste da una ventina di giorni e di avere trovato un'occupazione. Aggiunse che quella sera aveva incontrato un connazionale, certo Tipic, il quale lo aveva invitato a fare un giro in macchina sul Corso ed egli aveva accettato. Avevano bevuto diversi bicchieri e ritornati in centro il fantomatico Tipic aveva urtato la vettura in sosta.

Al dibattimento, Lohorec conferma questa versione dei fatti, e l'appuntato Russo fornisce chiarimenti dell'interdubio ladresco. Il rappresentante dell'Accusa, avv. Gel, chiede che lo straniero venga condannato al minimo della pena mentre il difensore sollecita la sua assoluzione sia pure con la formula del dubbio.

DIRETTISSIMA IN PRETURA SECONDO LE NUOVE NORME GIUDIZIARIE

Primo processo «riformato»: condannato un ladro d'auto

Il pretore di Trieste dott. Piervalerio Reinotti ha tenuto ieri a battesimo la riforma giudiziaria varata il 31 luglio scorso, processando per direttissima il detenuto Victor Lohorec, 37 anni, da Zagabria, imputato di furto aggravato e di guida senza patente. Con le «generiche» lo straniero, che era assistito dall'avv. Nider, è stato condannato a tre mesi di reclusione, 300 mila di multa, due mesi di arresto e 200 mila di ammenda con i benefici di legge e conseguente immediata scarcerazione.

Il croato fu catturato la notte del 29 novembre scorso. Nel transitare intorno all'una, lungo la via Boccaudo, l'appuntato dei carabinieri Russo scorse una Ford Taurus posteggiata contromano nei pressi dell'angolo con la via

Ariosto. A bordo c'era Lohorec, e a richiesta del sottufficiale questi spiegò che stava aspettando il proprietario dell'auto: poco prima erano finiti contro una «127» in sosta, danneggiandola. Poiché anche la Ford aveva subito ammaccature varie, il presunto amico di Lohorec era andato a telefonare per soccorsi.

I chiarimenti non convinsero i carabinieri, i quali operarono una battuta nella zona, e in un bar trovarono Cosimo Milone, 34 anni, via Cadorna 14, il quale denunciò loro che sconosciuti lo avevano derubato della Ford che aveva lasciato nelle immediate vicinanze del locale. La vettura fu restituita al legittimo proprietario e lo straniero venne arrestato.

In sede istruttoria, egli dichiarò di essere a Trieste da una ventina di giorni e di avere trovato un'occupazione. Aggiunse che quella sera aveva incontrato un connazionale, certo Tipic, il quale lo aveva invitato a fare un giro in macchina sul Corso ed egli aveva accettato. Avevano bevuto diversi bicchieri e ritornati in centro il fantomatico Tipic aveva urtato la vettura in sosta.

Al dibattimento, Lohorec conferma questa versione dei fatti, e l'appuntato Russo fornisce chiarimenti dell'interdubio ladresco. Il rappresentante dell'Accusa, avv. Gel, chiede che lo straniero venga condannato al minimo della pena mentre il difensore sollecita la sua assoluzione sia pure con la formula del dubbio.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	1300 (600)	1500 (1400)
CAROTE	400 (500)	600 (800)
CAVOLFORI	500 (800)	650 (1200)
CARCIOFI	220 (-)	350 (-)
CIPOLLE	450 (500)	600 (700)
PACIOLENI	-	2200 (-)
LATTUGA	800 (1000)	1200 (1500)
PATATE	220 (300)	1000 (450)
PETERONI	500 (-)	1300 (-)
POMODORI	400 (-)	2000 (-)
RADICCHIO	800 (2500)	4000 (5000)
SEDANO VERDE	400 (400)	800 (600)
SPINACI	1200 (700)	1500 (1100)
ZUCCHINE	300 (-)	1300 (-)

(*) Listino prezzi del 30.11.1984. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 29.11.1984. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 30.11.1984. - I prezzi si intendono al chilogrammo.

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	10000 (28000)	21000 (28000)
CEFALI	1600 (4800)	5300 (4800)
GUATTI GIALLI	2000 (-)	8500 (-)
MOLI	5500 (4800)	7000 (8800)
MORMORE	12000 (20800)	15000 (20800)
ORATE	17000 (28800)	21000 (28800)
PASSERE	1200 (3800)	7500 (4800)
PALOMBI (ASIA, CAN)	1500 (7600)	7500 (7600)
RIBONI	3000 (8800)	18000 (24800)
ROSPO (CODE)	7000 (10800)	12000 (16800)
SARDELE	890 (1680)	1860 (2800)
SARDONI	5715 (3600)	5715 (3600)
SGOMBRI	2500 (4800)	3500 (4800)
TONNI	-	-
TROTE	3200 (3580)	3500 (4800)

CROSTACEI E MOLLUSCHI

ASTICI

CALAMARI

CANOCCE

CAPELUNGHE

CAPERZOZZOLI

MITILI (PECCI)

SCAMPI (CODE)

SEPIE

FOLLA AI FUNERALI DEL MARESCIALLO

L'ultimo viaggio di Strika



Scortato dai motociclisti e portato a braccia poi dai vigili del Nucleo motorizzato, il maresciallo Nicolò Strika ha compiuto ieri il suo ultimo viaggio. Una folla commossa di persone in divisa e in borghese ha ascoltato sull'attenti le note del silenzio (Tiafoto).

SUPER BINGO

Vuoi far parte del SUPERBINGO TEAM?

Se sei un ragazzo con patente auto o una ragazza di bella presenza, sei siete giovani e brillanti, disponibili dal 20/12/84 al 10/1/1985, scrivete, inviando curriculum con foto, indirizzando a C.P. n. 594 rif. A/564 - Trieste.

SUPERBINGO ricerca

giovani ragazze, bella presenza, per attività brillante nell'ambito di un lavoro di segreteria. Indispensabile dattilografia. Preferenziale conoscenza lingua inglese. Inviare curriculum con foto a C.P. n. 594 rif. U/562 - Trieste.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Aldo Massa nel II anniversario (1-12) dalla moglie e figli 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti, 50.000 pro Idis, 50.000 pro Mani Iese, 50.000 pro Unità coronaria (prof. Camerini) Osp. Riuniti, 50.000 pro Centro riabilitazione mastectomizzate, 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Istituto Rittmeyer, 50.000 pro Uilim, 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Centro emodialisi (prof. Legnani) Osp. Riuniti.

In memoria di Andrea Moro per l'onomastico e XII anniversario (1-12) dalla moglie Mary, da Iole e Licio Corazza 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Eugenio Scogna nel XXVIII anniversario (1-12) dalla moglie Francesca e figlia Adeline 20.000 pro Chiesa S. Rita S. Andrea, 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Nevia Masselli in Cernecca per il compleanno (1-12) dalla mamma, marito e figlia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Senaldi Cerni nel V anniversario (1-12) dal marito e dal figlio 20.000 pro Chiesa «Sacra Famiglia», 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Astid (rif. animali), 10.000 pro Domus Lucis Sanguineti, dalla famiglia Senaldi 50.000, da Luigi Demaghi 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giovanni Zetto nel XXXIV anniversario (1-12) dalle figlie Nicolina e Mariuccia 20.000 pro Rifugio animali Astid.

In memoria di Ida Bonino per il compleanno (1-12) da Tullio e Anita Cerovaz 20.000 pro Astid rifugio animali.

In memoria di Silvia Locucco da Bianca Locucco 50.000, da Nelly e Irene Atanassova 10.000, da Madi Helmsreichen 10.000, da Gianna e dott. Franco Gropaz 30.000 pro Lega contro i tumori Manni.

In memoria di Elvia Locucco Vidali da Lino e Novella Carpinieri 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, da Wilma Levi 20.000, da Luisa e Maurizio Levi 20.000 pro Centro tumori Lovenati, da Antonio e Sarah de Stauber 50.000 pro Chiesa di Santa Rita; dall'ing. Alberto Polli 50.000, dalle amiche Antonia e Ornella 20.000 pro Pro Senectute; da Renata e dott. Ferruccio Genet 10.000 pro Lega nazionale; da Riccardo Marica Gester Wondrich 20.000 pro Croce Rossa.

In memoria di Antonio Mauro dagli insegnanti «De Amici» Muggia 27.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nicoletta Magnanin da Nella Decleve 20.000 pro Conferenza femminile S. V. de' Paoli parrocchia di Santa Rita.

In memoria di Giovanni Mazzoli dal consolato provinciale dei maestri del lavoro di Trieste 60.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Ada Bätthe Millo dalle famiglie Alessio e Imperato 20.000 pro Parrocchia S. Marco.

In memoria di Mario Mian dalla moglie 20.000 pro Div. cardiologica Ospedale Riuniti (prof. Camerini).

In memoria di Corina Bidoli in Miliani da Anita Maraffa 20.000 pro Borsa di studio Bidoli liceo Petrarca.

In memoria di Danilo Milkovic dalla famiglia Marcello e Vittorio Grili 30.000 pro Soccorso Ordine di S. Giovanni.

In memoria di Giulia Mersini da Albina Gage 15.000 pro Pro Senectute.

In memoria dell'ing. Lorenzo Palomba da Gioconda e Paolo Devescovi 20.000, dalla D'Amico Snpa (Roma) 100.000 pro Centro tumori Lovenati; dall'Inver Wheel Club, Trieste, 30.000, da Gianna e dott. Franco Gropaz 20.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Lydia Aumalre ved. Pittani dai nipoti Luciana, Gigi e Massimiliano 100.000 pro Chiesa di Santa Rita.

In memoria di Giovanni Foropati dalle fam. Apostoli-Marchi 30.000 pro Eca Muggia.

In memoria del dott. Arturo Poli da Bruno Boniccioli 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Erna Furian Persoglia dai cugini Maria Fagar Paler 20.000 pro Avo (associazione volontari ospedalieri); dai cugini Clelia Fonda e figli 20.000 pro Pro Senectute; dai cugini Silvia e Giovanni Aguzzi 20.000 pro Ginnasio liceo Petrarca fondo Mauro Aguzzi; dai cugini Lia Bressan e Paolo Montena 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Andrea Pazun dalla figlia Daniela 15.000 pro Caritas diocesana per Makale.

In memoria di Ovidio Pugliese dalla sezione B scuola materna V. Antenorini 35.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Jolanda Scabini v. Rendi da Fausta de Tormass 25.000 pro Istituto triestino interventi sociali; da Maria Galletti 20.000 pro Agmen; da Paola Zanini e fam. e Anita Todero 50.000 pro Cri; da Nora ed Eva Schmidt 40.000 pro Astid.

In memoria di Angela Reia da Titty Roeti e mamma 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Ronzitti dalle famiglie Cipolla, Flapp, Leharduzzi, Molica, Ortavi, Pipan, Ravazzolo, Volpe 40.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Edda Viezzoli v. Ruzier dalla famiglia Levi 50.000, da Elio Signum 50.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).

In memoria delle sorelle Iolanda e Berta Scabini da Mirella Ghira Rutteri 20.000 pro Pro Senectute.



incontri...

a cura della Spe

Da 10 ANNI

FORNIRVI le BOTTIGLIE è il NOSTRO MESTIERE!

...e anche le

LiquorMarket

CASH and CARRY

CASSERE NATALIZIE SCONTO 5%

FINO al 10 DICEMBRE SPECIALE REPARTO per AZIENDE e INDUSTRIE

SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO PREVENTIVI GRATUITI Tel. 795252 APERTO TUTTI I GIORNI VIA DELLA CONCORDIA 6 SAN GIACOMO

il salotto di G.B. per la vendita dell'oro a peso SI RITIRA L'ORO VECCHIO RISERVATISSIMO Per appuntamento - Tel. 68957 - Via S. Nicolò 22

se vuoi un abito di gran firma

augura buon natale

calla di gianni versace basile valentino gianni versace

andrea boutique, piazza della borsa 7, tel. 69109

novità

dimensione sport

vi invita a visitare il suo nuovo

REPARTO SCARPONI

specializzato

NORDICA SALOMON

WEINMANN LANGE

Koflach

dimensione sport via milano 21 tel. 60949

QUALITÀ - SERIETÀ PREZZI BASSI

TAPPETI ORIENTALI

Casa d'Arte Orientale

LEVI ESKENAZI

TRIESTE - VIA PALESTRINA 8

UN NOME - UNA GARANZIA

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Trieste per l'Etiopia

grt
CASSA DI RISPARMIO
DI TRIESTE

TESTO ELARGIZIONE a/m il PICCOLO TRIESTE

In memoria di: _____

da parte di: _____

pro: _____

Missione Makallé

TOTALE _____

La carestia in Etiopia continua a mettere vittime. Uomini, donne e bambini, soprattutto tanti bambini, muoiono dovunque: nelle case, negli ospedali, per la strada. Gli aiuti continuano ad arrivare da ogni parte del mondo ma non sono ancora sufficienti a far fronte alla drammatica situazione.

In mezzo a questo flagello operano i missionari salesiani e tra loro don Angelo Regazzo, il sacerdote che ci ha scritto alcune settimane fa una lettera appello commovente e piena di tanta tristezza. A don Angelo hanno risposto moltissime persone tanto che don Giovanni Battisti, il missionario che da Roma coordina tutte le operazioni, ci ha domandato: «Ma che cosa sta accadendo a Trieste?». Niente — gli abbiamo risposto — la gente vuole soltanto dare una mano ai nostri missionari che lavorano in Etiopia.

Ricordiamo che le offerte per la missione di Makallé possono essere versate in tutte le agenzie della Cassa di Risparmio di Trieste sull'apposito conto intestato a «Il Piccolo - Missione Makallé». Grazie alla disponibilità della direzione della Crt è stato possibile rendere operativo subito il conto che ci permetterà anche di disporre in tempi brevissimi delle offerte che ci premeremo di inviare all'E-comitato dei salesiani di Roma.

Chi intendesse versare degli importi di denaro a questo scopo è pregato di farlo utilizzando i moduli delle elargizioni a disposizione in tutte le agenzie della Crt, moduli che dovranno essere compilati nel seguente modo: nome e cognome di chi versa e destinazione della somma (Missione Makallé). La voce «In memoria di» va lasciata in bianco.

La parete rocciosa di Duino... sotto chiave

Siamo anche noi tra quelli che sono rimasti particolarmente amareggiati per la recente decisione del Comune di Duino Aurisina di chiudere l'accesso al pubblico nel tratto di costa compreso fra Salsola e Duino. Abbiamo perciò molto apprezzato l'intervento di Tullio Piemontese e amici, apparso sul «Piccolo» l'8 novembre, dei quali condividiamo appieno le idee e che ringraziamo per la capacità di esprimere dei sentimenti, latenti in molti di noi, ma alle volte così difficili da esprimere sulle pagine di un giornale.

Sui finire degli anni 60 e nei primi anni 70 abbiamo frequentato con una certa assiduità la zona di costa «proibita», arrampicando, esplorando e ricavando da questa nostra esperienza un'enorme felicità che ci ha accompagnato in tutti quegli anni.

Andare ad arrampicare a Duino era per noi sinonimo di libertà, serenità, gioia. Nessuno può descrivere con delle parole le sensazioni provate durante un malinconico tramonto invernale oppure nelle giornate di bora scura quando le onde vanno ad infrangersi con particolare violenza e fragore contro la costa selvaggia. Sono sensazioni che l'animo di uno che ama la natura e desidera immergersi in essa assapora molto profondamente e che gli lasciano il desiderio di ritornare.

Ed infatti noi ci ritorniamo a Duino, più salutarmente di una volta, ma ci ritorniamo con lo stesso spirito di allora. Ed ogni volta è la riscoperta della propria libertà e della gioia di vita che ciascuno di noi sente latente nel profondo di sé.

Ora, cari amministratori del Comune di Duino Aurisina, con la vostra decisione ci togliete una piccola fetta della nostra libertà. Ben poca cosa,

voi risponderete, privare di una briciola di libertà dei romantici naturalisti. Noi pensiamo, però, che il problema vada inquadrato in termini diversi.

Ci lascia da pensare l'atteggiamento, comune peraltro oggi in tutti i settori della amministrazione, di imporre sempre maggiori vincoli per salvaguardare diritti particolari, dimenticandosi che a volte in questo modo si perde di vista il fine ultimo ed il significato delle mete da realizzare e si rischia (auspichiamo che non sia il caso nostro) di lasciare spazio a strumentalizzazioni. Se il fine che si propongono le recenti disposizioni è di proteggere l'ambiente e di salvaguardare il parco naturale, ma parlare di parco naturale significa porci di valorizzare le peculiarità naturalistiche della zona e nel contempo di offrire un servizio alla collettività; non certo, pensiamo, di creare una «zona sotto chiave».

Sarà solo educando le persone a «saper vedere» quello che abbiamo, facendoglielo conoscere che si potrà sperare anche di proteggerlo. In tal senso abbiamo apprezzato molto l'iniziativa di ripristinare il sentiero Falke nel suo svolgimento completo e di ripulire la zona superiore del bosco.

Prendendo quindi lo spunto da questa iniziativa vorremmo proporre di offrire alla città un'ulteriore occasione per conoscere la zona più bella, forse, di Trieste. Si potrebbe adattare e rendere agibile anche il sentiero lungo la costa citato da Tullio Piemontese

in modo da mettere a disposizione di tutti le bellezze del parco.

Certo, questa soluzione comporta anche dei rischi, in quanto come già successo, le persone incivili esistono comunque. Ma questo è un rischio che corrono tutte le zone paesaggisticamente e naturalisticamente più interessanti. Questa non vuole essere una polemica con nessuno degli enti promotori dell'iniziativa e che senz'altro sono animati dalla rabbia di vedere calpestato e violato un patrimonio difficilmente ricostruibile; è solo un invito ai nostri amministratori a ritrovare il significato più autentico delle scelte per la collettività.

Fabio Crosilla
Donatella Colautti
e Chiara Colautti

Un pittore che onora la sua città

Egregio direttore, mi trovo a Milano da qualche giorno e ho avuto la sorpresa di ammirare un arazzo di 5 metri per 4 che il pittore triestino Dimitri Cah esprimeva all'ex Arengario. Ho visitato la mostra davvero bella e apprezzata da critici e pubblico. Allora mi sono detto che dovevo scrivere per informare i triestini che un loro concittadino fa onore alla città.

Mi sono recato all'assessorato competente, per avere altre notizie.

Mi è stato anche detto che per essere stato ammesso ad esporre, il pittore ha dovuto dare in visione alla commissione competente alcuni saggi delle sue opere.

Comm. Giuseppe Novati

Strada abbandonata

Care Segnalazioni, desidero segnalare alle autorità competenti lo stato di disguidato abbandono in cui si trova la strada che porta dall'abitato di Santa Croce alla vedetta Slataper.

Nel primo tratto gli scarichi di materiale da costruzione riempiono i lati della strada stessa. Nel tratto vicino alla vedetta, scatole di sigarette, barattoli di birra, bottiglie rotte sconsigliano i prati adiacenti. La costruzione, poi, è coperta da scritte indecenti e mancano gli scalini di accesso alla piattaforma.

Malgrado il divieto, inoltre, macchine sostano attorno al-

Si raccomanda di scrivere lettere brevi. Per motivi di spazio la redazione si riserva di riassumere quelle troppo lunghe.

la vedetta, forse anche perché manca all'inizio della strada un minimo parcheggio. I sentieri del Carso vanno tutelati e le autorità preposte devono fare il possibile per evitare questo sconsiglio.

Dott. Fulvio Fumi

Motocross e comunisti

Ho assistito domenica scorsa con alcuni amici a una bella gara di motocross organizzata dal moto club Nord Est. Anche noi avremmo piacere di avvicinarci a questa entusiasmante attività sportiva.

Di una cosa, però, siamo rimasti male impressionati: tutta l'organizzazione faceva base nella «casa del popolo» Palmiro Togliatti di Borgo San Sergio. Le premiazioni sono state fatte da dirigenti del Coni sotto una artistica falce e martello; inoltre un dirigente, che con le mani non c'entrava, ha dato l'impressione che solo il Pci si occupasse di sport. Attendiamo una risposta dal Coni.

U. G.

Incontri culturali

Pittura gotica in Dalmazia

Sarà ospite dell'Istituto di storia dell'arte medioevale e moderna della nostra università il prof. Krno Prijatelj, membro ordinario dell'Accademia jugoslava di scienze e arti di Zagabria e docente dell'Università di Spalato. Di eccezionale interesse l'argomento delle due conferenze in programma: la pittura gotica e del Rinascimento in Dalmazia. Lo studioso accompagnerà la sua trattazione con numerose diapositive.

Le due conferenze avranno luogo nell'aula al primo piano di via dell'Università 3, martedì 4 e mercoledì 5 dicembre con inizio alle 17.15.

A. B.

Educazione fisica difficile al liceo Petrarca

Un componente del consiglio d'istituto del liceo Francesco Petrarca ci scrive: «La popolazione scolastica del liceo Petrarca - Francesco Petrarca - si è stabilizzata sulle 650 unità, corrispondenti a trenta classi, i cui studenti devono effettuare due ore settimanali di educazione fisica, che come tutti sanno è materia obbligatoria del curriculum di studi; per poter effettuare queste lezioni l'istituto dispone di un'unica palestra utilizzata separatamente e alternativamente da maschi e femmine».

L'utilizzazione così combinata comporta una serie di conseguenze che così si possono riassumere: sospensioni delle lezioni di una componente (maschile o femminile) quando l'altra effettua le lezioni di educazione fisica, essendo tutte le classi composte da maschi e femmine (spero che nessuno proponga come rimedio la formazione di classi a unica componente); ci sono componenti maschili e femminili che devono effettuare le lezioni, sempre di educazione fisica, durante la sesta e settima ora con conseguente

conclusione della mattinata scolastica alle 15 del pomeriggio (saltando il pranzo naturalmente); infine, sempre alcune componenti devono effettuare le lezioni rientrando a scuola nel pomeriggio, fatto questo che provoca le conseguenze peggiori (basta pensare al tempo impiegato per il trasporto casa-scuola e viceversa).

Orbene, esiste nell'ambito dell'istituto un'area pavimentata che, opportunamente coperta (un esempio potrebbe essere la soluzione adottata per i campi di tennis all'aperto che durante la stagione invernale vengono utilizzati con un tendone in pressione; mi si perdoni l'ignoranza del termine tecnico) diverrebbe una pseudo palestra che consentirebbe l'eliminazione di tutti i disagi.

Al Comune, proprietario dell'edificio, al quale va peraltro dato atto per i notevoli lavori di manutenzione eseguiti, ci sono parecchi anni è stata fatta presente tale situazione, che a tutt'oggi non ha avuto risposta.

Mancanza di fondi per tale particolare

tipo di impiego? Motivo dei più probabili, ritengo; ma se così fosse non comprendo come l'Amministrazione comunale possa avere trattato con la Regione e aver ottenuto la disponibilità di dieci miliardi di lire di denaro pubblico per costruire il nuovo stadio (notizia apparsa qualche giorno fa sul «Piccolo») e motivo che mi ha indotto a scrivere questa lettera) e non si sia ricordata e preoccupata di adoperarsi per ricevere dalla stessa Amministrazione regionale, un'erogazione di fondi, sempre pubblici, ma di entità ben più modesta ed essenziale per la soluzione del problema non di carattere voluttuario. O forse si è adoperata e la Regione l'ha rifiutata? O se ne è completamente dimenticata?

Sarà interessante, anche per quel dialogo tanto necessario e importante sulla cosa pubblica che dovrebbe più spesso essere intavolato tra i cittadini e le autorità che da questi sono eletti, conoscere, attraverso questa rubrica, il pensiero dei responsabili sull'argomento.

Argeo Stebel

Le «campane» del vetro

Desidero esprimere i miei più vivi ringraziamenti al Comune di Trieste per la lodevole iniziativa di installare le «campane» verdi per la raccolta del vetro. I cittadini contrari allo spreco ed all'inquinamento l'attendevano da tempo con impazienza.

Tuttavia, vorrei suggerire due accorgimenti che, se adottati, consentirebbero di incrementare la raccolta del vetro e di evitare alle vetrerie la cernita dello stesso: sarebbe opportuno collocare un maggior numero di «campane» in città, in periferia e sull'altopiano, dove non mi pare di averne viste finora; dove c'è posto sufficiente, sarebbe auspicabile affiancare alle verdi delle «campane» bianche e marrone per la raccolta differenziata per colore del vetro. Se questo sistema funziona in maniera soddisfacente all'estero (Germania, Austria, Svizzera, ecc.), dove è stato adottato molti anni fa, non vedo perché non dovrebbe funzionare nella Trieste di vocazione «mitteleuropea» (almeno dal punto di vista ecologico).

Clelia Voipi

«Amicizia è felicità»

Complimenti a Linda Milanesi e a Vittor Rossoni per aver dato entrambi una spinta decisa e toccante definizione dell'amicizia. Peccato che spesso questa meravigliosa parola venga sprecata e usata a sproposito o per faciloneria o per ignoranza del suo profondo significato.

Amicizia, se mi è lecito aggiungere, è la grazia di riconoscersi nell'altro, è la felicità, non solo di voler bene ma di poter dire: «voglio il tuo bene».

Maria Latini

ORE DELLA CITTA'

Cerimonia Unici

La sezione ufficiale in congedo di Trieste informa che venerdì 7 dicembre, con inizio alle 17, nel locale del circolo ufficiali di presidio, in via dell'Università, avrà luogo la cerimonia della consegna di attestati di benemerenza a quei soci che vantano un'iscrizione all'associazione di oltre cinquant'anni ed a soci che risultano iscritti da oltre quarant'anni. Verranno, inoltre, consegnati i gradi agli ufficiali promossi al grado reggente nel corso dell'anno. Saranno presenti il comandante del presidio e le maggiori autorità militari.

Lascia la Sip

Il geometra Orfeo Biasi, coordinatore del settore edile della Direzione regionale del Friuli-Venezia Giulia della Sip, è stato festeggiato ieri da superiori e colleghi nell'ultimo giorno di servizio dopo trentatré anni di apprezzata attività. Biasi, cui recentemente è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica, è entrato a far parte dell'Ufficio Esercizio di Trieste della Sip nel 1950, per poi passare alla Direzione regionale dove ha suscitato grande apprezzamento per le qualità tecniche e professionali e per la dedizione al lavoro. A Biasi giungono da parte di tutti i colleghi della Sip, gli auguri per un felice e sereno futuro.

Meritato riposo

Il direttore amministrativo della Grandi Motori, dott. Elvezio Germani, dopo 43 anni di servizio continuato nell'ambito della cantieristica (Crdia, Italcantieri, Gmt e Fincantieri), si è congedato ieri sera dai suoi diretti collaboratori: dirigenti, capi ufficio e impiegati nel corso di un incontro conviviale tenuto in un locale cittadino.

Telefono amico 766666-7
Vi siete mai chiesti che cos'è? Un invito continuo a chiamare.

Testimoni di Geova

Domani, con inizio alle 17, nella sede dei testimoni di Geova di via Biondi 10 a Serravalle, il ministro ordinato Everardo Zolco terrà una conferenza pubblica sul tema: «E' questa vita tutto quello che c'è?».

Mercatino di S. Nicolò

Da oggi a lunedì prossimo, al Triestino, si terrà il mercatino di S. Nicolò (via Udine 6), saranno messi in vendita i lavori di artigianato eseguiti dalle volontarie del Centro per l'Forma tradizionale «Mercatino di S. Nicolò» con orario 9-12.30 e 16-19.30. Esposizione oggi dalle 16 alle 20.

Bazar di San Nicolò

L'Associazione pedagogica steineriana comunica a soci e simpatizzanti che oggi, alle 16, nella sede di via Venezia 7, si aprirà il Bazar di San Nicolò con la tradizionale esposizione di giocattoli fatti a mano.

Società di Minerva

Questo pomeriggio, alle 17.45, nella sala Silvio Benco della Biblioteca civica (piazza Hortis 4), Alberto Serri parlerà sul tema: «Le cento città d'Italia - Trieste in una recente pubblicazione di Esio Godoli». La conferenza sarà illustrata con diapositive.

Legna nazionale

Mercoledì 5 dicembre, alle 18.30, nella sede della Lega Nazionale il dott. Alberi Serri ricorderà «Il presidente Antonio Palmi, umanista, patriota, letterato e cittadino distinto». Sono invitati soci, amici e tutti coloro che si interessano all'argomento.

Documentari

Venerdì 7 dicembre, alle 20.30, al cinema della Madonna del Mare di via Don Sturzo (piazza Rosmini), a cura del Cal XXX Ottobre saranno proiettati tre documentari di cineasti slovensi, premiati in concorsi nazionali ed esteri. Si tratta di film che hanno per soggetto lo sci alpino, la vita nei masi dell'Alto Adige ed alcune immagini del Nepal. Ingresso libero.

Pescasportivi

Il settore promozionale della Fips ha accolto un invito del pescasportivo vicentino di partecipare a una competizione amichevole al laghetto di San Pietro in Gu (Padova). La competizione, denominata «Stimpatia», si svolgerà domenica 9 dicembre. Per informazioni rivolgersi alla Fips (Stazione marittima) o telefonare a Nanna Jet (231388) dopo le 20.

Nozze d'oro

Luigi Davis e Maria Annabell Colosovich festeggiavano oggi i loro cinquant'anni di matrimonio. Pronunciarono i loro «sì» il 10 dicembre 1934 nella chiesa di Materdona di Umago. Tanti cariissimi auguri dalle figlie Bruna e Rita, dai generi Bruno e Dario, dai nipoti e parenti tutti.

Giorgio Ossi e Angela Riccobon ricordano oggi i cinquant'anni di vita in comune. Si unirono in matrimonio il 10 dicembre 1934 nella chiesa di Capodistria. Auguri e felicitazioni vivissime dai figli Pietro e Giorgio, dalle nuore Mirella e Palmira e dai nipoti Marino e Ariella.

«La coda del diavolo»
Domani, alle 17, il «Gruppo artistico Alabarda» replicherà l'opera retta dialettale in tre atti di Rissabetti Rigotti «La coda del diavolo» nel teatro Arac del Padiglione «Muzio de Tommasini» del Giardino Pubblico di via Giulia.

Due atti unici
«Quelli de Il Lumicino», il gruppo teatrale del Cepas (Centro educazione permanente attività civile sociale), presenteranno oggi e domani, con inizio alle 18, nella sala di via Pascoli 31 (teatro dell'Itis), due atti unici: «Al crepuscolo» e «Un consiglio molto caldo».

Ballo moderno alla SgT
Sono aperte le iscrizioni: corso ballo moderno per adulti con inizio giovedì 6 dicembre dalle ore 20 alle 22; terzo corso bambini con inizio lunedì 3 dicembre dalle ore 18 alle 19. Rimangono ancora alcuni posti disponibili per il nuovo corso. Tel. 755651.

Giubilo tappeti orientali
Grande vendita promozionale natalizia di un selezionato lotto di tappeti orientali con sconti fino al 40%. Giubilo vi attende nel suo nuovo negozio in via del Teatro 1 (angolo teatro Verdi).

Videoregistratori
e videocassette a noleggio. Sistemi VHS-Beta-2000. Fotostudio Emmei, via Tiziana 20. Tel. 767312, ore 15-20.

Un caldo dono...
da regalarvi o farvi regalare in occasione della ormai prossima festività presso la Polliceria Chiarantano snc di via San Francesco 16.

Diamo anche la pelle
ai magazzini americani, via Machiavelli 13/15.

Boutique Adriana
via Torbaldena 3. Vendita promozionale dal 10% al 50%. Com. 9.11.84.

«Linea»... loden!
L'originale, caldo, soffice, leggero, pratico, impermeabile, di eccezionale durata. E sempre un capo di grande attualità per tutti! I loden della migliore produzione nazionale ed estera, in una vastissima gamma di modelli e colori nuovissimi, li troverete da: «Linea» - Via Carducci, 4 - Trieste.

Invito al confronto

Acquistare un PHILIPS oggi è una tentazione molto forte: osservate le stupende novità. Ma sarebbe un errore imperdonabile non visitare i negozi UNIVERSALTECNICA: oltre a offrire i prezzi più bassi, l'UNIVERSALTECNICA è l'unica concessionaria nella Regione che applica la SUPERGARANZIA TOTALE GRATUITA (manodopera e ricambi) di 30 mesi!

TV COLOR

PHILIPS 20", mod. «Fattori»
40 canali, telecomando

Prezzo IVA compresa

698.000

TV COLOR

PHILIPS 22", mod. «Tiepolo»
99 canali, telecomando

858.000

TV COLOR PRINTER

PHILIPS, Tv color 26", il primo televideo con stampante su carta. Suono hi-fi, 15 watt, telecomando

1.760.000

VIDEOREGISTRATORE

PHILIPS VR 6460, sistema VHS

1.058.000

LETTORE LASER

GIRADISCHI LASER PHILIPS CD 100

595.000

Rateazioni fino a 40 mesi senza acconto e senza cambiali.

E la SUPERGARANZIA TOTALE di 30 mesi!

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - Corso Saba 18, Piazza Goldoni 1, Via Zudecche 1 - Tel. (040) 77.57.02/3/4

Mostre d'arte

Sergio Giacomini al «caffè Carlini»

Questo pomeriggio, alle 17.30, nella saletta d'arte del caffè Carlini (via Roma 38, Muglia), sarà inaugurata la mostra di Sergio Giacomini. Chiuderà il 20 dicembre (ogni giorno, esclusa la domenica, 7-13 e 15-19).

Collettiva al «Bastione»

Nella galleria d'arte al «Bastione» (via Felice Venezian 20), si aprirà oggi, alle 18, la mostra del pittore Luciano Crivellari, Roberto D'Ambrosio, Emanuele Scaschi. La rassegna dal titolo «Motivi italiani» potrà essere visitata fino al 15 dicembre (feriali 10-12.30 e 17-19.30; festivi 11-13).

Galleria Cartesius

LUIGI SPACAL
Inaugurazione ore 18

Galleria Minerva

Via San Michele, 5
ROCCO DI PASQUALE
Feriali 17.30-20; sabato 10.30-13 - 17.30-20; festivi 10.30-13.

Gianfranco Forzato alla «San'Elena»

Si aprirà questo pomeriggio, alle 17, nella sala d'arte San'Elena (via degli Artisti 1) la mostra di Gianfranco Forzato che potrà essere visitata fino al 15 dicembre (feriali 9-13 e 15-19.30; festivi 10.30-13).

Galleria Rettori Tribbio 2

UGO CARRA'

Il Rinoceronte

MAX KLINGER
1857 - 1920

GIORGIO BEVILACQUA LA MINORANZA SLOVENA A TRIESTE

E IL RAPPORTO ITALIA - SLAVIA
Cenni di diritto e di storia
Disponibile in tutte le librerie

EDIZIONI LINT TRIESTE

Dimitri Cah alla «Moderna»

Vernice questo pomeriggio, alle 18, nella sala d'arte Moderna (corso Italia 9), della mostra di Dimitri Cah. Chiuderà il 10 dicembre (feriali 10-13 e 16-20; festivi 10-13).

Galleria al Corso

NAM YOO PAIK
Le montagne di Budda

Granbar Ariston

Esposse
DIEGO POLLI
Inaugurazione sabato 1 dicembre ore 18.

DALLA REGIONE

AL LAVORO IL COMITATO CONTRO LA CRISI DEL SETTORE

Un piano della Regione per produrre più legno

Le nostre aziende ricorrono ora massicciamente alle importazioni

Nel Friuli-Venezia Giulia il settore del legno è in crisi. Il patrimonio boschivo della regione fornisce soltanto il 7-8 per cento del fabbisogno delle nostre industrie, mentre potrebbe produrre almeno il 20 per cento.

I dati sono emersi nel corso della prima riunione del comitato per le utilizzazioni forestali e per l'incremento della produzione legnosa nell'ambito regionale. Vi ha partecipato anche l'assessore Carlo Vespasiano.

Il comitato si era costituito il 3 settembre proprio per analizzare il perché della crisi e per individuare i provvedimenti necessari a incrementare il patrimonio boschivo. Dell'organismo, che dovrebbe completare il suo studio entro il 31 dicembre, fanno parte rappresentanti della Regione

nei settori delle foreste, dell'agricoltura, dell'industria e dell'artigianato, sindacalisti e imprenditori.

«Di fronte ad alcuni segnali di difficoltà nelle importazioni di legno dall'Austria e dai Paesi dell'Est — ha detto ieri Vespasiano — è giustificata la sollecitazione che imprenditori e sindacati fanno alla Regione affinché indichi le linee di comportamento da tenere su questo problema. D'altra parte, con gli investimenti che la Regione ha in programma per il settore, la produzione locale dovrebbe raggiungere il 20 per cento».

Prima di avviare la discussione sui temi previsti dall'ordine del giorno (meccanizzazione e viabilità forestale, perfezionamento della legislazione regionale forestale), Vespasiano ha ricordato che l'anno

scorso lo Stato ha finanziato un programma in materia di viabilità forestale (presupposto fondamentale per l'utilizzazione del bosco) pari a 19 miliardi.

Un finanziamento di 35 miliardi è stato richiesto anche per l'anno 84, per la viabilità forestale, l'utilizzazione straordinaria dei boschi invecchiati e la formazione professionale degli operatori del settore. Se il finanziamento non dovesse essere concesso interamente e nemmeno parzialmente — ha detto l'assessore — la Regione, nel bilancio ordinario, dovrà prevedere, in via integrativa o alternativa, la disposizione degli stanziamenti necessari.

Il lavoro di analisi del Comitato sarà integrato da visite alle più importanti industrie locali del legno.

IL PROCESSO D'APPELLO AL GIOVANE DI SISTIANA PER IL CRIMINE DELL'APRILE '83

Pena di 22 anni confermata a Sandrin per il barbaro omicidio del pensionato

Mario Barut fu ripetutamente colpito alla testa con un tubo di ferro nella sua casa di Monfalcone

Pena confermata e condanna al pagamento delle spese per il presunto autore dell'assassinio di Monfalcone. Per l'omicidio plurigravato del pensionato Mario Barut, di 75 anni, e per rapina in danno dello stesso, il detenuto Paolo Sandrin, 22 anni, da Sistiana 54/A, era stato condannato a 22 anni di reclusione, un milione di multa e al risarcimento dei danni alle quattro figlie della vittima, costituite parti civili con l'avv. Lucigral di Gorizia.

Sandrin ricorse con l'avv. Cossa del Foro isontino, e il crudele delitto viene rievocato alla Corte d'assise d'appello, presieduta dal dott. Ferruccio Rubini (relatore della causa) e formata dal consigliere dott. Vitulli e da sei giudici laici, procuratore generale il dott. Mellano, cancelliere Milcovich.

Il crimine fu scoperto il mattino del 17 aprile dell'83 quando la polizia intervenne nella casa di via San Polo 15, dove Barut viveva solo. Nell'ingresso c'erano macchie di sangue e lo sventurato, ormai cadavere, giaceva sul pavimento del tinello. Aveva il cranio fratturato, le mani legate dietro il dorso con il cavo del telefono ed era imbavagliato con una coperta. Il più completo caos regnava al piano superiore: i cassetti dei mobili erano stati vuotati e il loro contenuto sparpagliato un po' dovunque.

I sospetti degli inquirenti si orientarono verso una ragazza, Roberta B., che conosceva la casetta per esservi stata ospitata per alcuni giorni dal pensionato, impietoso dalle sue condizioni. Da lei gli in-

quirenti risalirono a Manuel S. (ha compiuto in carcere la maggiore età) e all'attuale appellante.

Secondo la ricostruzione della vicenda da parte dell'accusa, Sandrin, che era ricercato per un furto di psicofarmaci e di oggetti di bigiotteria, la sera del 16 aprile aveva incontrato i due ragazzi e con essi aveva concertato una rapina da Barut. Manuel vi aveva già tentato un colpo il mese precedente allorché aveva sfondato il vetro di una finestra, ma poi era scappato perché aveva sentito l'uomo parlare al telefono.

Lasciata Roberta in un bar, i due amici si munirono di calze per coprirsi il volto, guanti per non lasciare impronte e di giubbotti. Quando giunsero a destinazione, Barut stava seguendo un programma televisivo e, mentre Sandrin rimase nel cortile, Manuel salì al primo piano, ne fece un certo rumore, richiamando l'attenzione del pensionato che si affrettò con un tubo di ferro. L'improvvisata arma gli fu strappata di mano e sbattuta, sul capo sino a farlo stramazzare al suolo.

I due trascinarono poi il pensionato in casa, lo colpirono ancora con un portacenere, lo immobilizzarono e imbavagliarono. Mentre Barut stava morendo arraffarono un modesto bottino: 30 mila lire.

Nel corso dell'istruttoria, la posizione dei due ragazzi venne stralciata, e il Tribunale per i minorenni inflisse a Manuel 9 anni e 9 mesi di reclusione e 600 mila di multa, e a Roberta due anni e 4 mesi e 800 mila con la condizionale, e condannò entrambi al risarcimento dei danni.

Sandrin, come abbiamo premesso, fu giudicato in Corte d'assise, e in quella sede sostenne che a inferire sulla vittima sarebbe stato il giovanissimo complice. Conferma questa tesi anche ai giudici di appello.

Preliminarmente, l'avv. Cossa chiese l'acquisizione delle sentenze dei processi contro i due minori, la rinnovazione del dibattimento e una perizia psichiatrica per Sandrin. La parte civile e il p.g. Mellano si oppongono e, con propria ordinanza, la cor-

te dispone l'acquisizione delle sentenze e respinge le altre istanze.

Apri la discussione l'avv. Lucigral e premette che come parte civile egli è «la voce della vittima, di un pover'uomo che due giovani uccisero di comune accordo». Chiede

la pena di morte per i due ragazzi, che sono stati condannati a 22 anni di reclusione e a 1 milione di multa e al risarcimento dei danni.

Sandrin, come abbiamo premesso, fu giudicato in Corte d'assise, e in quella sede sostenne che a inferire sulla vittima sarebbe stato il giovanissimo complice. Conferma questa tesi anche ai giudici di appello.

Preliminarmente, l'avv. Cossa chiese l'acquisizione delle sentenze dei processi contro i due minori, la rinnovazione del dibattimento e una perizia psichiatrica per Sandrin. La parte civile e il p.g. Mellano si oppongono e, con propria ordinanza, la cor-

te dispone l'acquisizione delle sentenze e respinge le altre istanze.

Apri la discussione l'avv. Lucigral e premette che come parte civile egli è «la voce della vittima, di un pover'uomo che due giovani uccisero di comune accordo». Chiede

la pena di morte per i due ragazzi, che sono stati condannati a 22 anni di reclusione e a 1 milione di multa e al risarcimento dei danni.

Sandrin, come abbiamo premesso, fu giudicato in Corte d'assise, e in quella sede sostenne che a inferire sulla vittima sarebbe stato il giovanissimo complice. Conferma questa tesi anche ai giudici di appello.

Preliminarmente, l'avv. Cossa chiese l'acquisizione delle sentenze dei processi contro i due minori, la rinnovazione del dibattimento e una perizia psichiatrica per Sandrin. La parte civile e il p.g. Mellano si oppongono e, con propria ordinanza, la cor-

te dispone l'acquisizione delle sentenze e respinge le altre istanze.

Apri la discussione l'avv. Lucigral e premette che come parte civile egli è «la voce della vittima, di un pover'uomo che due giovani uccisero di comune accordo». Chiede

la pena di morte per i due ragazzi, che sono stati condannati a 22 anni di reclusione e a 1 milione di multa e al risarcimento dei danni.

Sandrin, come abbiamo premesso, fu giudicato in Corte d'assise, e in quella sede sostenne che a inferire sulla vittima sarebbe stato il giovanissimo complice. Conferma questa tesi anche ai giudici di appello.

Preliminarmente, l'avv. Cossa chiese l'acquisizione delle sentenze dei processi contro i due minori, la rinnovazione del dibattimento e una perizia psichiatrica per Sandrin. La parte civile e il p.g. Mellano si oppongono e, con propria ordinanza, la cor-

te dispone l'acquisizione delle sentenze e respinge le altre istanze.

Apri la discussione l'avv. Lucigral e premette che come parte civile egli è «la voce della vittima, di un pover'uomo che due giovani uccisero di comune accordo». Chiede

la pena di morte per i due ragazzi, che sono stati condannati a 22 anni di reclusione e a 1 milione di multa e al risarcimento dei danni.

Sandrin, come abbiamo premesso, fu giudicato in Corte d'assise, e in quella sede sostenne che a inferire sulla vittima sarebbe stato il giovanissimo complice. Conferma questa tesi anche ai giudici di appello.

Preliminarmente, l'avv. Cossa chiese l'acquisizione delle sentenze dei processi contro i due minori, la rinnovazione del dibattimento e una perizia psichiatrica per Sandrin. La parte civile e il p.g. Mellano si oppongono e, con propria ordinanza, la cor-

te dispone l'acquisizione delle sentenze e respinge le altre istanze.

Apri la discussione l'avv. Lucigral e premette che come parte civile egli è «la voce della vittima, di un pover'uomo che due giovani uccisero di comune accordo». Chiede

la pena di morte per i due ragazzi, che sono stati condannati a 22 anni di reclusione e a 1 milione di multa e al risarcimento dei danni.

Sandrin, come abbiamo premesso, fu giudicato in Corte d'assise, e in quella sede sostenne che a inferire sulla vittima sarebbe stato il giovanissimo complice. Conferma questa tesi anche ai giudici di appello.

Preliminarmente, l'avv. Cossa chiese l'acquisizione delle sentenze dei processi contro i due minori, la rinnovazione del dibattimento e una perizia psichiatrica per Sandrin. La parte civile e il p.g. Mellano si oppongono e, con propria ordinanza, la cor-

te dispone l'acquisizione delle sentenze e respinge le altre istanze.

Apri la discussione l'avv. Lucigral e premette che come parte civile egli è «la voce della vittima, di un pover'uomo che due giovani uccisero di comune accordo». Chiede

la pena di morte per i due ragazzi, che sono stati condannati a 22 anni di reclusione e a 1 milione di multa e al risarcimento dei danni.

Sandrin, come abbiamo premesso, fu giudicato in Corte d'assise, e in quella sede sostenne che a inferire sulla vittima sarebbe stato il giovanissimo complice. Conferma questa tesi anche ai giudici di appello.

Preliminarmente, l'avv. Cossa chiese l'acquisizione delle sentenze dei processi contro i due minori, la rinnovazione del dibattimento e una perizia psichiatrica per Sandrin. La parte civile e il p.g. Mellano si oppongono e, con propria ordinanza, la cor-

te dispone l'acquisizione delle sentenze e respinge le altre istanze.

Apri la discussione l'avv. Lucigral e premette che come parte civile egli è «la voce della vittima, di un pover'uomo che due giovani uccisero di comune accordo». Chiede

la pena di morte per i due ragazzi, che sono stati condannati a 22 anni di reclusione e a 1 milione di multa e al risarcimento dei danni.

Sandrin, come abbiamo premesso, fu giudicato in Corte d'assise, e in quella sede sostenne che a inferire sulla vittima sarebbe stato il giovanissimo complice. Conferma questa tesi anche ai giudici di appello.

Preliminarmente, l'avv. Cossa chiese l'acquisizione delle sentenze dei processi contro i due minori, la rinnovazione del dibattimento e una perizia psichiatrica per Sandrin. La parte civile e il p.g. Mellano si oppongono e, con propria ordinanza, la cor-

Il nuovo comitato esecutivo del Psdi

UDINE — Claudio Cojutti, Maria Teresa Valent, Domenico Facchini, Marcello Conti, Ciro Milani, Sergio Dorizguzo, Ezio Bianconi, Gianni Orlando, Antonio Pruscello e Oberdan Pierandrei sono i componenti del nuovo comitato esecutivo del Partito socialdemocratico. A completare l'organigramma interno del comitato regionale del Psdi sono anche stati chiamati Franco Esposito (delegato secondo vice segretario), Valentino Vitale (presidente dei probiviri) e Sergio Zanco (presidente dei sindaci).

Il comitato direttivo regionale ha anche demandato al neo eletto comitato esecutivo il compito di provvedere alle nomine pubbliche e alla nomina dei responsabili dei dipartimenti di lavoro interni del partito proposti dal segretario regionale Dal Mas.

Nel corso della riunione, Dal Mas ha anche svolto un'approfondita relazione, mettendo in luce, dopo aver espresso un giudizio positivo sulla recente crisi regionale, le difficoltà della vita economico-sociale della regione.

Il segretario del Psdi ha rilevato come «il consolidamento della maggioranza significhi soprattutto unitarietà di programmi e di indirizzi politico-economici».

Il segretario del Psdi ha rilevato come «il consolidamento della maggioranza significhi soprattutto unitarietà di programmi e di indirizzi politico-economici».

Il segretario del Psdi ha rilevato come «il consolidamento della maggioranza significhi soprattutto unitarietà di programmi e di indirizzi politico-economici».

Il segretario del Psdi ha rilevato come «il consolidamento della maggioranza significhi soprattutto unitarietà di programmi e di indirizzi politico-economici».

Il segretario del Psdi ha rilevato come «il consolidamento della maggioranza significhi soprattutto unitarietà di programmi e di indirizzi politico-economici».

Il segretario del Psdi ha rilevato come «il consolidamento della maggioranza significhi soprattutto unitarietà di programmi e di indirizzi politico-economici».

Il segretario del Psdi ha rilevato come «il consolidamento della maggioranza significhi soprattutto unitarietà di programmi e di indirizzi politico-economici».

Il segretario del Psdi ha rilevato come «il consolidamento della maggioranza significhi soprattutto unitarietà di programmi e di indirizzi politico-economici».

Il segretario del Psdi ha rilevato come «il consolidamento della maggioranza significhi soprattutto unitarietà di programmi e di indirizzi politico-economici».

Il segretario del Psdi ha rilevato come «il consolidamento della maggioranza significhi soprattutto unitarietà di programmi e di indirizzi politico-economici».

Il segretario del Psdi ha rilevato come «il consolidamento della maggioranza significhi soprattutto unitarietà di programmi e di indirizzi politico-economici».

Il segretario del Psdi ha rilevato come «il consolidamento della maggioranza significhi soprattutto unitarietà di programmi e di indirizzi politico-economici».

Il segretario del Psdi ha rilevato come «il consolidamento della maggioranza significhi soprattutto unitarietà di programmi e di indirizzi politico-economici».

Il segretario del Psdi ha rilevato come «il consolidamento della maggioranza significhi soprattutto unitarietà di programmi e di indirizzi politico-economici».

Il segretario del Psdi ha rilevato come «il consolidamento della maggioranza significhi soprattutto unitarietà di programmi e di indirizzi politico-economici».

Il segretario del Psdi ha rilevato come «il consolidamento della maggioranza significhi soprattutto unitarietà di programmi e di indirizzi politico-economici».

Il segretario del Psdi ha rilevato come «il consolidamento della maggioranza significhi soprattutto unitarietà di programmi e di indirizzi politico-economici».

Il segretario del Psdi ha rilevato come «il consolidamento della maggioranza significhi soprattutto unitarietà di programmi e di indirizzi politico-economici».

Il segretario del Psdi ha rilevato come «il consolidamento della maggioranza significhi soprattutto unitarietà di programmi e di indirizzi politico-economici».

Il segretario del Psdi ha rilevato come «il consolidamento della maggioranza significhi soprattutto unitarietà di programmi e di indirizzi politico-economici».

Il segretario del Psdi ha rilevato come «il consolidamento della maggioranza significhi soprattutto unitarietà di programmi e di indirizzi politico-economici».

Il segretario del Psdi ha rilevato come «il consolidamento della maggioranza significhi soprattutto unitarietà di programmi e di indirizzi politico-economici».

Il segretario del Psdi ha rilevato come «il consolidamento della maggioranza significhi soprattutto unitarietà di programmi e di indirizzi politico-economici».

Il segretario del Psdi ha rilevato come «il consolidamento della maggioranza significhi soprattutto unitarietà di programmi e di indirizzi politico-economici».

Il segretario del Psdi ha rilevato come «il consolidamento della maggioranza significhi soprattutto unitarietà di programmi e di indirizzi politico-economici».

Il segretario del Psdi ha rilevato come «il consolidamento della maggioranza significhi soprattutto unitarietà di programmi e di indirizzi politico-economici».

Il segretario del Psdi ha rilevato come «il consolidamento della maggioranza significhi soprattutto unitarietà di programmi e di indirizzi politico-economici».

Il segretario del Psdi ha rilevato come «il consolidamento della maggioranza significhi soprattutto unitarietà di programmi e di indirizzi politico-economici».

Il segretario del Psdi ha rilevato come «il consolidamento della maggioranza significhi soprattutto unitarietà di programmi e di indirizzi politico-economici».

Il segretario del Psdi ha rilevato come «il consolidamento della maggioranza significhi soprattutto unitarietà di programmi e di indirizzi politico-economici».

Il segretario del Psdi ha rilevato come «il consolidamento della maggioranza significhi soprattutto unitarietà di programmi e di indirizzi politico-economici».

RENZO FRANCESCUTTI GUIDERÀ UNA SPEDIZIONE PER SVELARE I SEGRETI DI VILCABAMBA LAVIEJA

Un «Indiana Jones» triestino sulle tracce dell'ultima capitale imperiale degli Incas

Anche Trieste ha il suo «Indiana Jones». Si chiama Renzo Francescutti ed è un ingegnere esperto in archeologia precolombiana. Anche lui, come il famoso personaggio cinematografico di Steven Spielberg, si accinge a risolvere un mistero archeologico. Andrà infatti alla ricerca di Vilcabamba Lavieja l'ultima mitica città imperiale degli Incas, dove si nascondono i segreti della loro origine e della loro fine.

Francescutti sarà a capo nell'estate del prossimo anno di una spedizione italo-peruviana di altissimo livello, anche tecnologico, dotata di un budget che ammonta a quasi un miliardo di lire.

Gli accordi con il governo sudamericano per organizzare la missione sono stati rinnovati proprio in questi giorni, in occasione del convegno internazionale sui paesi emergenti, organizzato dall'Università di Trieste e dall'Istituto internazionale «Jacques Maritain», che si è svolto al Palacongressi della Stazione Marittima. Alla manifestazione era presente tra gli altri l'architetto Gustavo Manrique, direttore dell'Istituto nazionale di cultura del Cuzco-Perù, che fornirà ingenti aiuti di carattere economico e logistico alla campagna archeologica italo-peruviana.

Da sottolineare inoltre che un appoggio finanziario è stato assicurato pure dalle «Generali», attraverso la loro delegata peruviana «Seguros Atlas». Ulteriori contatti sono in corso con altri enti e associazioni per eventuali nuove sponsorizzazioni.

Renzo Francescutti si interessa di archeologia precolombiana da più di quindici anni e da cinque, quello che rappresentava un appassionante hobby, è diventato il suo lavoro.

La spedizione che l'ingegnere-archeologo intraprenderà nella primavera dell'85 è la sesta di una serie di viaggi scientifici-ricognitivi, l'ultimo dei quali è stato filmato da «Canale 5». Lo ha ripreso Ambrogio Fogar per la sua trasmissione «Jonathan - Dimensione avventura». Fogar, entusiasta, ha raccontato l'e-

sperienza fatta lungo «l'antico cammino degli Inca, dal Machu Pichu a Vilcabamba» anche sul mensile che dirige attualmente, intitolato «Molto interessante» ed edito da Ferruzzo.

Già in passato quindi Francescutti è partito alla ricerca di Vilcabamba Lavieja e la prossima missione dovrebbe risolvere il mistero di questa città. Perché proprio di mistero si tratta. Vilcabamba è l'ultima capitale degli Incas dove sono sepolti tutti i segreti di questo popolo, ritiratosi il sotto il Machu Pichu, nell'ultimo disperato tentativo di sopravvivere alla colonizzazione spagnola. Ma fu inutile perché i conquistadores arrivarono anche in quell'ultima città sacra che venne bruciata prima della fuga dei suoi abitanti.

Ecco perché il suo ritrovamento avrebbe un'enorme importanza sotto il profilo storico-archeologico. Le sue rovine comprendono sicuramente edifici ben conservati nei quali sono contenute suppellettili e manufatti necessa-

riamente abbandonati sul posto, testimonianze della vita quotidiana, degli usi e della cultura di quel civiltà e raffinato popolo.

Ecco perché il suo ritrovamento avrebbe un'enorme importanza sotto il profilo storico-archeologico. Le sue rovine comprendono sicuramente edifici ben conservati nei quali sono contenute suppellettili e manufatti necessa-

riamente abbandonati sul posto, testimonianze della vita quotidiana, degli usi e della cultura di quel civiltà e raffinato popolo.

Ecco perché il suo ritrovamento avrebbe un'enorme importanza sotto il profilo storico-archeologico. Le sue rovine comprendono sicuramente edifici ben conservati nei quali sono contenute suppellettili e manufatti necessa-

riamente abbandonati sul posto, testimonianze della vita quotidiana, degli usi e della cultura di quel civiltà e raffinato popolo.

Ecco perché il suo ritrovamento avrebbe un'enorme importanza sotto il profilo storico-archeologico. Le sue rovine comprendono sicuramente edifici ben conservati nei quali sono contenute suppellettili e manufatti necessa-

riamente abbandonati sul posto, testimonianze della vita quotidiana, degli usi e della cultura di quel civiltà e raffinato popolo.

Ecco perché il suo ritrovamento avrebbe un'enorme importanza sotto il profilo storico-archeologico. Le sue rovine comprendono sicuramente edifici ben conservati nei quali sono contenute suppellettili e manufatti necessa-

riamente abbandonati sul posto, testimonianze della vita quotidiana, degli usi e della cultura di quel civiltà e raffinato popolo.

Ecco perché il suo ritrovamento avrebbe un'enorme importanza sotto il profilo storico-archeologico. Le sue rovine comprendono sicuramente edifici ben conservati nei quali sono contenute suppellettili e manufatti necessa-

riamente abbandonati sul posto, testimonianze della vita quotidiana, degli usi e della cultura di quel civiltà e raffinato popolo.

Ecco perché il suo ritrovamento avrebbe un'enorme importanza sotto il profilo storico-archeologico. Le sue rovine comprendono sicuramente edifici ben conservati nei quali sono contenute suppellettili e manufatti necessa-

riamente abbandonati sul posto, testimonianze della vita quotidiana, degli usi e della cultura di quel civiltà e raffinato popolo.

Ecco perché il suo ritrovamento avrebbe un'enorme importanza sotto il profilo storico-archeologico. Le sue rovine comprendono sicuramente edifici ben conservati nei quali sono contenute suppellettili e manufatti necessa-

riamente abbandonati sul posto, testimonianze della vita quotidiana, degli usi e della cultura di quel civiltà e raffinato popolo.

Ecco perché il suo ritrovamento avrebbe un'enorme importanza sotto il profilo storico-archeologico. Le sue rovine comprendono sicuramente edifici ben conservati nei quali sono contenute suppellettili e manufatti necessa-

riamente abbandonati sul posto, testimonianze della vita quotidiana, degli usi e della cultura di quel civiltà e raffinato popolo.

Ecco perché il suo ritrovamento avrebbe un'enorme importanza sotto il profilo storico-archeologico. Le sue rovine comprendono sicuramente edifici ben conservati nei quali sono contenute suppellettili e manufatti necessa-

riamente abbandonati sul posto, testimonianze della vita quotidiana, degli usi e della cultura di quel civiltà e raffinato popolo.

Ecco perché il suo ritrovamento avrebbe un'enorme importanza sotto il profilo storico-archeologico. Le sue rovine comprendono sicuramente edifici ben conservati nei quali sono contenute suppellettili e manufatti necessa-

riamente abbandonati sul posto, testimonianze della vita quotidiana, degli usi e della cultura di quel civiltà e raffinato popolo.

Ecco perché il suo ritrovamento avrebbe un'enorme importanza sotto il profilo storico-archeologico. Le sue rovine comprendono sicuramente edifici ben conservati nei quali sono contenute suppellettili e manufatti necessa-

riamente abbandonati sul posto, testimonianze della vita quotidiana, degli usi e della cultura di quel civiltà e raffinato popolo.



Renzo Francescutti, durante una spedizione in Perù sulle orme degli Incas. Dietro a lui, l'esploratore Ambrogio Fogar

co ed archeologico. Le sue rovine comprendono sicuramente edifici ben conservati nei quali sono contenute suppellettili e manufatti necessa-

riamente abbandonati sul posto, testimonianze della vita quotidiana, degli usi e della cultura di quel civiltà e raffinato popolo.

Ecco perché il suo ritrovamento avrebbe un'enorme importanza sotto il profilo storico-archeologico. Le sue rovine comprendono sicuramente edifici ben conservati nei quali sono contenute suppellettili e manufatti necessa-

riamente abbandonati sul posto, testimonianze della vita quotidiana, degli usi e della cultura di quel civiltà e raffinato popolo.

Ecco perché il suo ritrovamento avrebbe un'enorme importanza sotto il profilo storico-archeologico. Le sue rovine comprendono sicuramente edifici ben conservati nei quali sono contenute suppellettili e manufatti necessa-

riamente abbandonati sul posto, testimonianze della vita quotidiana, degli usi e della cultura di quel civiltà e raffinato popolo.

Ecco perché il suo ritrovamento avrebbe un'enorme importanza sotto il profilo storico-archeologico. Le sue rovine comprendono sicuramente edifici ben conservati nei quali sono contenute suppellettili e manufatti necessa-

riamente abbandonati sul posto, testimonianze della vita quotidiana, degli usi e della cultura di quel civiltà e raffinato popolo.

Ecco perché il suo ritrovamento avrebbe un'enorme importanza sotto il profilo storico-archeologico. Le sue rovine comprendono sicuramente edifici ben conservati nei quali sono contenute suppellettili e manufatti necessa-

riamente abbandonati sul posto, testimonianze della vita quotidiana, degli usi e della cultura di quel civiltà e raffinato popolo.

Ecco perché il suo ritrovamento avrebbe un'enorme importanza sotto il profilo storico-archeologico. Le sue rovine comprendono sicuramente edifici ben conservati nei quali sono contenute suppellettili e manufatti necessa-

riamente abbandonati sul posto, testimonianze della vita quotidiana, degli usi e della cultura di quel civiltà e raffinato popolo.

Ecco perché il suo ritrovamento avrebbe un'enorme importanza sotto il profilo storico-archeologico. Le sue rovine comprendono sicuramente edifici ben conservati nei quali sono contenute suppellettili e manufatti necessa-

riamente abbandonati sul posto, testimonianze della vita quotidiana, degli usi e della cultura di quel civiltà e raffinato popolo.

Ecco perché il suo ritrovamento avrebbe un'enorme importanza sotto il profilo storico-archeologico. Le sue rovine comprendono sicuramente edifici ben conservati nei quali sono contenute suppellettili e manufatti necessa-

riamente abbandonati sul posto, testimonianze della vita quotidiana, degli usi e della cultura di quel civiltà e raffinato popolo.

Ecco perché il suo ritrovamento avrebbe un'enorme importanza sotto il profilo storico-archeologico. Le sue rovine comprendono sicuramente edifici ben conservati nei quali sono contenute suppellettili e manufatti necessa-

riamente abbandonati sul posto, testimonianze della vita quotidiana, degli usi e della cultura di quel civiltà e raffinato popolo.

Ecco perché il suo ritrovamento avrebbe un'enorme importanza sotto il profilo storico-archeologico. Le sue rovine comprendono sicuramente edifici ben conservati nei quali sono contenute suppellettili e manufatti necessa-

riamente abbandonati sul posto, testimonianze della vita quotidiana, degli usi e della cultura di quel civiltà e raffinato popolo.

Ecco perché il suo ritrovamento avrebbe un'enorme importanza sotto il profilo storico-archeologico. Le sue rovine comprendono sicuramente edifici ben conservati nei quali sono contenute suppellettili e manufatti necessa-

riamente abbandonati sul posto, testimonianze della vita quotidiana, degli usi e della cultura di quel civiltà e raffinato popolo.

Ecco perché il suo ritrovamento avrebbe un'enorme importanza sotto il profilo storico-archeologico. Le sue rovine comprendono sicuramente edifici ben conservati nei quali sono contenute suppellettili e manufatti necessa

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - **GORIZIA:** Corso Italia 36, telefono 34111 - **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - **UDINE:** Piazza Marconi 9, telefono 203924 - **MILANO:** via Pirelli 32, telefono 67691 - **BERGAMO:** via Zelasco 1, P.ta S. Marco 7, telefono 225222 - **BOLOGNA:** via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 - **BRESCIA:** telefono 295766 - 296475 - **FIRENZE:** v.le Giovine Italia 17, telefoni 67906/7/8/9 - **GENOVA:** via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 - **LODI:** Corso Roma 68, telefono 65704 - **MESSINA:** via Dogali 20, telefono 39565 - 31150 - **MONZA:** Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - **NAPOLI:** via Calabritto 20, telefono 405311 - **PADOVA:** Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 - **PALERMO:** via Cavour 70, telefono 245049 - **ROMA:** via G.B. Vico 9, telefono 3696 - **TORINO:** Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203 - **TRENTO:** via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigiani; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 300, numeri 16-24 lire 650, numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-17-18-19-25 lire 700, numeri 20-21-22-23-26-27 lire 850.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

Gli errori e omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa dovranno essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLISHED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenti. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza stampata, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

COLLABORATRICE domestica trentenne pratica tiro cucina offresi, tel. 910516. 59908/1

3 Impiego e lavoro Richieste

AUTISTA meccanico patente D E e cap. K.D. volontario offresi locale o regionale, telef. (0481) 710646. 4053

BABY-SITTER offresi, tel. 827173. 60065/3

4 Impiego e lavoro Offerte

AFFIDASI lavoro ricalco a domicilio. Scrivere: Arcor casella postale 17183 - 20131 Milano. 35214/4

GORIZIA fornitore cercasi, telefonare ore ufficio, 0481/391104. 138/4

PERITO chimico conoscenza inglese o francese con esperienza settore ecologico riciclaggio residui e rifiuti disposto

viaggiare ricerca affermata azienda Scrivere a Cassetta ind. 31/S PUBLISHED 34100 Trieste. 4388/4

SOCIETÀ industriale seleziona 2 ambasciatori diplomati per annuncio proprio organico. Presentarsi dalle ore 10 alle 18 lunedì 3/12 Hotel Jolly Trieste signor Cardillo. 616/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AGENTE plurimandatario introdotto settore edilizia primaria fabbrica porte blindate cerca. Notevoli guadagni. Scrivere PUBLISHED 207 - 25121 Brescia. 8105/5

ERBORISTERIA Casa del Miele di Gigi Nardini, Cividale del Friuli, cerca rappresentante giovane, dinamico/a per provincia Gorizia e Trieste, telefonare 0432/73867-730837. 145/5

INDUSTRIA Dolciaria ricerca per Trieste, provincia, Gorizia agente settore Bar Tabacchi, telefonare ore 9-12 allo 041/430613. 621/5

1.000.000 minimo mensile assicurati ad abile venditore/visitatore settore auto pubblicitario, telefonare 011/13326. 331/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

ARTIGIANI edili friulani eseguono ristrutturazioni in genere prezzi convenienti, tel. 68600. 59826/6

ARTIGIANI edili friulani operanti in Trieste eseguono accurati lavori ristrutturazione appartamenti, intonaci, pittu-

razioni interne, esterne, piastrelle, rifacimento tetti. Per lavori più estesi, disponibili squadre intonacatori, piastrellisti. Prezzi interessanti, telef. 763338 - 947616 mattino. 60154/6

ARTIGIANI eseguono intonaci interni a 3.500 lire al metro quadro, telef. 749929 ore 15. 59984/8

DENTIERE rovinato malferma instabile. Riadattamento riparazione. Via Malolica 1. 59993/6

9. Vendite d'occasione

GIACCA persiana tinta meravigliosa ultima occasione vend. tel. 56282. 59967/9

10. Acquisti d'occasione

BIANCHERIA bigiotteria pizzi tappeti tende tovaglie libri

stampe cartoline acquistiamo "La Miniera" via del Ponte n. 4/B, tel. 65910. 3922/10

FRANCO e MARIALETTA VERCHI acquistano biancheria della donna, pizzi, tende, tovaglie, lenzuola, bigiotteria. Interpellateci 793972 abitazione 941093. 4280/10

PELLICCIE e giacche su misura, pronte, riparazioni, rimodellature, impermeabili con pelo, prezzi interessanti, tel. 414198, 4403/10

11. Mobili e pianoforti

A. FABBRICA produce e rifodera salotti in pelle e stoffa, anche su misura, inoltre vende a prezzi di fabbrica tutti i salotti giacenti in magazzino per eliminazione scorte. Per informazioni telef. 0432/851402. 144/11

FRANCO e MARIALETTA VERCHI acquistano mobili, soprammobili, viennesi, italiani, libri, lampade, quadri, tappeti, interi appartamenti, eventualmente sgomberando, interpellateci 793972 abitazione 941093. 4280/11

12. Commerciali

A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielli, interi appartamenti di tutte le marche: Golf GL 1100, 1300 tetto apribile, GTT tetto apribile, Polo 84 Passat diesel, Audi 50 GL, Fiat 131 diesel 52, 127 3 p, Panda 45 83, A 112 Elegante, Abarth 82, 83, Alfa Sud 1200 5 m, 1300 5 m, Giulietta 1600 81, Renault 5 TL, 16 familiare, 9 TSE, Peugeot 305, Citroen 2 cv vera occasione, Mini 1000 vetri elettrici, Metro HLE 83 Volvo, 945 automatico, Fiat Dayli dic. 79 portata 40 q.li, Vespa 200 83, Suzuki 750 82. Visitate la nostra esposizione in via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

A. ACQUISTIAMO antichi argenti, gioielli, oro e orologi. Gioielleria Liberty, v. Malcantone 14 B. Tel. 631841. 3588/12

ACQUISTASI oro, monete, gioie a prezzo reale. Orofiora Lamba (Dazzara) tel. 64355. Spiridione 6. 3972/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3. Primo piano. 05019112

ORO ACQUISTIAMO a PREZZI SUPERIORI disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 3135/12

13. Alimentari

4.900 lire un kg di miele all'Erboristeria Casa del Miele di Gigi Nardini a Cividale del Friuli. Telefonare 0432-73867 730837 aperto anche festivi. 145/13

14. Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire tel. 566355. 4311/14

AUTOSALONE Catullo concessionaria Audi Volkswagen. Occasioni usate garantite di tutte le marche: Golf GL 1100, 1300 tetto apribile, GTT tetto apribile, Polo 84 Passat diesel, Audi 50 GL, Fiat 131 diesel 52, 127 3 p, Panda 45 83, A 112 Elegante, Abarth 82, 83, Alfa Sud 1200 5 m, 1300 5 m, Giulietta 1600 81, Renault 5 TL, 16 familiare, 9 TSE, Peugeot 305, Citroen 2 cv vera occasione, Mini 1000 vetri elettrici, Metro HLE 83 Volvo, 945 automatico, Fiat Dayli dic. 79 portata 40 q.li, Vespa 200 83, Suzuki 750 82. Visitate la nostra esposizione in via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

BMW 320i 84 superaccessoriata 2 porte praticamente nuova vendendo causa partenza ore passati tel. 749021. 59948/14

FUEGO Turbo Diesel anno 1983 perfetto vendesi Renault Zafaria tel. 725390. 8/14

GARAGE Regina BMW esposizione vendita assistenza ricambi con personale altamente qualificato. Raffineria 6. Tel. 040-725345. 4328/14

GARAGE Regina, occasione di lazione: Bmw 320i 2p '81 perfettissimo. Horizon anno '79, Fiat 127, Peugeot, 104 ZL, Peugeot 205, Simca 1100 '77, Fiat CL '79. Raffineria 6, tel. 040-725345. 4407/14

LOVE Car s.n.c. concessionaria Volvo str. della Rosandra n. 50 Trieste tel. 040-830308. A. Sud 1.2, Volvo 760 GLE TD, Volvo 240 SW, Volvo 360 GLE, Fiat 126, A 112 LX, Jeep 17 diesel, Mercedes 240 D, Alfaetta diesel. Usato garantito permuta aperto sabato mattina. 4346/14

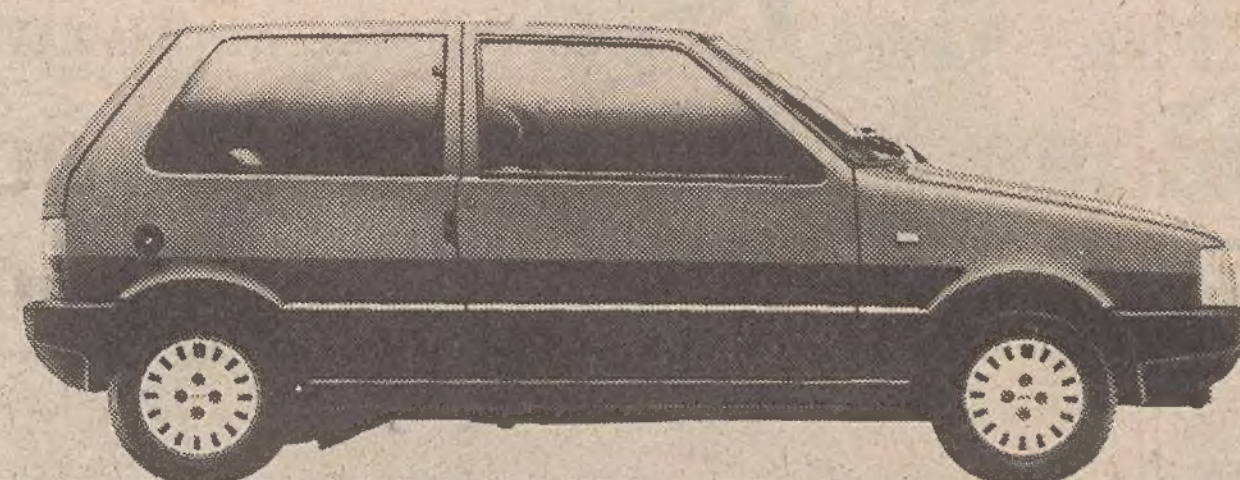
Continuare in 10.a pagina

UNO STRAORDINARIO SUCCESSO.

OLTRE MEZZO MILIONE DI UNO VENDUTE IN ITALIA.

La Uno è molto più di un successo. L'auto compatta con il confort e le prestazioni di auto ben più grandi e consumi da utilitaria, dopo aver vinto il premio "Auto dell'Anno", ha vinto un premio ben più importante: quello che solo il pubblico poteva conferire. L'auto più amata dai tecnici è anche l'auto più amata dalla gente.

FIAT



UNO STRAORDINARIO VANTAGGIO.

La SAVA ha deciso di offrire una riduzione del 30% sugli interessi degli acquisti rateali, su tutte le rateazioni da 12 a 48 mesi a rate costanti. Fino al 31 dicembre, acquistando con il sistema rateale SAVA una Uno scelta fra quelle disponibili presso le Concessionarie e le Succursali Fiat ed essendo in possesso dei normali requisiti di solvibilità, si potranno risparmiare oltre due milioni. Facciamo un esempio in base ai prezzi di listino e ai tassi in vigore dal 1° novembre 1984. Acquistando una Uno DS con la massima rateazione (323.000 lire mensili) potrete risparmiare ben 2.263.000 lire sugli interessi, senza dover versare altro anticipo che le spese di messa in strada e l'IVA.

SAVA

OLTRE DUE MILIONI DI RISPARMIO SUGLI ACQUISTI RATEALI A TUTTO DICEMBRE.

E' L'ORA DI FRANTI O DI GARRONE?

MONDIA. E' VENUTA LA SUA ORA.

Per la raffinata eleganza, per la precisione svizzera, per la varietà dei modelli e perché è un pensiero che va dritto al cuore.

Collezione Mistrad MONDIA



IN VENDITA PRESSO I CONCESSIONARI UFFICIALI ZENITH.

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30 D Venezia S.L.
5.20 L Venezia S.L.
5.55 R Tergeste - Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)
(*)
6.00 D Venezia S.L.
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (VLAB Mosca - Roma) (2); 1 e 11 cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; VLAB Mosca - Torino (solo venerdì dall'8/6 al 28/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 7/6-27/9) - 1 e 11 cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex Venezia Express - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre)*
9.58 L Venezia S.L.
12.56 Ex Triveneto - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.42 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.32 L Venezia S.L.
18.20 L Portogruaro
19.30 L Portogruaro
19.38 Ex Sempion Express - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgarda - Parigi; Zagabria - Parigi (dal 29/9/84 all'8/5/85); VLAB Zagabria - Parigi
20.28 D Venezia S.L.
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Marsiglia cuccette II cl. Trieste - Torino; VLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova
22.35 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (VLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.22 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro. (Soppresso nei giorni festivi)
7.09 L Portogruaro
7.24 D Marsiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (VLAB Genova - Trieste cuccette II cl. Genova - Trieste dal 30/9/84; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (VLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
9.27 Ex Sempion Express - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre, cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgarda e Parigi - Zagabria (dall'1/10/84); VLAB Parigi - Zagabria
10.05 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre
10.30 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste)
13.05 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 Ex Triveneto - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. - Roma Tib. - Firenze S.M.N. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
19.11 D Venezia Express - Venezia S.L. (VLAB e cuccette I e II cl. Venezia - Belgarda; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica)
19.38 L Portogruaro
20.12 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via Mestre) (*)
21.20 R Tergeste - Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.10 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L., VLAB Roma - Mosca (4); VLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 9/6 al 29/9), cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dall'8/6 al 28/9) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 9/6 al 29/9)
0.37 D Venezia S.L.

(*) Solo 1 cl. e prenotazione obbligatoria.

(1) Prosegue per S. Dona di Piave dal 4/6 al 16/6, dal 17/9 al 22/12/84, dal 7/1 al 3/4 e dal 10/4 all'1/6/85; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì
(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12 e 1/1/85
(4) Non circola nei giorni di giovedì e sabato

L'AVVISO ECONOMICO

Con una spesa limitata potete mettervi in contatto con le persone interessate

IL PICCOLO

Continuaz. dalla 9.a pagina

OCCASIONE vendo Renault 11 automatica quattro porte luglio 1983 accessoriatissima telefonare 65625 dopo ore 20.

60111/14
PEUGEOT 305 Break diesel metallizzata km 67000 9.500.000 0432-851204.

PEUGEOT 505 STI 82 vera occasione vendesi Renault Zagaria tel. 725390.

PORSCHE 924 perfetta 1981 aria condizionata 60.000 km fatturabile uniproprietario vende 764071, 765475, 60127/14

PRIVATA vende Fiat 126 revisionata 1983 lit. 1.000.000. Tel. 299445 ore 13-14.

RENAULT 18 GTS 82, R 20 TS 80, R 14 TS 80, R 5 GTL 82, R 5 TL 82, Cargo F/G vetrato 81, Ritmo Diesel CL 80, Panda 30-30, Ritmo 60-80, Peugeot 104 ZS 80, e 82, Volvo 345 DL 79, Austin Metro 1.0 83, A 112 Abarth 78 e 80, Talbot Sunbeam LS 81, Concessionaria Renault F. Zagaria p.zza Sansovino n. 6, tel. 725390.

VENDESI Porsche 924 turbo agosto 82 km 60.000 tel. 761519 ore ufficio.

VENDESI R4 TL fine 78 tel. feriali 69583.

15 Roulotte nautica, sport

OCCASIONE Comet 700 1981 deriva mobile randa, 3 fiocchi, spi, tuga rialzabile, fuoribordo 9 hp, log. wc. Telefonare 0432-69985.

VAGABOND 33 perfetto accessoriato vendesi telefonare 761646 ore 19-21.

VENDO Arpeggio ottimo stato telefonare 0432-204683 ore 13 o 18.

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI a 2 studentesse appartamento. Tel. 732466.

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCA in affitto villa o appartamento minimo 10 stanze, uso casa riposo per anziani. Tel. 51128.

LOCALE commerciale 40 mq circa cerca affitto uso ufficio. Tel. 575545 ore pasti.

NON residente cerca monobloc camera cucina servizi arredati. Intermediaria. Tel. 813557.

NON residente cerca monolocale o bilocale servizi possibilmente arredati. Telefonare ufficio 764354.

SIGNORINA seria referenziata cerca miniappartamento in affitto. Telefonare ore ufficio 412328.

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI zona Valmaura arredato 2 stanze soggiorno cucina servizi 2-4 studenti o non residenti L. 360.000. Scrivere a Public, cassetta n. 26/ S. 34100 Trieste.

MONFALCONE appartamento arredato 2 camere completo ogni confort affittasi. Agenzia Italia, 0481-74404.

20 Capitali Aziende

A.A.A. LIGNANO zona centralissima grande passaggio cedesi causa trasferimento avviatissima attività tabacchi XI XIV arredatissima. Telefonare, anche festivi, solo se veramente interessati immobiliare Tergeste, 0431-70457.

CEDESI gestione alimentari con rivendita pane. Tel. 870173, ore pasti.

CEDESI in Cormons tab. IX, X, XI. Tel. 0481-61195.

CORMONS centro cedesi avviata attività commerciale profumeria, drogheria, colori, con annesso altre varie licenze. Tel. ore negozio 0481-61583.

MARINA Julia affittasi-vendesi bar attrezzato. Tel. 72328.

PRIVATO a privato vende pulitura secco, ottimo avviamento. Tel. 772826.

22 Case, ville, terreni Vendite

A. VALBRUNA vendesi monoblo e trilocali. Informazioni ag. Fabris, Tarvisio. Tel. 0428-2911.

AD Aurisina Cave impresa vende villetta costruzione nuova. Tel. 200198.

AGENZIA, tel. 51066, cerca appartamenti qualunque metratura per propria clientela.

BIBIONE «frontonare» impresa costruendo bellissimo residence consegna giugno, dispone appartamenti qualsiasi misura, 790.000mq. Pagamenti avanzamento lavori. 0431-430480.

BIBIONE vistamare, 29.950.000 dilazioniabili-mutabili, vendesi appartamenti 4 posti in costruzione, consegna giugno. Studio Costruzioni, corso Sole 45 (aperto festivi) 0431-430541.

BOX via Capodistria 5, privato vende. Tel. 62031 ufficio.

GORIZIA Lucinco vendesi villa con 750 mq terreno e 800 mq terreno edificabile. Tel. 0481-390095 dalle 15 alle 17.

GORIZIA provincia villa signorile ampia con scantinato, piano terra, giardino mq 2000. Tel. 0481-888014.

GORIZIA Campagnuzza cedesi appartamento in cooperativa. Telefonare 0481-21094.

GRADO centro vendo locale uso negozio o ufficio. Telefonare pasti 0481-988261.

LIGNANO Pineta VERO AP-FARE impresa vende direttamente villetta schiera mq 65 circa, 53.500.000, pagamento avanzamento lavori, vantaggiosi mutui. 0431-511067.

LIGNANO Pineta, 62.750.000, villetta schiera impresa vende, costruendo villaggio con piscina parco giochi. Meravigliosa zona verde vicino centrospiaggia. Soggiorno, 2 camere, bagno (possibilità 2 o servizio), taverna al grezzo cantina, lavanderia. Terrazze, giardino, caminetto (scelta finiture). Informazioni appuntamenti 0431-430541.

LIGNANO (vero affare) 7.500.000 contanti, 20.000.000 mutuo, 15.000.000 dilazionati giugno, vendesi grazioso appartamento arredatissimo 4 posti: grande soggiorno, ripostiglio, ampia camera, bagno, terrazzo (sconto contanti). 0431-430480.

MARINA Julia vendesi-affittasi locali uso ufficio-studio. Tel. 72328.

MONFALCONE Agenzia ALFA Sagrado nuova bicasa con 200 mq giardino 41807.

MONFALCONE Agenzia ALFA Ronchi casa due appartamenti uno occupato, giardino mq 300, 41807.

MONFALCONE Agenzia ALFA Pieris villetta indipendente con 2000 mq, terreno, prezzo interessante. 41807.

MONFALCONE Agenzia GAT-BIANCO vende: periferia bivilla anche al grezzo 800 mq giardino 45847.

MONBOCCO condominio Canin Sella Nevea vendesi-affittasi. Tel. 0432-204448.

ORTI Comune Ronchi vendesi. Telefonare 0481-778892, ore 10-12.

PIANCAVALLO vendo appartamento recente centrale arredato autotrimessa (040) 64589-417822.

PRIVATO vende Bonomea panoramicissimo due camere cucina bagno soffitta grande terrazza. Tel. 421429.

PRIVATO vende in casa restaurata appartamento completamente restaurato cucina due stanze servizi, riscaldamento autonomo, cantina. Scala Stendhal. Telefonare 418750, 8-12 e 15.30-19.30 feriali.

PRIVATO vende villa zona Stadio nuova L. 340.000.000. Scrivere a Public cassetta 30/S, 34100 Trieste.

TERRENO edificabile 4 lotti Fogliano Reduglia, privato vende. Tel. 73360.

TERRENO edificabile o villetta anche da ristrutturare cercasi. Telefonare 761646, ore 19-21.

TERRENO per costruzione villa unifamiliare vicinanze Gradisca vendesi con progetto approvato. Informazioni tel. 0481/69098, 99954.

TURRIACO vendesi: casasciara 150 mq giardino, 98.000.000 trattabili. Agenzia Gabbiano 0481/45947.

Familcar

pratica, robusta, comoda e bella.



In una parola: Volkswagen.

Nel nuovo modello Syncro la Passat Familiar ha tutti i vantaggi della trazione integrale permanente e con il motore a cinque cilindri di 2000cmc, a iniezione, una velocità massima di 182kmh.

Nella versione a trazione anteriore la Familiar è disponibile con motori a benzina di 1600 e di 2000cmc e con un Diesel di 1600cmc in versione aspirata e Turbo. E per tutte un vano di carico di capacità variabile fra 560 e 1830 litri.

850 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

VOLKSWAGEN  **c'è da fidarsi.**

PRIVATO vende in casa restaurata appartamento completamente restaurato cucina due stanze servizi, riscaldamento autonomo, cantina. Scala Stendhal. Telefonare 418750, 8-12 e 15.30-19.30 feriali.

PRIVATO vende villa zona Stadio nuova L. 340.000.000. Scrivere a Public cassetta 30/S, 34100 Trieste.

TERRENO edificabile 4 lotti Fogliano Reduglia, privato vende. Tel. 73360.

TERRENO edificabile o villetta anche da ristrutturare cercasi. Telefonare 761646, ore 19-21.

TERRENO per costruzione villa unifamiliare vicinanze Gradisca vendesi con progetto approvato. Informazioni tel. 0481/69098, 99954.

TURRIACO vendesi: casasciara 150 mq giardino, 98.000.000 trattabili. Agenzia Gabbiano 0481/45947.

23 Turismo e villeggiature

CADORE San Pietro Pensione Stella Alpina: Natale-Capodanno L. 35.000-38.000 tutto compreso, camere con servizi, ottimo trattamento.

24 Smarrimenti

PERSIANO crema smarritosi

Dal primo gennaio L. 30.000. Tel. 0422/63013, serale 0422/543847.

SANTO Stefano Cadore affittasi camere con pensione completa Natale Capodanno. Informazioni 040/828425, 0435/62456.

300.000 mancia a chi ritrova bastardo nero pelo corto taglia medio-piccola, scomparso giovedì 22 novembre. Prego gentilmente di telefonarmi anche quella signora che ha rinvenuto un cagnetto nero in via Carducci ed è entrata da Alvaro in cerca del padrone. Tel. 411269.

59974/24

zona Besenghi il 299/11. Risponde al nome di Pino. Telefonare 760806.

300.000 mancia a chi ritrova bastardo nero pelo corto taglia medio-piccola, scomparso giovedì 22 novembre. Prego gentilmente di telefonarmi anche quella signora che ha rinvenuto un cagnetto nero in via Carducci ed è entrata da Alvaro in cerca del padrone. Tel. 411269.

59974/24

aziende informano

Trieste, 45.000 telefonate a un cervo

E' Rudi, il cervo che si trova su tutte le etichette dell'Amaro Jägermeister, il cervo che da circa due settimane ha un «recapito telefonico» a Trieste. Dopo solamente un mese ha raggiunto la bellezza di 45.000 chiamate. E lui, Rudi, come risponde a tutti questi ammiratori? Con un lungo bramoto che viene dal cuore: il bramito di un cervo in amore.

E' un meraviglioso e commovente suono della natura registrato durante una apposita spedizione nella Foresta Nera.

Questa simpatica iniziativa dell'Amaro Jägermeister ha già avuto un notevole gradimento in diverse città d'Italia, dove molte migliaia di persone hanno voluto ascoltare la voce del cervo, una voce purtroppo quasi in via d'estinzione. Così l'Amaro Jägermeister festeggia quest'anno due successi: la sua campagna pubblicitaria decennale con l'agenzia GGX e il favore di questa originale iniziativa ecologica. Inoltre ringraziando tutti, ricorda che Rudi risponde allo 040/43631.

C'è Commodore e Commodore: occhio al trasformatore

La Commodore Italiana, volendo garantire la perfetta funzionalità dei suoi prodotti e in particolare del richiestissimo Commodore 64, suggerisce, all'atto dell'acquisto, di controllare che si tratti di un Commodore approvato e collaudato per l'Italia. Perché?

Quelli non collaudati e non originali, cioè non distribuiti dalla Commodore Italiana, rispondono a standard elettronici ed elettrici di altri paesi europei ma non a quelli nazionali e non sono protetti per le interferenze radio. Da cosa si riconoscono? Dal trasformatore: per l'estero è di 240 V., mentre quello per l'Italia è di 220 V.

Occhio quindi che sia un Commodore originale altrimenti rifiutato.

Una Nashua nuova di zecca a 50.000 lire il mese...

Lo Stand Nashua allo SMAU era splendido, nel senso che risplendeva di novità. E la gente faceva la coda per vederle all'opera. E chiedeva «Quanto costa questa fotocopiatrice frontaletto automatica e zoom? Due milioni meno della metà della concorrenza?». «Dici sul serio?». «Dico sul serio». «Me la lascia provare?». «Prego».

Tra i tanti visitatori, l'hanno comprata subito i notai (8 su 10), gli avvocati (6 su 10), i commercialisti (6 su 10), gli stampatori (4 su 10); e tutti insistevano per la consegna immediata.

Né si può dimenticare la Nuova Piccola Nashua, che stampa — pardon, copia — a colori e copia e copia e copia e non si ferma mai e si può comprare anche a 50.000 lire il mese.

Tutta la Rowntree Mackintosh ruggisce alla SSC&B: Lintas

Alla SSC & B: Lintas, da 16 anni principale agenzia della Rowntree Mackintosh, mancava un solo prodotto per diventare l'unica.

Con l'assegnazione del budget LION (wafer ripieno di toffee, cereali e cioccolato al latte), tutti i prodotti Rowntree sono ormai affidati alla SSC&B: Lintas Milano. Dopo tanti anni di collaborazione questo nuovo successo è una ulteriore conferma della stima e della fiducia che l'agenzia di via Pantano sa conquistarsi presso i suoi clienti.

Columbia sempre più in orbita

Columbia, l'agenzia del gruppo J. Walter Thompson specializzata nelle comunicazioni per beni e servizi che intendono posizionarsi ai livelli qualitativamente più elevati del mercato, cambia sede.

Da Galleria Passarella passa al sempre centralissimo indirizzo di largo Toscanini 1 (telefoni immutati) per far spazio a più ampie strutture di personale e di servizi.

Tra i clienti che hanno recentemente scelto Columbia per «dare un marchio ai propri sogni», ricordiamo Antinori per lo spumante Marchese Antinori e la campagna internazionale per il seicentenario dell'azienda, OBC per la gamma completa degli home-computers Spectrum Sinclair, Rustenburg Platinum Mines di Johannesburg per il rilancio dell'uso del platino in gioielleria e World Trade Center per il rinnovamento della propria immagine istituzionale.

NESSUNO IN CANTIERE SE LA CAVA MEGLIO.

VEICOLI PER CAVA E CANTIERE FIAT, OM, MAGIRUS.

La più vasta gamma di mezzi d'opera, progettati e costruiti pensando al duro lavoro di cantiere. Motori di elevata potenza, con notevole spunto sulle marce basse, le più importanti per l'impiego in cava. Grazie alla sovralimentazione, potrete consumare meno. Nuove sospensioni della cabina e del sedile, per rendervi la vita comoda anche sul terreno più difficile. Tutti i passi di cui avete bisogno per manovrare sempre con la massima facilità. Robusti, affidabili, duraturi. E, se è il caso, una qualificata rete di assistenza è pronta ad ogni intervento. I cava-cantiere Iveco se la cavano al meglio, a cominciare dall'acquisto: fino al 31 dicembre 1984, 30% di sconto sugli interessi SAVA per i modelli da 180 q di PTT in su. Metteteli alla prova.

IVECO

FIAT OM MAGIRUS



DALL'ESTERO

CRAXI A COLLOQUIO CON IL PREMIER IRLANDESE FITZGERALD

Perdurano i conflitti nella Cee in vista del vertice di Dublino

Rischia di slittare l'ingresso di Spagna e Portogallo - Progetto di bilancio approvato

BRUXELLES — Se dal vertice europeo di Dublino di lunedì e martedì prossimo non verranno le indicazioni necessarie per raggiungere un accordo sulla riforma del mercato comune del vino, non potrà più essere rispettata la data del 1.º gennaio 1986 per l'adesione della Spagna e del Portogallo alla Cee.

L'allarme è stato lanciato dal presidente della commissione Cee Gaston Thorn, il quale dopo aver messo in risalto l'importanza politica del prossimo ampliamento della comunità, ha ricordato che il problema essenziale da risolvere per la conclusione del negoziato di adesione è quello del vino, di fronte al quale sono divise soprattutto la Francia e l'Italia. Contrasti, sia pure in misura più ridotta, sono in atto anche con la Germania federale, ma le maggiori responsabilità per quanto riguarda l'esito dei negoziati di Dublino sembrano gravare su Craxi e Mitterrand.

Vive preoccupazioni sono state espresse anche dal primo ministro irlandese Garrett Fitzgerald, che presiederà il vertice europeo di Dublino, in una lettera circolante agli altri capi di governo della Cee. A proposito del tema principale dell'incontro, l'allargamento della Comunità alla Spagna e al Portogallo, Fitzgerald ha richiamato l'attenzione dei suoi colleghi sulle difficoltà che hanno finora impedito ai «Dieci» di mettersi d'accordo su «numerosi e vitali punti» del negoziato. Nello stesso tempo, ha sottolineato «l'importanza della posta in gioco» e «le serie e profonde conseguenze» che un nuovo fallimento, a Dublino, avrebbe sull'atteggiamento dei paesi candidati e, quindi, sul futuro dei negoziati.

Su questi temi, con Fitzgerald, hanno avuto un confronto diretto di idee il presidente del Consiglio Craxi e il ministro degli Esteri Andreotti. Come informa una nota della Farnesina, l'esame del problema dell'ampliamento della Cee fa anche parte dei colloqui in corso con il «premier» ellenico Papandreu. Del pari l'ampliamento della comunità ai due paesi iberici è stato oggetto di una lunga e cordiale conversazione che Andreotti ha avuto con il ministro degli Esteri portoghese Jaime Gama. Andreotti ha in particolare messo in suo interlocutore al corrente della relazione da lui presentata al Consiglio dei ministri italiano per illustrare la nostra posizione nel negoziato in corso per l'al-

largamento della Cee alla Spagna e al Portogallo. L'opposizione portoghese ha preso atto con soddisfazione dell'impegno sottoscritto dall'Italia in sede di Consiglio dei ministri per arrivare a una positiva conclusione di quest'ultima fase del negoziato tenendo conto dei reciproci interessi in causa.

Frattanto a Bruxelles, nel corso di una seduta notturna, il Consiglio dei ministri della Comunità economica europea, ha messo a punto, ricordando a un artificio contabile il progetto di bilancio della Cee per il 1985. L'Italia si è astenuta sul documento approvato dalle altre delegazioni.

Il progetto di bilancio sarà ora trasmesso al Parlamento europeo, che lo dovrà esaminare in seconda lettura, nella

sessione plenaria dal 10 al 14 dicembre, a Strasburgo. Il Consiglio si riunirà, in parallelo all'assemblea, per una concertazione «in extremis».

Le decisioni dei ministri lasciano sussistere il rischio che i deputati respingano il documento finanziario. Il sottosegretario francese Henry Emmanuelli ha tuttavia espresso la speranza che «il Parlamento apprezzi la posizione del Consiglio, in una situazione di transizione prima dell'aumento delle risorse della comunità».

Il progetto approvato prevede impegni per oltre 27.900 milioni di «ecu», circa 39 mila miliardi di lire, e fa riferimento a maggiori spese agricole per 1.315 milioni di «ecu», oltre 1.800 miliardi di lire.

Rispetto al bilancio votato in prima lettura a metà

novembre dal Parlamento europeo, il Consiglio si rifiuta di aumentare le spese non obbligatorie e soprattutto di contabilizzare, in entrata e in uscita, le spese necessarie all'agricoltura per tutto l'anno, che vanno di là dalle risorse a disposizione.

Il Consiglio si è speso a inserire le maggiori spese agricole in un capitolo di riserva, iscrivendole nel bilancio in modo tale da non essere costretto a contabilizzarle e da non doverne, quindi, prevedere la copertura in entrata. Una dichiarazione in calce al documento riconosce fin d'ora la necessità di un bilancio supplementare e, quindi, di maggiori entrate.

Il Consiglio ha inoltre rifiutato l'inserimento fra le spese del bilancio rimborso del deficit britannico sul bilancio Cee.

DECISIONE IL PROSSIMO ANNO

Il «sì» ai Cruise rinviato in Belgio

Evitati contrasti nella coalizione

BRUXELLES — Il governo belga ha rinviato ad una data «del primo trimestre 1985» la sua decisione, prevista in un primo tempo per dicembre, sul disarmo nel paese di 48 missili «Cruise».

Il primo ministro Wilfried Martens ha detto ieri al giornale, dopo la riunione settimanale del suo esecutivo, che «l'esame della situazione che, secondo la dichiarazione governativa del 1981, era fissato per la fine di quest'anno, verrà compiuto durante il primo trimestre del 1985».

La decisione del governo, che sembra fugare i timori immediati di una grave spaccatura tra i partiti che fanno parte della coalizione di centro-destra, non allontana, comunque, del tutto il pericolo

di una crisi politica in tempi meno brevi.

Le divergenze sulla questione dei missili, infatti, si sono aggiunte nei giorni scorsi ad altre preesistenti tensioni tra i socialisti e le altre forze di maggioranza.

Il partito di Martens si è espresso per un rinvio a tempo indefinito della decisione di installare i «Cruise», sottolineando le nuove prospettive sugli armamenti.

Alcuni partiti conservatori, al contrario, ritengono che l'incontro del 7 gennaio prossimo tra il segretario di stato americano George Shultz e il ministro degli Esteri sovietico, Andrei Gromiko, non implichi necessariamente che il dialogo Est-Ovest abbia successo.

Una birra per Bill



Louisville — «Datemi una birra!» è stato il primo desiderio espresso da Bill Schroeder, il paziente cui è stato trapiantato un cuore di plastica. Le condizioni post-operatorie appaiono eccezionalmente buone ai medici curanti, pronti ad accontentare Schroeder (Tel. Ap)

LA MISSIONE A WASHINGTON

Ora Kohl insiste per un «summit» Reagan-Cernenko

WASHINGTON — In vista del rilancio dei negoziati con Mosca per il controllo degli armamenti, il presidente Reagan ha avviato una serie di consultazioni al massimo livello con gli alleati e ha scelto come primo interlocutore il cancelliere tedesco Helmut Kohl. Arrivato l'altra sera a Washington, consultandosi con gli ambasciatori tedeschi nelle principali capitali dell'Est e dell'Ovest, alla ricerca dei modi e spunti più efficaci per garantire la ripresa del dialogo tra le due superpotenze, tra i due blocchi.

Stando a fonti diplomatiche Kohl vorrebbe spingere Reagan a un «summit» con il leader sovietico Konstantin Cernenko e vorrebbe anche strappare la promessa che — una volta avviate le trattative con Mosca sul disarmo — gli Stati Uniti informeranno regolarmente gli alleati sull'andamento dei negoziati.

Un precedente esiste: uno speciale gruppo consultivo a livello Nato, che si riuniva due volte al mese a Ginevra per fare il punto sui «definiti» negoziati euromilitari.

Giunto a Washington in compagnia del ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher, Kohl era, ovviamente, interessato a conoscere nel dettaglio con quale strategia gli Stati Uniti si stanno preparando al cruciale «tête-à-tête» di gennaio tra Gromiko e Shultz.

L'Unione Sovietica e gli Stati Uniti hanno concordato intanto di tenere regolari colloqui sui modi per controllare la diffusione della tecnologia nucleare che possa avere applicazioni militari.

Eliminati gli «automi» della morte

BONN — Il governo tedesco ha espresso ieri pomeriggio la sua soddisfazione per l'eliminazione di tutti i cosiddetti «automi della morte» lungo la linea di confine tra le due Germanie. Si tratta di congegni automatici di sparatoria che entravano in funzione al passaggio di fuggiaschi dalla Germania Est.

COLPITO DA UN BLOCCO DI CEMENTO LANCIATO DA UN CAVALCAVIA

Tassista ucciso nel Galles: portava un minatore al lavoro

LONDRA — Un autista di taxi è stato ucciso, ieri mattina nel Galles meridionale, mentre trasportava al lavoro, protetto da un congegno di sicurezza, un minatore contrario allo sciopero.

Due grandi blocchi di cemento sono stati gettati da un cavalcavia sulla autostrada «A445», al passaggio delle vetture: un blocco ha sfondato il parabrezza del taxi centrando l'autista. La vettura si è schiantata contro una barriera e, quando la polizia ha liberato David Wilkie dalla lamiere che lo imprigionavano, l'uomo era ormai in fin di vita ed è giunto già morto al vicino ospedale di Merthyr Tydfil.

Alcuni testimoni hanno visto due uomini allontanarsi di corsa dal cavalcavia dopo aver gettato i due blocchi (un paio di cemento e la base).

Il passeggero del taxi, il minatore David Williams, è rimasto illeso. Si stava recando al lavoro, protetto come al solito dalla polizia, nella miniera di Merthyr Vale, dove era atteso da un picchetto formato da 250 scioperanti. Solo Williams ed un altro minatore hanno ripreso il lavoro, dall'inizio dello sciopero, nella miniera.

«Stiamo trattando la vicenda come un caso di omicidio»,

ha detto un portavoce della polizia.

Il premier Margaret Thatcher, informata da Piddock, ha detto che gli assassini di Wilkie hanno agito con «calcolata crudeltà». «Nessuna persona civile potrebbe approvare uno sciopero sostenuto da tale violenza e da tale badilismo», ha aggiunto il premier (a Parigi per il vertice anglo-francese).

Il leader laburista Neil Kinnock, ha espresso a sua volta «orrore per questa tremenda tragedia». Il portavoce dell'Ente nazionale per il carbone, Michael Eaton, ha definito la morte di Wilkie una «tragedia sconvolgente», aggiungendo che «lo sciopero è ormai inutile e privo di scopo», ed invitando i minatori a «tornare al lavoro» ponendo fine a questa «disputa terribile e dannosa».

Anche un portavoce del sindacato minatori ha espresso «orrore» per l'accaduto.

Più volte, in passato, la polizia ha accusato gli uomini impegnati in picchetti di ricorrere al lancio di oggetti dai cavalcavia delle autostrade per bloccare i convogli dei minatori diretti al lavoro. Dall'inizio dello sciopero nel marzo scorso almeno sette persone sono morte, diretta-

mente o indirettamente, in incidenti collegati alla vertenza.

L'ex premier conservatore Edward Heath ha sferrato un duro attacco alla «politica economica da massa» del premier Margaret Thatcher, sottolineando i disastri provocati dalla crescente disoccupazione e respingendo la «fatalistica convinzione» che non si possa far niente per risolvere tale problema.

«Non ci sono dubbi — ha detto — che la massiccia disoccupazione costituisce oggi la più grande minaccia al benessere individuale, alla stabilità sociale, alla produzione della nostra futura ricchezza, ed al mantenimento della posizione britannica nel mondo».

Da rilevare infine che una

lettera esplosiva è stata scoperta ieri da un postino nella corrispondenza indirizzata alla signora Thatcher.

Nel darne notizia, Scotland Yard ha aggiunto che si trattava di un «ordigno incendiario innescato» contenuto in una busta bianca inviata al numero 10 di Downing Street.

La lettera, scoperta in un ufficio postale della zona Sud occidentale di Londra, non è esplosa, e nessuno degli impiegati è rimasto ferito.

■ GRENADA — Il contingente di pace dei paesi caribici attualmente dislocato a Grenada lascerà l'isola entro marzo a meno che il governo che sarà nominato dopo le elezioni di lunedì prossimo non decida altrimenti.

RAPINATE 300 MILA STERLINE

Spettacolare colpo con un'escavatrice

LONDRA — «E' stata la rapina più spettacolare, meglio progettata e meglio eseguita che io abbia mai visto», Keith Portlock, dirigente della polizia britannica nel Surrey, ha commentato così la clamorosa impresa compiuta giovedì da una banda di malviventi che in pieno giorno, su una frequentissima autostrada, ha utilizzato addirittura un'escavatrice meccanica per aprire il tetto di un furgone portavalori e impossessarsi di 300 mila sterline.

L'unico, ma non irrilevante errore dei rapinatori, che per mettere in atto il loro piano si sono serviti di almeno dieci veicoli rubati, è stato quello di trascurare, per la fretta, un altro milione di sterline custodito nel veicolo. Tra i protagonisti e fiancheggiatori il colpo è stato eseguito da almeno

otto persone. Il primo atto è stato il sequestro di un carro attrezzi e di una escavatrice: i tre uomini ai quali erano affidati i due mezzi sono stati immobilizzati e chiusi in furgone.

Successivamente alle 14.45 un furgone di sicurezza della «Brinks/Mat» (la compagnia allegerita l'anno scorso di 30 milioni di dollari in lingotti d'oro dagli ideatori della rapina più «rica» mai compiuta in Gran Bretagna) è stato bloccato sull'autostrada M23 nei pressi di Reigate da un incidente simulato tra il carro attrezzi e l'escavatrice.

Subito è sopraggiunto un furgone rosso con alcuni uomini armati: il guidatore della gru ha usato il pesante braccio meccanico dell'autozoo per lacerare il tetto del furgone della «Brinks».

PUBBLICATO IL TESTO DEL NUOVO PATTO TRA I DUE PAESI

«Protezione» di Gheddafi per Malta Mintoff gioca ancora la carta libica

LA VALLETTA — La Libia interverrà militarmente in difesa di Malta se il governo dell'isola dovesse farne esplicita richiesta, di fronte a minacce o atti di vera e propria aggressione.

È questo il punto più significativo e storicamente rilevante del trattato quinquennale di sicurezza e collaborazione militare firmato all'inizio del mese dai due paesi e reso ieri di pubblico dominio. Il trattato, che andrà in vigore a partire dall'inizio del 1985, impegna altresì la Libia ad addestrare il personale militare maltese, in Libia o a Malta, e di «valutare» eventuali forniture di armi all'isola. Tripoli e La Valletta si impegnano, inoltre, a non aderire ad «alleanze militari che possano compromettere gli interessi della reciproca sicurezza».

Il patto di sicurezza e collaborazione militare, il cui testo è stato pubblicato in un decreto legislativo governativo, è stato firmato all'inizio del mese dal colonnello Gheddafi e dal primo ministro maltese Dom Mintoff.

Nel testo del trattato è detto esplicitamente che Malta non consentirà la creazione di basi militari straniere sul suo territorio, né permettere che esso sia usato militarmente contro la sicurezza e la integrità territoriale della Libia.

«La Libia — afferma poi il documento — si impegna a rispettare e appoggiare la neutralità di Malta e accetta di assistere Malta, qualora il governo della repubblica maltese ne faccia esplicita richiesta, in caso di minaccia o di atti di aggressione nei confronti della integrità territoriale e sovranità dell'isola».

Il trattato, che auspica anche una più intensa collaborazione economica, andrà in vigore entro il gennaio del prossimo anno e sarà automaticamente rinnovabile ogni cinque anni.

L'addestramento militare dei soldati maltesi curato dalla Libia servirà a far sì che le forze armate dell'isola raggiungano livelli di preparazione militare più alti.

Si apprende intanto che, fin dal fallito attentato contro Gheddafi, avvenuto nel maggio scorso, nell'accampamento militare di Bab-al-Azizya, dove il leader libico e la sua famiglia vivono gran parte dell'anno, il governo di Tripoli ha tratto in arresto almeno duemila cittadini libici. Di questi, otto sono stati impiccati e un altro è morto sotto

tormento. Lo afferma l'ultimo rapporto di Amnesty International, reso noto a Londra.

Quando, nel maggio di quest'anno, si verificò l'attacco di Bab-al-Azizya, alcuni esiliati libici lo definirono un tentativo di eliminare Gheddafi. Secondo la versione di Tripoli, l'attentato era stato condotto da alcuni commandos appartenenti al «Fronte nazionale per la salvezza della Libia», che, addestrati in Sudan e in Gran Bretagna, in campi speciali organizzati dai servizi segreti britannici, erano riusciti a infiltrarsi nell'accampamento.

El Salvador: nuovo incontro tra governo e guerriglia

AYAGUALO (El Salvador) — Delegati della guerriglia e rappresentanti del governo hanno iniziato ieri una seconda tornata di colloqui di pace, e un capo della guerriglia ha auspicato che si faccia uno sforzo perché si possa arrivare al più presto possibile alla fine della guerra civile.

L'arcivescovo ausiliario di San Salvador, monsignor Gregorio Rosa Chavez, che ha operato per questo nuovo incontro, ha detto di attendersi un accordo minimo perché entrambe le parti sanno che «il popolo lo aspetta».

Alla riunione di ieri, nel convento delle suore di Ayagualo in cima ad un colle, 19 chilometri dalla capitale, partecipano delegazioni di più basso livello rispetto a quella del 15 ottobre a La Palma, quando intervennero il Presidente Duarte e il leader del fronte politico della guerriglia Ungo. Sembra che ieri i colloqui fossero centrati su un eventuale scambio di prigionieri e sul trattamento dei feriti in una guerra che ha fatto 59 mila vittime in cinque anni.

Enver Hoxha a Tirana assiste a una parata

TIRANA — Il leader del partito comunista albanese Enver Hoxha ha assistito ieri a Tirana, ad una parata militare. Si è trattato della sua seconda apparizione pubblica nel giro di due giorni, in occasione del 40.º anniversario della liberazione del paese.

Il settantaseienne «numero uno» albanese era stato visto raramente in pubblico quest'anno. Alcuni giornali stranieri avevano ipotizzato che fosse stato colpito da una grave malattia o fosse morto.

Nel resoconto dell'agenzia di stampa «Ata» si afferma che «migliaia di persone sono scoppiate in ardenti applausi quando l'amato leader del partito e del popolo, il comandante generale delle forze armate, compagno Enver Hoxha, è apparso nella tribuna centrale».

Il ministro della Difesa, Prokop Murra, ha pronunciato un discorso. Ramiz Alia, che ricopre l'incarico nominale di capo dello stato, ha accolto gli ospiti stranieri e gli alti dirigenti.

Nuova Caledonia: ammazzato un europeo

NOUMEA — Un cittadino europeo è rimasto ucciso, ed altre sei persone sono rimaste ferite, in una sparatoria di vampa ad un posto di blocco istituito da un gruppo di melanesiani, gli abitanti della Nuova Caledonia, nell'estremo Nord del paese.

Lo scontro a fuoco è avvenuto ad Ouegoa allorché un gruppo di coloni europei ha chiesto ai locali di far passare ad un posto di blocco un'ambulanza che trasportava in ospedale due francesi: Eugène Guérin e la moglie Norma. La fattoria del Guérin, dato in un primo tempo per morto, era stata attaccata giovedì dai melanesiani.

Sulla dinamica della sparatoria avvenuta dopo il passaggio dell'ambulanza non si hanno particolari. È certo che essa è costata la vita ad Emile Mézières di 52 anni.

Di fronte al clima di tensione che si è creato nel paese il neo presidente della Nuova Caledonia, Dick Ukeive, ha inviato un telegramma al capo dello stato francese, François Mitterrand, chiedendogli di intervenire per riportare la calma nell'isola. Sembra che Ukeive abbia deciso di recarsi personalmente a Parigi per perorare la causa.

Si attende intanto l'arrivo a Noumea da Parigi di altre tre compagnie delle unità mobili della gendarmeria, che dovrebbero portare a circa 1.500 effettivi il dispositivo militare francese.

L'inviato speciale del presidente Mitterrand, Charles Barbeau è rientrato a Parigi dove riferirà sulla situazione e sui suoi colloqui con i rappresentanti delle principali formazioni politiche della Nuova Caledonia, tra cui il presidente del governo provvisorio creato dagli indipendentisti, Jean-Marie Tjibaou.

Questi si è recato con il suo ministro delle finanze per una visita di 24 ore a Vanuatu, il cui governo appoggia apertamente gli indipendentisti.

è in edicola

GenteMoney

il consulente della famiglia



L. 3.000

Rusconi Editore

E' L'ORA DI INVESTIRE O DI RISPARMIARSI?

MONDIA. E' VENUTA LA SUA ORA.

Per la raffinata eleganza, per la precisione svizzera, per la varietà dei modelli e perché, come si dice, business is business.

Collezione Mistral



IN VENDITA PRESSO I CONCESSIONARI UFFICIALI ZENITH

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

AUMENTO A OTTOBRE DEL 7,3% RISPETTO AL 1983

Sotto l'inflazione le entrate fiscali

ROMA — Andamento deludente, dovuto però probabilmente a ritardi di contabilizzazione delle entrate tributarie, a ottobre il fisco ha incassato 11.387 miliardi con un incremento di appena il 7,3%, addirittura al di sotto del tasso d'inflazione. Rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Nei primi 10 mesi invece le entrate hanno mostrato un incremento del 12,8%, raggiungendo quota 119.457,9 miliardi contro i 105.893,2 dello stesso periodo dell'83.

Sul risultato del solo mese di ottobre ha influito in modo determinante il calo registrato dall'Irpef (-9,7), da attribuire evidentemente ai ritardi nella contabilizzazione delle ritenute dei dipendenti statali che rappresentano una costante degli ultimi mesi. Quanto ai risultati dei primi 10 mesi hanno registrato incrementi particolarmente positivi l'Irpeg (+20,6%), l'imposta di registro (+24,7). In aumento rilevante, infine le entrate derivanti da lotto, lotterie e altre attività di gioco.

Ecco comunque l'andamento delle principali imposte nei primi 10 mesi dell'anno, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Imposte sul patrimonio e sul reddito 56.781,2, 62.203,3, +9,5 di cui:
Irpef 36.084,9, 40.868,3, +13,3;
Irpeg 2.797,6, 3.373,5, +20,6;
Ilor 3.597,2, 2.980,1, -16,7;
Imposta sostitutiva 9.073,1, 12.810,9, +41,5.
Tasse e imposte sugli affari 54.593,5, 40.337,7, +16,6 di cui:
Iva 24.247,3, 28.971,0, +19,5;
Imposta di registro 1.754,1, 2.187,9, +24,7;
Imposta di bollo 2.287,6, 2.337,8, +2,2;
Canoni abbonamento radio e tv 558,9, 758,4, +15,1;
Tasse automobilistiche e addizionale 57.852,0, 87,3, +2,5.
Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane 10.740,8, 12.446,1, +15,9 di cui:
Imposte di fabbricazione; Oli minerali 9.131,2, 10.560,0, +16,7;
Imposta sull'energia elettrica 89,2, 89,0, -0,12;
Imposta consumo gas metano uso comb. 255,9, 274,0, +7,1.
Monopoli 3.019,7, 3.503,2, +16,0.
Lotto, lotterie e altre attività di gioco 757,9, 967,6, +27,7.

Apri oggi la filiale di Porcia la Cassa di risparmio triestina

Diventa realtà la già preannunciata apertura di una filiale della Cassa di risparmio di Trieste nella provincia di Pordenone, al di fuori dell'area tradizionale di operatività dell'istituto. Oggi verrà infatti inaugurata la filiale di Porcia, la cui sportellatura saranno aperti da lunedì. La cerimonia d'inaugurazione avverrà alla presenza delle autorità; faranno gli onori di casa il presidente avv. Terpin e il direttore generale dott. Piccini.

La CrT compie così il passo di una importante presenza in ambito regionale, consone alla sua funzione di Cassa di risparmio del capoluogo del Friuli-Venezia Giulia. In questi anni essa è andata consolidando le sue potenzialità organizzative, di servizio e tecnologiche, ben conosciute e apprezzate dalla clientela giuliana.

Sollecitate maggiori provvidenze per diplomati di istituti nautici

GENOVA — Con l'approvazione di un documento finale nel quale si «constata lo stato di crisi occupazionale nell'ambito della marina mercantile in particolare dei giovani diplomati ai corsi nautici» a Genova, nella sala del consiglio di palazzo Tursi, sede dell'amministrazione comunale, il convegno «Mare, lavoro: conferenza dei sindaci delle città marittime sull'occupazione dei diplomati nautici».

Per incrementare l'impiego di mano d'opera e soprattutto

Salito a 72.292 miliardi il fabbisogno del Tesoro

ROMA — È salito a 72.292 miliardi il fabbisogno del tesoro nei primi 10 mesi dell'anno. Dal conto del tesoro pubblicato ieri sulla Gazzetta ufficiale risulta che la gestione di bilancio ha presentato un saldo netto da finanziare di 79.823 miliardi, risultante da 143.276 miliardi di entrate finali contro 223.098 miliardi di spese finali. Nello stesso periodo invece i conti della gestione di tesoreria hanno registrato un saldo attivo di 7531 miliardi.

La copertura dei 72.292 miliardi di fabbisogno è stata assicurata per 54.029 miliardi attraverso operazioni a medio e lungo periodo sull'interno (accensione di prestiti al netto dei rimborsi obbligazioni Fsi), per 2287 miliardi di prestiti esteri e infine per 15.976 miliardi di altri debiti di tesoreria.

Quest'ultimo aumento in particolare è stato determinato dal rimborso dell'anticipazione straordinaria di 8000 miliardi, cui si è contrapposto l'aumento dell'esposizione debitoria del conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale per 10.965 miliardi da 23.288 miliardi al 31 dicembre 1983 a 34.254 miliardi al 31 ottobre 1984.

dall'incremento della circolazione del Bot per 11.183 miliardi (passata da 151.212 miliardi al 31 dicembre 1983 a 162.395 miliardi al 31 ottobre 1984).

SIRO LOMBARDINI AL FORUM DI SAINT VINCENT

Potrebbe essere necessaria la svalutazione della lira

SAINT VINCENT — «In vista delle prospettive che si offrono per l'economia mondiale, si dovrà prendere in esame la convenienza o meno di una svalutazione della lira». Di fronte a uno scenario internazionale «incerto», dovuto soprattutto alle ragionevoli previsioni di un rallentamento dell'economia americana, nel prossimo anno, «è probabile che si manifesti una qualche tensione nei prezzi delle materie prime "mestre" una non improbabile svalutazione del dollaro potrebbe creare tensioni ulteriori all'interno dello Sme».

Per questo, Siro Lombardini, nella sua relazione introduttiva al 6.º forum dell'economia che si è aperto ieri a Saint Vincent dal tema «Come sarà il 1985» ha sottolineato i vantaggi di quella che ha chiamato «una svalutazione a freddo che si associ — ha detto — ad altre misure suscettibili di confermare o ristabilire la fiducia nella nostra moneta, contro l'ipotesi di una «svalutazione a caldo a cui si debbono far seguire misure (in genere di natura monetaria) impreviste».

Secondo Lombardini è quindi necessario, naturalmente, irrobustire la ripresa economica, «realizzando con urgenza un ulteriore

sviluppo di certe nostre esportazioni che comportano investimenti modesti e che producono gli effetti desiderati in tempi brevi», oltre ad avviare azioni atte a «promuovere lo sviluppo dell'edilizia ad accelerare la crescita della domanda di prodotti dell'informatica».

Si tratta, in altri termini, di «abbandonare la politica assistenzialistica per un orientamento produttivistico, attraverso una programmazione dell'attività dello Stato» che abbia l'obiettivo di contenere il deficit del settore pubblico trasferendo risorse finanziarie al sistema creditizio per renderle disponibili al settore privato.

Abbandonare le politiche assistenzialistiche significa — secondo Lombardini — operare due tipi di scelte. Da un lato, «e in primo luogo aumentare le entrate fiscali attraverso la lotta all'evasione», e dall'altro «ridurre le spese di carattere, appunto, assistenzialistico, che non sono giustificata da ragioni di giustizia sociali (sanità)».

Seppure la congiuntura del 1985 «dipenderà soltanto in parte da noi — ha sottolineato Lombardini — è però necessario rilanciare investimenti».

ESCLUSA L'URSS

Aumentato l'import occidentale dal Blocco dell'Est

GINEVRA — Il volume delle importazioni occidentali dai Paesi del Blocco orientale, esclusa l'Unione Sovietica, è aumentato del 17% nella prima metà del 1984 rispetto allo stesso periodo del 1983. Lo riferisce un rapporto della Commissione economica dell'Onu per l'Europa (Ece), ricordando che il cospicuo incremento ha fatto seguito a un aumento del 9% per l'intero 1983 rispetto al 1982, dopo tre anni consecutivi in declino.

In valore, le importazioni occidentali dello stesso periodo sono aumentate dell'11% dopo un aumento di appena l'1% per tutto il 1983 e una serie di cali nei tre anni precedenti. Le esportazioni occidentali nei paesi del blocco orientale, esclusa l'Urss, sono a loro volta aumentate in volume del 3% nei primi sei mesi dell'anno.

UN DECRETO LEGGE A SOSTITUZIONE

Prossima scadenza della legge Prodi per cinque gruppi

ROMA — Cinque grandi gruppi in crisi (Maraldi, Genghini, Cotorossi, Italconsult e Liguigas) con oltre seimila dipendenti, non potranno più usufruire, tra pochi giorni, delle procedure di amministrazione straordinaria previste dalla «Legge Prodi». Entro il 31 dicembre prossimo scadrà, infatti, definitivamente per questi gruppi (dopo le due proroghe già concesse) la normativa sugli interventi a favore delle aziende in crisi varata nel 1979.

Poiché per alcuni di questi gruppi sono in corso o si sono concluse trattative per la cessione ad altre aziende (Italconsult, Cotorossi e Maraldi in modo particolare), il governo ha deciso di intervenire con un decreto-legge che, autorizzando la corrispondenza per un periodo massimo di due anni della cassa integrazione dei fabbisogni al personale dei gruppi in amministrazione straordinaria, dovrebbe

consentire il graduale assorbimento dei dipendenti dei gruppi.

Il provvedimento — afferma la relazione che accompagna il disegno di legge di conversione del decreto, approvato mercoledì scorso dal consiglio dei ministri — si è reso necessario soprattutto in considerazione del fatto che il 27 novembre è scaduta la legge Prodi per il gruppo Genghini, il 3 dicembre scadrà per la Maraldi ed il 31 dicembre per gli altri tre gruppi.

Il decreto-legge è composto di quattro soli articoli. Oltre a prevedere la concessione della cassa integrazione ai dipendenti delle aziende in crisi per le quali cessi l'autorizzazione a continuare l'esercizio d'impresa (e per quelli licenziati), il provvedimento proroga al 6 giugno 1985 l'intervento della Gepi nelle aziende mercee con più di 400 dipendenti nel comune di Arezzo.

LA CONFERENZA DI SETTORE DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

Fondo nazionale trasporti Per De Mita è da rivedere

ROMA — Il piano nazionale dei trasporti non può essere un nuovo motore di investimenti indiscriminati, ma di investimenti concepiti secondo una rigorosa logica di produttività; esso costituisce anche un'importante occasione di politica industriale se è vero che anche una prudente stima degli investimenti che potranno essere realizzati nel decennio si aggira tra i cento e i 150 mila miliardi di lire. Lo ha rilevato Ciriaco De Mita nel suo intervento a conclusione della conferenza nazionale dei trasporti del partito.

De Mita ha sostenuto la necessità di un testo unico legislativo in materia di trasporti e di assicurare, in qualche modo, un esercizio unitario della funzione pubblica a livello di amministrazione centrale.

Si tratta di costruire una politica che, attenta a tutte le libertà, garantisca l'efficacia

nella produzione dei servizi e la produttività complessiva dell'intero settore.

Dobbiamo rompere la tentazione di concepire i trasporti — ha rilevato De Mita — specie quelli pubblici, in termini puramente assistenziali. Il sistema dei trasporti va invece visto in modo più ampio con riferimento ai servizi che vengono complessivamente prodotti secondo obiettivi fondamentali di politica economica.

Da rivisitare nell'immediato secondo il segretario della Dc — il fondo nazionale trasporti al fine di ridurre possibili scompensi tra regioni più o meno ricche.

Il presidente dell'Iri, Romano Prodi, ha annunciato che nelle prossime settimane il gruppo dc presenterà un piano organico per il cabotaggio.

Esso — ha precisato — costituirà un valido contributo all'industrializzazione nel Sud.

Secondo Prodi, la crisi del settore dei trasporti è da attribuire al mancato coordinamento tra centri decisionali e strutture.

Il presidente dell'Iri ha quindi rilevato l'attuale mancanza di coraggio, presente nel Paese, per la costruzione di nuove grandi opere e ha affermato che l'Iri in questo contesto è pronta a fare la sua parte.

L'intenzione dell'Istait — ha detto Giuseppe Cuccia, condirettore generale — è quella di investire circa diecimila miliardi nei prossimi sette anni per il programma di nuove costruzioni autostradali, senza alcun aggravio per il bilancio dello stato, sempre che non vengano stravolti gli equilibri tariffari.

Il ministro della Marina mercantile, Carta, ha annunciato che «la Zanussi si ha fatto passare mesi difficili al sistema bancario italiano il quale si è dovuto in pratica sobbarcare il buco pur di garantire l'ingresso della Electrolux e quindi la soluzione della vertenza». «Spero tuttavia — ha detto ancora Barucci — che con l'ingresso del colosso svedese la Zanussi si possa risanare, che l'occupazione non riceva grossi colpi e che in sostanza si avvino quei processi di riorganizzazione che mi sembrano necessari».

Nella mozione conclusiva della conferenza si è rilevata l'opportunità di una legge quadro nel settore trasporti per indirizzare l'attività normativa regionale.

Le giornate triestine all'università di Vienna

Doveva essere una conferenza di tipo accademico e invece si è trasformata in una vera e propria riunione operativa di spedizionieri, caricatori e operatori commerciali austriaci interessati agli scambi con l'estero e in particolare ai trasporti via Trieste-Adriatico. La «giornata triestina» all'università economica di Vienna ha visto così con la partecipazione di circa 200 ospiti presieduta dal magnifico rettore prof. Mathis e dal presidente camerale on. Tombesi, i quali nell'ordine hanno dato la parola al prof. Faller ordinario dell'istituto di trasporti e degli altri relatori di base.

Il prof. Faller ha riferito sui risultati di una recente indagine condotta tra spedizionieri austriaci da parte di un team di studenti allo scopo di valutare la loro sensibilità nei confronti del ruolo del porto di Trieste nell'attuale realtà dei trasporti d'oltremare. Sono stati così raccolte impressioni e opinioni obiettive in buona parte ampiamente positive e le osservazioni su determinati aspetti da migliorare nella funzionalità dello scalo e dei servizi ausiliari non hanno fatto che confermare opinioni circa situazioni già ben note negli ambienti economici e politici triestini.

La seconda relazione è stata tenuta dal dott. Carl Pelikan il quale da oltre 35 anni, quale titolare della Triestener Verkehrsstelle svolge funzioni di rappresentanza a Vienna per la Camera di commercio, per il porto e per altri enti economici triestini. Il dott. Pelikan nel compiere una valutazione storica-evolutiva sulla funzione di Trieste ha sottolineato che alla base di questo tradizionale rapporto con l'Austria stanno reali motivi di ordine geografico e di politica economica.

Gli interessi comuni e reciproci sono esistiti nel passato e continuano a sussistere ora, indipendentemente dall'assetto statale.

Trattative tra sindacato e azienda alla Seleco

PORDENONE — Ieri alla Seleco si è cominciato a trattare tra sindacato e vertice aziendale sul nuovo piano. Erano presenti i dirigenti nazionali di Uilim, Fim e Flom, Mucci, Tortora e Lorenzato.

Il giorno precedente il coordinamento del blocco orientale di fabbisogni al personale stabilimenti Seleco, aveva elaborato una piattaforma di richieste da avanzare.

Una prima verifica riguarda la credibilità del nuovo piano soprattutto in riferimento a occupazione e volumi produttivi. Il sindacato intende poi valutare gli impegni della società per l'elettronica nei confronti delle aziende in crisi.

Il sindacato intende poi valutare gli impegni della società per l'elettronica nei confronti delle aziende in crisi. Si vuole evitare, al proposito, il ricorso alla cassa integrazione a zero ore, mentre è chiamato in causa direttamente il ministero dell'Industria che dovrà rappresentare un riferimento certo per quanto riguarda la vera e propria produzione diversificate.

COMMESSA DEL VALORE DI 46 MILIARDI

La Zanussi rafforza la presenza in Cina

PORDENONE — La Zanussi elettrodomestici, leader in Europa nella produzione di compressori per frigoriferi ha ulteriormente rafforzato la sua posizione nella Repubblica popolare cinese dove già detiene la maggior quota di mercato in queste vendite. Ieri, infatti, presso la sede romana del gruppo è stato stipulato un contratto per la fornitura alla Cina di un impianto per la fabbricazione di compressori ermetici per frigo con capacità produttiva di un milione di pezzi all'anno e per un importo di 23 milioni di dollari (circa 45 miliardi di lire).

Lo stabilimento sarà ubicato a Tianjin, 7 milioni di abitanti, terza città della Repubblica, a circa 120 chilometri a sud-est di Pechino. La firma fra la Zanussi elettromeccanica e la China National Technical Import Corporation è la «Tianjin International Trust and Investments Corporation» è avvenuta alla presenza del consigliere superiore Chen-Weida e del vicesindaco di Tianjin Li-Lanquing.

Intanto a Udine, il presidente del Monte dei Paschi di Siena ha detto che «la Zanussi si ha fatto passare mesi difficili al sistema bancario italiano il quale si è dovuto in pratica sobbarcare il buco pur di garantire l'ingresso della Electrolux e quindi la soluzione della vertenza». «Spero tuttavia — ha detto ancora Barucci — che con l'ingresso del colosso svedese la Zanussi si possa risanare, che l'occupazione non riceva grossi colpi e che in sostanza si avvino quei processi di riorganizzazione che mi sembrano necessari».

Notizie in breve

Incontro sull'area giuliana

Oggi, con inizio alle 10.30, si svolge al Circolo della stampa un incontro sulla situazione dell'area giuliana, promosso dai sindacati regionali. Vi prenderanno parte parlamentari, la giunta regionale, i presidenti delle province di Trieste e Gorizia e i sindaci di Trieste e Monfalcone.

Settore farmaceutico

ROMA — Con l'approvazione del «piano settore» da parte del Cipi avvenuta la scorsa settimana, è caduta anche l'ultima remora che poteva giustificare il «congelamento» dell'assistenza farmaceutica a luglio '83. E quanto afferma in una nota la associazione dei produttori di farmaci.

Lucchini: costo del lavoro

MILANO — «Senza un intervento sul costo del lavoro noi avremo nel 1985 l'ingovernabilità della dinamica salariale, un riacendersi dell'inflazione e quindi maggiori difficoltà per poter garantire la competizione delle nostre imprese e dei nostri prodotti». Lo ha detto il presidente della Confindustria, Luigi Lucchini, nel corso di una riunione con i presidenti regionali e i presidenti di tutte le associazioni territoriali e di categoria svoltasi ieri a Milano.

Romita: presto nuovo piano

BOLOGNA — Il ministro del bilancio presenterà al Parlamento un nuovo piano di sviluppo a medio termine per il triennio '85-87 che sarà composto da un complesso di strumenti per utilizzare le risorse disponibili e metterle a disposizione nelle imprese. Lo ha annunciato lo stesso Romita nel corso del convegno organizzato a Bologna dall'unione industriali locali. «Si tratterà — ha precisato il ministro del bilancio — di un documento-cornice che dovrà tradursi in un piano di interventi legislativi e rappresentante una maggiore disponibilità per le spese destinate agli investimenti».

Piattaforme petrolifere

ROMA — Iri ed Eni hanno firmato l'accordo di cooperazione relativo alla costruzione e alla fornitura di piattaforme petrolifere off-shore. In base all'accordo — firmato alla presenza del ministro delle partecipazioni statali, Darida — all'Eni spetteranno i lavori di ingegneria e di montaggio in mare mentre all'Iri la costruzione dei manufatti a terra. L'accordo — come informa un comunicato — consente innanzitutto una chiara definizione dei ruoli fra le imprese appartenenti a enti pubblici e operanti nel settore dell'off-shore.

Siderurgia: nuovi parametri

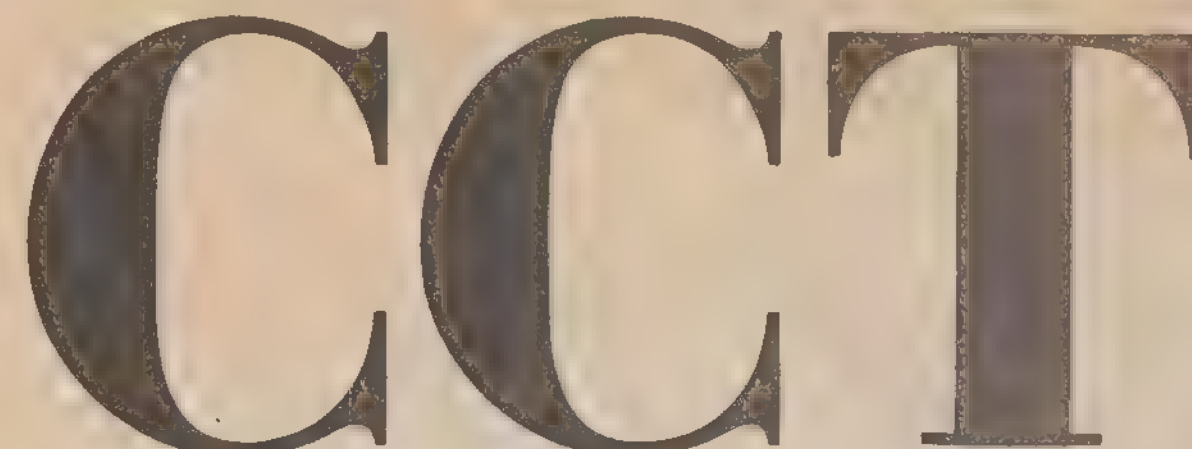
ROMA — Il ministero dell'Industria ha modificato i parametri di accesso delle imprese ai contributi previsti dalla Comunità economica europea per lo smantellamento degli impianti siderurgici fuori produzione, al fine di consentire un'estensione dei benefici alle zone maggiormente interessate dalla crisi. L'adozione di criteri meno restrittivi è stata comunicata alle regioni questa mattina, nel corso di un incontro con il sottosegretario Orsini: si è trattato di una consultazione fra il ministero e gli enti territoriali per individuare le aree di crisi siderurgica, destinate appunto a utilizzare i finanziamenti Cee, secondo quanto stabilito dalla legge nazionale per il settore, approvata quest'anno.

Commesse alla Jugoslavia

Dall'andamento degli ultimi mesi sembrerebbe che la crisi della cantieristica in Jugoslavia stia allentando la sua morsa. Dopo il varo del mese scorso di una nave per il trasporto multimodale cui seguiranno altre tre unità similari, commissionate dall'Unione Sovietica al cantiere «3 maggio» di Fiume, è stata la volta di una petroliera costruita dall'arsenale fiumano per la «Sudimport» di Mosca. Lo scafo ha una lunghezza di 151,50 metri con una portata di 16.400 dwt. Altre tre petroliere simili sono state commissionate al cantiere di Fiume da parte dell'Urss.

Subito dopo questo varo, sullo stesso scalo è stata impostata la chiglia, come riferisce la stampa jugoslava, per un bulkcarrier di 33.000 dwt per la compagnia francese «Société Navale Chargeurs Delmas-Vieljeux» - Paris.

DICEMBRE '84



Certificati di Credito del Tesoro settennali

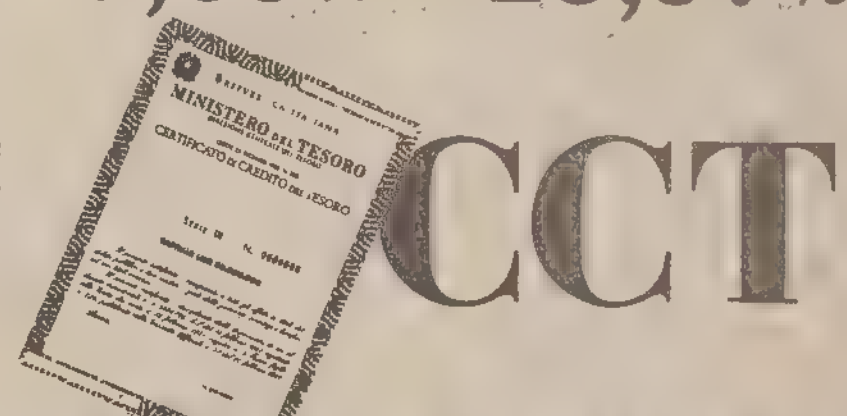
- I CCT sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura.
- La cedola in scadenza alla fine del primo semestre è del 7,65%.
- Le cedole dei semestri successivi sono pari al rendimento dei BOT a sei mesi, aumentato di un premio di 0,50 di punto.
- I risparmiatori possono sottoscrivere, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione più rateo d'interesse, senza pagare alcuna provvigione.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico

dal 3 al 7 dicembre

Prezzo di emissione 99,75% 7 anni 7,65% Rendimento annuo 1° semestre 15,97%

- Le sottoscrizioni possono essere regolate in contante più rateo d'interesse ovvero con versamento di CCT di scadenza 1.12.1984 senza rateo d'interesse.



Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Saman I» (cipriota), ag. Marlines, imbarco varie, prov. Beirut, orm. riva 25; «Stafetta Tirrenica» (italiana), ag. Tirrenia, sbarco imbarco carrelli, prov. Tripoli, orm. molo VII.

Navi in partenza: «Sirt» (turca), ag. Capack, dest. Libia; «Stafetta Tirrenica» (italiana), ag. Tirrenia, dest. Tripoli; «Blue Albacore» (panamense), ag. Sperco, dest. Port Sudan.

Navi all'ormeggio: «Bloudan» (tegiama), ag. Audoli, imbarco varie, orm. riva 14; «Sirt» (turca), ag. Capack, imbarco legname, orm. molo II; «Blue Albacore» (panamense), ag. Sperco, imbarco legname, orm. molo II; «Aniakya» (turca), ag. Ellerme & Wilson, sbarco nocchie, orm. riva 9; «Alex Dunda» (jugoslava), ag. Cima, imbarco cellulosa, orm. molo II; «Fantasia» (italiana), ag. Sperco, lavori, orm. molo III; «Fruimar» (italiana), ag. Adriatica, attesa partenza, orm. molo VII; «Socarsette» (italiana), ag. Penso, attesa trasbordo carbone, orm. molo VII.

«Almarev» (italiana), ag. Tarabochia, alibo carbone, orm. molo VII; «Socartre» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII; «Socarcinque» (italiana), Penso, attesa trasbordo carbone, orm. molo VII; «Socarsette» (italiana), ag. Penso, attesa trasbordo carbone, orm. molo VII.

PORTO NOGARO

Navi in arrivo: «Ladoga 13» (sovietica), ag. Fruimar, sale da Saint Louis; «Pelu» (greca), ag. Fruimar, vuota da Venezia; «Pela» (greca), ag. Fruimar, vuota da Venezia; «Donna Ada» (italiana), ag. Unigant, vuota da Venezia; «Ertis» (greca), ag. Sutes, vuota da Ravenna; «Bodrog» (ungherese), ag. Marlines, vuota da Geggel; «Dveira II» (maltese), ag. Unigant, container da Trieste.

Navi in partenza: «Ladoga 13» (sovietica), ag. Fruimar, per Ismaili; «Ares» (libanese), ag. Sutes, per Beirut; «Apollonia» (cipriota), ag. Fruimar, per Chigioglia.

Navi all'ormeggio: «Stavros»

(greca), ag. Sutes, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Ustine» (jugoslava), ag. Unigant, vecchia banchina, imbarco bobine elettriche; «Maria Dornia» (italiana), ag. Daddamar, vecchia banchina, imbarco billette e merce varia; «Hammonia» (tedesca occidentale), ag. Unigant, bacino Margret, sbarco tonnellate di eucalipto; «El Hamria» (egiziana), ag. Unigant, bacino Margret, imbarco merce varia; «Blue Albacore» (panamense), ag. Unigant, bacino Margret, imbarco piastrelle; «Donna Bruna» (italiana), ag. Unigant, bacino Margret, sbarco sale industriale e imbarco grano.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Alsa» (libanese), ag. Costanzi, per imbarco mais da Ravenna.

Navi in partenza: «Mariner II» (panamense), ag. Costanzi, banchina di Franceschi, imbarco mais; «Kale» (greca), ag. Caftaruzza, Portorosega, sbarco cellulosa; «Horos» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco rottami.

CRONACHE DELLO SPORT

Panchina ancora proibita per Eriksson e Boskov

LA FIGC MANTIENE LE RESTRIZIONI SUI TECNICI STRANIERI

Caso Zmuda-Cremone: Alabardati fra telefono e carte referendario fra le società

Lo Bello e Longhi promossi arbitri internazionali - Ampliato l'ufficio inchieste

ROMA — Niente panchina per Eriksson e Boskov, si per Smuda alla Cremonese soltanto se tutte le altre quindici società di serie A saranno d'accordo, probabile inserimento di Zoff nello staff tecnico azzurro. Lo Bello e Longhi arbitri internazionali assieme agli altri cinque già in carica, comitato organizzatore dei mondiali '90 in Italia presieduto da Carraro e composto dalla presidenza federale, Italia-Argentina probabilmente a Roma il 5 aprile, nomina di 37 collaboratori dell'ufficio d'inchiesta diretto da De Biasi: queste le principali decisioni prese dal consiglio federale della FIGC alla sua prima riunione dopo la Totocalcio, presiede il presidente Sordillo che ha illustrato l'esito dei lavori nella consueta conferenza stampa.

In margine sono intervenuti i tre vicepresidenti federali, Matarrese (presidente Lega professionisti), Cestani (serie C) e Ricchieri (dilettanti). Il primo ha annunciato un più severo intervento per abbassare i prezzi dei biglietti allo stadio e ha lasciato intendere che il tesseramento di Zmuda non dovrebbe costituire un problema, il terzo ha dichiarato che fra tre-quattro mesi si terrà l'assemblea per il comitato nazionale di calcio e si è detto contrario all'estensione della scheda Totocalcio a 14 pronostici «perché crea turbativa sociale».

Questa l'illustrazione dei singoli argomenti tecnici stranieri: il consiglio federale ha approvato le modifiche del regolamento del settore tecnico formulate dalla sua presidenza ma ha stabilito alcune restrizioni: le abilitazioni a d.t. saranno concesse soltanto per domande fatte tra il 1.0 giugno e il 31 luglio e dovrà essere rispettato l'art. 33 che impedisce al d.t. di andare in panchina.

Per la corrente stagione, comunque, il termine di abilitazione a direttore tecnico è stabilito entro il 31 gennaio. Per consentire ai tecnici stranieri (comunque a d.t.) di andare in panchina si dovrebbe modificare il regolamento organico. In sostanza: Eriksson e Boskov, e qualsiasi altro tecnico straniero che venisse ingaggiato entro i limiti da una società, continuerebbero ad andare in tribuna. I requisiti per l'abilitazione sono: avere svolto 15 anni di attività, avere conseguito risultati qualificanti in Coppa del Mondo o coppe continentali. Avere dimostrato etica professionale, avere livello di cultura adeguato ed essere riconosciuto fiscalmente idoneo.

Zmuda, il C.F. ha demandato la decisione alla presidenza federale che ha delegato Matarrese a fare un referendum presso le società di serie A per la deroga del tesseramento del difensore polacco per la Cremonese. Il consenso delle società («il direttore della lega Baretti ha già cominciato la consultazione diretta») ha dato Matarrese il via a un'indagine unanime. Basterà un solo no per bocciare la richiesta di deroga.

«Zmuda — ha detto Sordillo — è venuto a Roma ieri chiedendo tre volte di potermi parlare. Non ho potuto accontentarlo per altri impegni ma sappiamo che il caso presenta anche aspetti umani (Zmuda intende fermarsi in Italia per svolgere in seguito mansioni tecniche). Siamo disposti a concedere una deroga eccezionale ma siamo anche in pieno campionato e quindi occorre il parere di tutte le altre società. L'impressione è che le società diano il placet».

Zoff, il consigliere federale De Gaudio ha riferito a Sordillo che l'ex portiere azzurro intende incontrare lui e Bearzot a Pescara in occasione di Italia-Polonia. «Ritengo che voglia parlarci del suo eventuale inserimento azzurro — ha detto Sordillo — due anni fa proposi a Bearzot di prenderlo ma Zoff allora doveva rispettare l'impegno con la Juventus». Zoff dovrebbe sostituire Trevisan nel staff azzurro e fare quindi l'esercente per conto di Bearzot, il quale dovrebbe esprimere parere favorevole.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Arbitri internazionali: Lo Bello di Siracusa è stato reintegrato dopo avere scontato la sospensione per le dichiarazioni fatte alla stampa, Longhi di Roma è neoelettore avendo vinto la concorrenza di Matali. I due si aggiungono agli altri 5 internazionali: Agnoloni, Bergamo, Casarin, D'Elia e Pieri.

Il ritiro è utile. Non sarà sicuramente piacevole (e come, del resto, potrebbe esserlo considerato che la parola stessa implica l'isolamento) ma tutti i giocatori, nessuno escluso, lo hanno accettato, anche se costa sempre molto sacrificio vivere lontano dalla famiglia o dagli amici.

Ci diceva ieri un giocatore, il quale naturalmente ha rigorosamente preteso prima di parlare che verrà mantenuto il massimo riserbo sul suo cognome: «La libertà, il piacere di gestire a modo proprio il tempo libero è una delle cose più belle. A nessuno di noi piace allungare ogni settimana il ritiro prepartita. Prima di andare in Romagna siamo stati in ritiro da giovedì, questa settimana dal venerdì. E per tutti un sacrificio abbastanza grosso. D'altra parte la situazione, per quanto riguarda esclusivamente i risultati,

è abbastanza delicata e se ciò contribuirà a risolverla siamo d'accordo di fare così».

«Noi tutti, naturalmente, speriamo di riprendere la corsa a pieni giri, di ritrovare cioè noi stessi per non perdere altro contatto dalle squadre che ci precedono e che stanno marciando fortissimo. Contro il Taranto, che non sarà sicuramente avversario facile da superare in quanto, come noi, ha i suoi problemi da risolvere e quindi si batterà allo spasimo, speriamo di fornire una grossa prestazione per riacquistare morale e fiducia. Non siamo inferiori alle altre squadre che aspirano alla promozione, anche se rispetto a queste sentiamo enormemente a dimostrarlo».

Già, il ritiro non è bello ma potrebbe risultare utile. All'hotel Lido, dove Pino Suraci da stupendo padrone di casa fa di tutto perché gli alabardati si trovino a proprio agio, si gioca qualche partita di carte, si ride, si scherza, si parla di calcio e della partita con il Taranto, e si telefona molto. Le linee, insomma, sono caldissime, soprattutto verso sera.

Stamane la squadra lascerà per un paio d'ore il ritiro mug-

gesano per trasferirsi a Valmaura dove rifinirà la preparazione. Giacomini dovrebbe poter disporre per la partita con i pugliesi di tutti gli effettivi della rosa, fatta eccezione per Dal Pra e Braghin. Il biondo centrocampista continua a compiere progressi sotto l'aspetto fisico per cui dovrebbe poter riprendere il suo ruolo nella trasferta di domenica prossima sul campo del Pisa. Braghin invece ha riportato nella partita di giovedì una contusione a un ginocchio e deve star fermo per almeno cinque giorni.

Ci sono molte speranze, invece, per quanto riguarda l'utilizzo di Bagnato già contro il Taranto. Il giocatore, esente solo dalle partite per motivi precauzionali, non ha saltato un solo allenamento per cui sarà a completa disposizione dell'allenatore.

Claudio Nordio

Frappampina e Piscicella: i problemi del Taranto

Il Taranto, come del resto la Triestina, ha vendemmiato nella partita di metà settimana. I pugliesi, impegnati sul campo del Castellana, formazione dilettantistica di seconda categoria, si sono imposti con il netto risultato di 7-0. In evidenza, fra i marcatori, Formoso autore di una doppietta. Le altre segnature sono state opera di Tortorici, Traini, Chimentì e Frigerio alle quali va aggiunta un'autore degli allenatori.

Nonostante le ottime risultanze del provino di Castellana, Tonnato non ha ritrovato il sorriso. Il tecnico pugliese, infatti, teme di non poter disporre del terzino Frappampina e del libero Piscicella, entrambi infortunati. L'allenatore tarantino nutre seri dubbi circa un recupero dei due giocatori. Ogni decisione, comunque, è stata rinviata in attesa di recupero in extremis di almeno uno dei due pilastri difensivi.

Triestina: stamane assemblea degli azionisti

Avrà luogo stamane in seconda convocazione, cominciata alle ore 10.30, l'assemblea ordinaria degli azionisti della Triestina S.p.A. I lavori verranno svolti nella sede sociale di via Roma 20. All'ordine del giorno, fra gli altri punti, figurano: relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sui bilanci alla data del 30 giugno 1984, la ratifica delle cooptazioni nel consiglio di amministrazione dei consiglieri Roberto Cividini e ing. Diego Massimiliani; trasferimento della sede sociale da via Macchiavelli a via Roma; proposta nominativa presidenti onorari; varie ed eventuali.

Giorgio Verbi

Platini miglior giocatore del mondo 1984

LONDRA — Michel Platini è stato eletto miglior calciatore del mondo nel 1984 dai lettori e inserzionisti della rivista londinese World Soccer.

Platini ha ottenuto il 54 per cento dei voti, seguito dal gallese del Liverpool Ian Rush (nove per cento), da Arthur Antunes Coimbra, in arte Zico, con il sette per cento.

L'UDINESE STA PREDISPONENDO LA FORMAZIONE CHE AFFRONTERÀ DOMANI I GIALLOROSSI

Rientrano Edinho e probabilmente Miano Zico all'Olimpico andrà forse in panchina

UDINESE — Zico parte per Roma con i suoi compagni, ma è quasi certo che non scenderà in campo domani all'Olimpico: tutt'al più siederà in panchina, forse per essere impiegato per uno scampolo di partita, ma niente di più. Ieri comunque era particolarmente contento: aveva sì dei dolori alle gambe, conseguenza della fatica sostenuta giovedì per tutti i novanta minuti dell'amichevole contro la nazionale australiana, ma nessun guaio particolare al muscolo che si era «rotto» nella partita di Avellino e che ha provocato la sua assenza in campionato da un mese a questa parte.

L'importante dunque è che sia virtualmente guarito e parzialmente recuperato, ridando così non poca fiducia ai compagni e a Vinicio, tutti

perfettamente consci ormai, anche se nessuno si esprime a chiari termini in questo senso, che solo dal brasiliano può venire la stoccata decisiva che valga a riportare l'Udinese fuori dalla zona retrocessione in cui ora si trova in pieno. Se non è per domani, sarà per la partita con l'Ascoli, alla ripresa del campionato dopo la sosta per l'impegno della nazionale: l'importante è che si possa contare su Zico. Anche se domani il confronto con la Roma rappresenta un appuntamento particolarmente importante, è chiaro che l'Udinese non può scendere all'Olimpico con la certezza di fare risultato, ma la speranza c'è, eccome: sarebbe un punto più che d'oro, e intanto perché finalmente la classifica subirebbe un salutare sussulto, poi perché

sarebbe preziosissimo per il morale. Comunque sia la formazione subirà solo qualche ritocco, stando alle scorse indicazioni rilasciate ieri da Vinicio che dirà oggi qualcosa in più a Roma (al contrario di quanto avviene normalmente la comitiva bianconera partirà alle 10 dall'aeroporto di Ronchi anziché nel pomeriggio). Dovrebbe cioè rientrare in squadra il tanto discusso (e dimenticato) Paolo Miano che indoserebbe la maglia n. 8, mentre Gerolin verrebbe retrocesso al suo ruolo forse più congeniale di mediano, con sulla schiena cioè il n. 4. L'altro rientro, forse ancora più importante, sarà quello di Edinho, reduce dalle due giornate di squalifica che ha scontato e che dovrebbe riuscire nell'intento di dare tono

non solo alla difesa (marcatori saranno ancora una volta Gaiparoli e Cataneo) ma all'intera squadra, partendo dal centrocampo per arrivare anche all'attacco. Anche Carnevale sosterà appieno la squalifica di due giornate (si è appreso ieri sera che è stato respinto il reclamo della società che chiedeva la riduzione a un solo turno) per cui cadono gli interrogativi sull'eventuale impiego dello stesso. Il quintetto «avanti» sarà infatti molto probabilmente composto da Mauro, Miano, Selvaggi, Crisimanni e Montesano, ma in caso di disponibilità di Carnevale l'ex granata, che ancora non riesce a ingranare (se ne è avuta conferma anche nell'amichevole di giovedì) forse sarebbe stato mandato in panchina a ritem-

prarsi. Non farà parte della comitiva Papas, che ha riportato in allenamento una sublussazione alla spalla destra: come a dire che l'aereo dei bianconeri potrebbe benissimo partire con una croce rossa sulla fusoliera, a indicare la situazione nella quale la squadra friulana si è venuta a trovare anche per quanto riguarda la disponibilità di uomini. Oggi comunque Vinicio, come dicevamo, forse dirà qualcosa in più in merito alla formazione; e sempre oggi, alle 15, al Jolly di Roma, il presidente bianconero Lamberto Mazza terrà una conferenza stampa: ma nessuno sa quali saranno gli argomenti di questo incontro con i giornalisti.

Giorgio Verbi



Nella foto Tesser che è ricomparso dopo un anno di assenza in bianconero nell'amichevole contro l'Australia (Foto Di Pietro)

Week-end sportivo

Oggi a Trieste

CALCIO
Under 19
COSTANTINO-GIARIZOLE, San Sergio, ore 14.30; PONZIANA-ROIANESE, via Flavia, ore 14.30; EDIL ADRIATICA-PORTUALE, viale Sanzio, ore 14.30; OPICINA SUPER-CAFFE' OLIMPIA, Santa Croce, ore 14.30; OPICINA-SAN VITO, via Alpini, ore 14.30.

CALCIO FEMMINILE
Torneo C.S.I.<

Basket a Trieste: week end ad alta tensione

BASKET: CINQUE PUNTI DI SUTURA ALLA MANO SINISTRA PER COLMANI

Bertolotti proverà domani mattina Quale Stefanel contro la Scavolini?

a Napoli, dove il Mu Lat non sembra però più quello d'inizio campionato. Sulla strada dei partenopei capita ora l'Australian e non è proprio il momento ideale per una visita alla compagine di Zorzi a caccia di riscatto.

Fabio Cescutti

SERIE A 2
Brescia-Benetton: Dal Fiume di Imola e Zeppilli di Roseto; Mister Day-Spondiatte: Cagnazzo di Roma e Ardone di Pesaro; Suchi G-Carrera: Bianchi di Roma e Guglielmo di Messina; Viola-Latini: Grotti di Pineto e Belisari di Roseto; Fermi-American Eagle: oggi: Cassamassa di Carimate e Paronelli di Gaviate; Peppo-Ote: Malerba e Corsa di Brindisi; Cida-Landsystem: Bollettini di Venezia e Zanettini di Vicenza; Master V-Segafredo: Canova di Garbagnate e Ligabue di Milano.

Derby regionale, nella C1 maschile, tra il Volley Club e la Libertas Ranges Udine, sestetto che occupa attualmente la terza posizione in classifica, a due punti dalla formazione giuliana; anche in questo caso il «terreno» di gioco potrebbe fare la differenza tra le due rappresentative del Friuli-Venezia Giulia mentre per l'Uvat viaggi — impegnato a Ferrara dal Quattro Tori — non dovrebbero esserci problemi per intasare i due punti necessari ad andare avanti il passaggio al raggruppamento di promozione. Infine, per la C1 femminile, il Breg di San Dorligo della Valle rende visita al modesto Rinascente di Bagnacavallo (e il pronostico parla a nome delle giuliane mentre lo Sloga di Banne, ancora a zero punti, affronta la compagine del Torriana Gradisca, nella quale militano le triestine Rodriguez e Mengozzi), e si tira a sorte per il primo e il secondo turno. La perdita rischia di sfondare, il prossimo anno, nel campionato regionale di C2.

R. M.

■ **BOCCETTE** — Si terrà quest'anno a Monfalcone, l'8 e il 9 dicembre, il campionato italiano di biliardo specialità bocchette a coppie riservato ai giocatori della seconda categoria e amatori. La manifestazione si svolgerà nella palestra Verde in via Valentinis.

*** Assicurazione rischi attività agonistica e turistico-ricreativa, in Italia e in Europa, compresi trasporti pubblico, pullman noleggiati e cerei di linea.**
L. 60.000.000. - per morte
L. 60.000.000. - per invalidità permanente
L. 3.000. - diaria per invalidità temporanea.
L. 21.000. - diaria ricovero ospedaliero.
L. 75.000. - limite massimo per il rimborso spese di ricerca e soccorso.

*** Assicurazione responsabilità civile (RCT) rischi attività agonistica e turistico-ricreativa, sul territorio italiano e su tutta l'Europa per attività agonistica.**
L. 200.000.000. - per ogni sinistro con limite di:
L. 80.000.000. - per ogni persona danneggiata e di: L. 20.000.000. - per danni a cose, tre criminali, esclusi indumenti, oggetti ed attrezzi sportivi personali.

*** Copertura assicurativa spese mediche di primo intervento e trasporto.**
La garanzia copre gli infortuni derivanti sia dall'attività agonistica che turistico-ricreativa ed ha validità sul territorio nazionale ed europeo.
L. 240.000. - rimborso spese primo intervento.
L. 50.000. - rimborso spese di trasporto.

*** Sconti sugli impianti di risalita.**

*** Sconti negli alberghi convenzionati.**

*** Sconti presso le scuole di sci.**

*** Sconti nei negozi convenzionati di articoli sportivi ed altri.**

*** Sconti nei ristoranti convenzionati.**

*** Sconti A.C.I.**

*** Abbonamento alla rivista "Sport Invernali", organo ufficiale della FISL, con otto numeri all'anno.**

*** Guida "Agenda dello Sciatore" con pubblicazione norme di partecipazione a gare, classificazione atleti, calendari.**

*** Informazioni turistiche**

sciisticamente di più

ISCRIVITI ALLA FISL

In edicola, su queste riviste specializzate troverai l'elenco completo delle società FISL. Cerca quella più comoda per iscriverti!

180.000 tesserati
2.250 società

NEVESPORT
dicembre n.ri 19-20

Sci dicembre
n.ro 98

SCIARE dicembre
n.ro 288/9

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

CON «TANGO VIENNESE» L'ITALIA SCOPRE A TRIESTE PETER TURRINI

Due esseri abbandonati in mezzo al caos dell'ipermoderno supermarket quotidiano

I due ottimi interpreti con la regia di Francesco Macedonio celebrano un'elegia del disincanto

«Tango viennese» (Josef und Maria) di Peter Turrini. Traduzione di Umberto Gaudenzi. Regia di Francesco Macedonio. Scene di Lello Luzzati. Costumi di Elio Sanzogni. Con Ariella Reggio e Dario Penne. Compagnia «La Contrada» (al cinema-teatro Cristallo).

Quarantenne appena, carinziano figlio di un falegname italiano, Peter Turrini viene rappresentato per la prima volta in Italia per esclusivo merito della nostra giovane e attiva «Contrada» che sta al locale Teatro Stabile, un po' come a dire il bellicoso e anticonformista «Pierlombardo», di fronte al paludato rigore del Piccolo Teatro di Milano.

Che sia rappresentato per la prima volta Turrini, è in sé un male, trattandosi di un autore eccellente, ma affacciando un po' il naso sul teatro di lingua tedesca nell'ultimo dopoguerra (i cosiddetti «post-brechiani» delle due Germanie, della Svizzera e dell'Austria), il panorama è più deludente ancora, conoscendo appena i nomi di Boell e di Grass, di Walser (più della sopravvalutata «triade» Kipphardt-Hochhuth-Weiss), di Dorst e Lange, di Forte e Kelling, di Enzensberger e Gaston Salvatore, di Muschg e di Hacks, di Bauer e di Heiner Müller (lo splendore «Flottere» per finire con i «tre figli» della grande Marie-Luise Fleisser, Fassbinder, Kroetz e Martin Spier, tutti in debito al fumano-austriaco-erboriano Odon von Horvath...).

Con un Horvath (minore), un bellissimo Handke (ma non specificatamente teatrale) e un Turrini, Trieste sembra essere intenzionata a mettersi al passo coi tempi, e se qualcuno si incaricasse di una contemporanea, omogenea rassegna del cinema tedesco degli ultimi vent'anni, si inizierebbe davvero, con buona volontà e garantiti successi a tradurre in realtà la tanto vagheggiata e bamboleggiata utopia delle Arti interdisciplinari.

Più che ai già citati e rappresentatissimi autori (in patria), più che agli svizzeri Widmer e Schneider, più che agli austriaci Roth e Sommer e Bauer, Turrini sembra accostarsi al ceppo di Kroetz e del compianto R.W.F. Se quest'ultimo si è accostato con acume e duttilità a Lope e a Goldoni, anche a Goldoni e a Beaumarchais si è rifatto Turrini, che però in «Josef und Maria» ripete il suo furore e la sua rabbia (Susanna finisce strangolata e Mirandolina al rango di sguezzata umiliata) scaraventandoli addosso ai suoi protagonisti: due anziani, dunque in partenza due emarginati, due «diversi» alla pari degli antieroi fassbinderiani, due esseri abbandonati in mezzo al caos di quel supermarket ipermoderno che è la nostra esistenza quotidiana.

allontanati dalle borghesi feste natalizie, veri esseri umani nella loro condizione di paria, o squallide fotocopie Rank-Xerox dall'efficientissimo consumo?

La commedia — o il dramma, se vogliamo chiamarlo meglio — è tutta qui: una storia, a suo modo, d'amore, ancorché inconsueta; una

Il «Kennedy Award» a Giancarlo Menotti

ROMA — Giancarlo Menotti ha ricevuto a Washington, nel corso di una cerimonia alla Casa Bianca, il «Kennedy Award» e considerato uno dei massimi riconoscimenti americani assegnato a personalità che si sono distinte nel mondo della cultura e dell'arte.

balucinante tenera e inquietante ironia; un Natale che non profuma di vischio e di pino; un masochismo impalpabile che riveste sin l'osso di lei, donna delle pulizie, e di lui, guardiano notturno; un gran parlare di «ieri» (il «Welt von Gestern» non è, necessariamente, il Riflusso), tra la politica vissuta e la peccaminosa Casablanca dove non c'è spazio per Sam e il suo «play it again».

Nella sua miglior regia, Francesco Macedonio ha sottolineato il tutto amaramente, con gli sberleffi sarcastici che raggiungono il livello sberleffi (in ciò grandemente aiutato dal consueto, baracconesco talento scenotecnico di Lello Luzzati) e con questo celebrando un'autentica elegia del disincanto: se il supermarket è, tutto sommato,

Cosa inutile, se la comunicazione fra due esseri «naturali» è lontana anni-luce, se i sentimenti il sesso e la logica l'orgoglio, tutto questo e tant'altro ancora sono soltanto e sempre fantasmi menzogne, allora, sembra dirlo, Macedonio, la Vita non è proprio un sogno...

Spettacolo, come si è detto, interessante e assai ben realizzato con ottima scelta di tempo e d'interpreti: Ariella Reggio e Dario Penne dalle vibratili, diverse emozioni, dalla rassegnata melanconia, dall'oppressione dell'invincibile mal-de-vivre. Adeguano, loro stessi, le parole di Turrini alla nostra realtà: «Sento il bisogno urgente di rispondere con i mezzi del teatro alla follia austriaca che mi circonda».

Giorgio Polacco

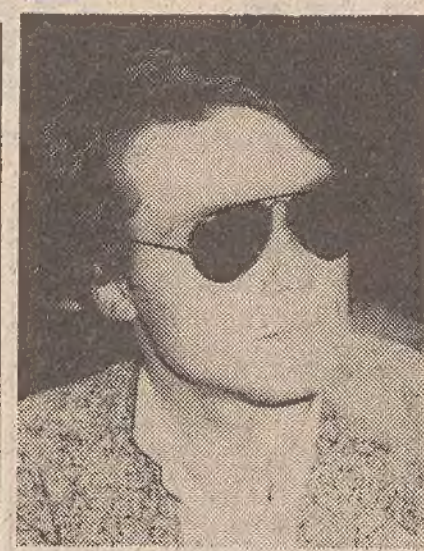
INTERVISTA CON IL CANTANTE NAPOLETANO DIVENUTO ATTORE

Massimo Ranieri: «Al mio Barnum ho dato un tocco di malinconia»

Entro giugno, dopo tanti anni, uscirà un suo album tutto con canzoni nuove

I molti capelli grigi gli conferiscono un'aria più matura dei suoi trentatré anni. Il sorriso e la cordialità prettamente partenopea sono invece quelli di sempre. Quelli di quindici anni fa, quelli di quando, ancora adolescente, questo scugnizzo cantava «Rose rosse per te...» e faceva sognare mamme e figlie.

Massimo Ranieri, per l'anagrafe Giovanni Calone, da una decina d'anni attore di cinema e poi di teatro a tempo pieno, è a Trieste con il suo «Barnum». Oggi e domani le ultime repliche al Rossetti.



canzoni, è rimasto sciolto nella memoria della gente, che faccio anch'io parte di una certa storia del costume italiano... — Ma nel momento in cui hai voluto presentare una

proposta spettacolare diversa è stato un handicap...

«Certo, ma d'altra parte quel tipo di grande pubblico lo ottieni solo facendo televisione. Con il teatro ci vuole molto più tempo».

Canzone, cinema e teatro. Che ruoli hanno avuto?

«La canzone è stata per me il modo di arrivare al mondo del cinema e del teatro, di incontrare e lavorare con gente come Strehler o Visconti, di realizzarsi come artista. Questo naturalmente a posteriori, perché allora non ne ero consapevole. Quando nel '69 feci «Metello», e l'anno dopo «La sciantosa», con la Magnani, accettai di fare film solo perché me li proponevano...»

A un certo punto, però, qualcosa è cambiato. Quando?

«Nel '76, quando lavorai per la prima volta in teatro, rappresentando due atti unici di Raffaele Viviani per la regia di Patroni Griffi. Allora capii che la strada che mi interessava era quella, era questa...»

Napoli esprime sempre grandi personaggi dello spettacolo...

«È un modo di reagire alle nostre tragedie, alla nostra situazione drammatica. Da Totò a Pino Daniele, lo spettacolo a Napoli è sempre stato un modo per scrollarsi di dosso le cose che non funzionano, o per tentare di farlo...»

Massimo Ranieri è Barnum. Perché?

«La prima volta che vidi lo spettacolo, a Londra, qualche anno fa, pensai che Barnum avrebbe potuto essere napoletano. Per la sua vena, la sua drammaticità, la sua voglia di fare. Nell'Ottocento è stato l'inventore del circo moderno. Oggi sarebbe stato lo Spielberg della situazione. Voleva divertire il pubblico, servirlo, non annoiarlo mai. Il personaggio che ogni attore spera di fare: il mattatore».

Pensi di averlo napoletanizzato?

«Forse, di certo l'ho reso più romantico, gli ho dato quel tocco di malinconia che a lui mancava sicuramente».

«Barnum» è un musical, una forma di spettacolo alla quale il pubblico italiano non è abituato...

«È vero, non fa parte delle nostre tradizioni, ma qualcosa sta cambiando, anche a giudicare dall'accoglienza che noi abbiamo da un anno e mezzo a questa parte. È uno spettacolo che dà modo a tutto il pubblico di venire a teatro, anche a quel pubblico televisivo per il quale il teatro è una cosa lontana, che non gli appartiene. Nei giorni scorsi ero a Londra, dove sono in scena contemporaneamente dodici musical...»

La canzone l'hai proprio abbandonata?

«No, non me ne sono mai disciolto. Da quando a tredici anni cantavo per gli italiani residenti negli Stati Uniti e mi facevo chiamare Gianni Rock perché amavo Elvis Presley. Ti do una notizia in anteprima: entro giugno uscirà un mio nuovo album, il primo dopo tanti anni, tutto con canzoni nuove...»

Carlo Muscatello

SEMINARIO — Il regista sovietico Jurij Ljubimov ha tenuto a Roma un seminario al Centro Teatro Ateneo sulle prove di «Delitto e castigo».

IN «BERTOLDO, BERTOLDINO E CACASENNO» DI MONICELLI

A Natale sullo schermo un'antologia d'astuzie

ROMA — Continuando, a ritmo serrato, le presentazioni dei film che usciranno nelle festività natalizie, un periodo che, nonostante alcune recenti smentite dai botteghini, continua ad attirare produttori e distributori. L'ultima conferenza stampa, in ordine di tempo, è avvenuta ieri a Roma con uno schieramento imponente di personalità: per annunciare l'imminente uscita (prevista in 148 cinema per il 21 dicembre) di «Bertoldo, Bertoldino e Cacasennò» erano presenti i produttori Luigi e Aurelio de Laurentis, gli sceneggiatori Leo Benvenuti, Piero De Bernardi e Suso Cecchi d'Amico, gli attori Ugo Tognazzi, Maurizio Michetti e Lello Arena ed il regista Mario Monicelli.

Liberamente ispirato all'omonimo libro, pubblicato per la prima volta nel 1620, che raccoglie i due racconti di Giulio Cesare Croce «Le sottilissime astuzie di Bertoldo» e «Le ridicolese semplicità di Bertoldino», insieme a «Cacasennò» dell'abate Banchieri, il film, oltre che dai personaggi ormai proverbiale, trae spunto, come hanno sottolineato gli sceneggiatori, dalla novellistica e dalla favolistica dei tempi passati, da Aristofane e da Esopo, dai fratelli Grimm a Pasquino.

Tra la favola e il ritratto realistico, con qualche motivo di farsa e di tenerezza, il film — ha detto Monicelli che ha già visitato i periodi storici precedenti all'anno Mille con i vari «Brancalone» — vuole so-

prattutto mettere in luce il rapporto potere — debolezza, re — suddito, cultura contadina — cultura del «palazzo». L'interpretazione è affidata a un quartetto composto da due mostri sacri del cinema italiano come Tognazzi (che fa Bertoldo) e Rota (che fa Bertoldino) e da due giovani comici: Nichetti (Bertoldino) e Lello Arena (re Alboino).

MACAMA JONDA — La compagnia di ballo spagnola di José Heredia Mayas e l'orchestra araba di Tetuan presentano dal 5 dicembre al Teatro Olimpico di Roma lo spettacolo «Macama Jonda», un collage di canto, ballo e musica che ha riscosso un grande successo a Madrid la scorsa primavera.

È IL MOMENTO DI GLUCK: ANCHE BOLOGNA APRE CON UNA SUA OPERA

Con l'intrepida Raina Kabaivanska trionfa «Armide», maga sconfitta

BOLOGNA — Tutto il «sublime» di Gluck nel giro di tre giorni: mi suggeriva come ipotetico titolo Piero Buscaroli entrando — reduce dalla proiezione all'«Orfeo» di Trieste — nello stupendo teatro di Bibiena, fra opulenti festoni di garofani gialli e limoni, dove l'ente lirico bolognese ha inaugurato la propria stagione con l'«Armide». Come dire, l'opera adatta al teatro più adatto.

E davvero sono fortune che capitano una volta soltanto nella vita per poter assistere in tre giorni al capolavoro del Gluck «viennese» e dell'opera italiana «rifondata», e all'opera più fastosa del Gluck «francese», di quello che nel 1777 era campione di una querelle culturale destinata a dissolversi nei nebuli di ben altra, imminente querelle politica (si ricordi che fra gli allievi, il musicista tedesco aveva avuto Maria Antonietta, prossima ormai alla ghigliottina).

A Parigi Gluck si confermò non già un Messia intransigente sostenitore di un modello inamovibile di drammaturgia antichista (la sua riforma agisce in fondo solo sull'opera italiana) bensì una potente personalità assimilatrice, capace di scendere sul campo della tragedia lirica, accogliendo anzi lo stesso libretto di Quinault messo in musica da Lully, accettando tutte le convenzioni che il gusto teatrale imponeva, ma di fatto imprimendo alla tradizione una profondità di articolazione e un'originalità di respiro drammatico, che non si spiegherebbero senza le conquiste di «Orfeo», «Alceste» e «Ifigenia».

Il che spiega anche perché i Romantici più «illuminati» vedessero nell'Eroico e nel Sublime di «Armide» una «specie di linguaggio voluttuoso» di morbidezza fascinatrice, che eccitava Berlioz come di fronte alla rivelazione di un nuovo mondo in cui la classicità cedeva in perenne equilibrio forze nuove, come la scena in cui Armide evoca le potenze dell'Odio mentre lo spettacolo si sdoppia in quel teatro danzato che Armonide Tersicore (era il nome arcaico di Gluck) offre al diletto del pubblico parigino.

E ancora più significativamente pare l'immagine demonica che Hoffmann ci consegna del «Cavaller Gluck» mentre «tornato dal mondo dei sogni», esegue al pianoforte l'ouverture dell'«Armide»; ed è un'«Armide» potenziale, di un afflato futuribile, che si accende al fuoco romantico come se la linearità del sinfonismo gluckiano non fosse che la traccia di un'avveniristica concezione sinfonica.

Certo, non tutto nell'«Armide» è scosso dal soffio dell'ispirazione; molte pagine non escono dagli spazi della Maniera; ma quando la tragedia tocca i centri lirici e drammatici della favola tassesca dalla quale fa emergere la protagonista come coscienza solitaria disarmata nonostante le arti magiche, quando cioè Armide acquista statura di «tragedienne», allora la genialità creativa di Gluck vola ad altezze vertiginose, fino alle cupole, ostinate misure conclusive che si abbattono su Armide con la forza ineluttabile delle tenebre mozartiane di Don Giovanni.

Animato da un sacro fervore di rigenerazione nei confronti della letteratura vocale del Barocco, ricercatore entusiasta e ricostruttore sensibilissimo del teatro del Settecento, Alan Curtis ha riproposto la felice esperienza compiuta a Spoleto con «L'incoronazione di Poppea» in

collaborazione con Filippo Sanjust.

Ne è nato uno spettacolo del quale il Comunale di Bologna può menar vanto per la superba aristocrazia di una messinscena memore della grande lezione di Visconti.

Un'«Armide» immersa da Sanjust (scenografo, costumista e regista) in un Eden arioso e cereale, nel marmoreo candore di snelle colonne corinzie, di plastici gruppi aerei, di lussureggianti fantasie barocche che ha il proprio apice nella scena dell'Odio, dominata dalla gigantesca alcova della maga, di luci vaporesche e riverberanti, ricche di riferimenti pittorici.

Un'«Armide», insomma, in cui il barocchismo prezioso dei costumi sottende una concezione aulica-racchiniana dell'opera, con risultati conseguenti (anche se più discutibili e farraginosi in quanto di

ardua soluzione formale) nelle coreografie di Shirley Wynne, attente alla stilizzazione di una danza che ancora non conosceva la romantica «elevazione», ma la tecnica di secondar la «meraviglia» in quella che Berlioz chiamava la «divina gavotta».

I problemi dell'esecuzione condotta sull'autografo parigino con qualche taglio — non previsto e doloroso quello dell'intero quarto atto per l'improvvisa assenza di uno dei due cavalieri incaricati di liberare Rinaldo — riguardano le difficoltà di Curtis di sostenere lo sviluppo architettonico dell'«Armide», problemi avvertibili in specie in talune scollature con il coro istruito da Fulvio Angius.

Ma nel complesso l'impresa non poteva mancare l'esito di un rigoroso e spettacolare tributo alla «tragedie» gluckiana, avendo a disposizione una compagnia di canto degna

dello sforzo scenico.

Non soltanto per la presenza protagonista di Raina Kabaivanska, ma anche per il lussuoso contorno, raffinato senza risparmio persino nei ruoli minori: un imponente Hidraot — Gino Quilico — dal bronzo accento, una celestiale Daniela Mazzucato (cui la maga affida nel 2° atto una deliziosa aria di seduzione accanto a Rinaldo dormiente), una Gloria Banditelli come sempre d'impeccabile linea stilistica, l'asprigna voce dell'Odio di Stephanie Friedmann; e ancora l'elegante Cristina Mantese, Giuseppe Riva, Mario Bolognesi, Max René Cosotti, Jeffrey Thomas.

Robert Gambill era un Renaud vocalmente suavo e «charmeur», tanto da sembrare uscito da un affresco del Tiepolo.

Ma su tutti s'innalzava — intrepida nella coscienza di «vinta», inarrivabile nella risonanza dei phatos e di un fraseggio di tragica nobiltà — l'interpretazione mirabile e magnetica di una stupefacente Raina Kabaivanska. Una Kabaivanska che alla fine — dolcissima ed evanescente come un'esauita creatura onirica — ha raccolto la meritata ovazione del pubblico.

Gianni Gori

Agitazione alla Scala: in forse la «prima»

MILANO — La «prima» scaligerà del 7 dicembre — rischia di saltare — a causa dello «stato di agitazione» dichiarato una settimana fa dai componenti dell'orchestra.

Lo hanno affermato ieri, nel corso di un incontro con i giornalisti, i quattro rappresentanti eletti dalla stessa orchestra per partecipare alle trattative tra l'ente lirico e il consiglio di amministrazione del teatro milanese.

Il blocco motore dei propulsori BMW di Formula 1 e il carburatore elettronico fanno già della prima BMW una grande BMW.

BMW 316
L. 15.430.000* - 1766 cc. 4 cilindri - 5 marce - 90 CV - Velocità massima 175 km/h - Accelerazione da 0 a 100 km/h in 12,4 sec.

Carburatore elettronico con regolazione automatica del minimo e cut-off in decelerazione - Indicazione automatica computerizzata dei tagliandi di assistenza (Service Intervall).

Siamo a vostra disposizione per dimostrarvi su strada la superiorità della BMW 316.



I Concessionari BMW Italia vi offrono in esclusiva il Leasing BMW e la garanzia triennale B.E.S.T.

*I prezzi si intendono per modelli 2 porte - Iva compresa - Franco Concessionario.

TRIESTE
GIENNE AUTOEST
Via del Cerreto 4/A
Tel. 040/44181

GORIZIA
ATICAR AUTOEST
Via Trieste 145
Tel. 0481/87159



I pescatori protagonisti del gioco dei mestieri

ROMA — Oggi chi aprirà la porta dello Studio 2 della Rai di Torino si troverà all'improvviso in un piccolo porto di mare: barche, reti, banchi di pesce, gomme, ancore, vele, vasche piene di pesci curiosi e addirittura uno squalo. È la quarta puntata del «Gioco dei mestieri», di Luciano Rispoli con la regia di Claudia Caldera, il programma di Raiuno delle ore 18.40, che conferma il suo successo con indici di ascolto molto alti.

Due pescatori, un veneto di Chioggia, e un siciliano di Sciacca, s'incontreranno in questo scenario per mettere alla prova la loro abilità professionale e parlarne della loro attività, di un lavoro che porta con sé sapori di spazio, di mare, di libertà, di avventura, ma che insieme si rivela duro, fatto di sacrificio, di rischio, di lontananza. In studio, come «giudici» e tra il pubblico, altri pescatori, da varie regioni italiane.

Per chi segue da casa ci sono i giochi al telefono, con Patricia Pilchard.

Gli appuntamenti

La terza di «Orfeo ed Euridice»

Oggi alle ore 17 al teatro Verdi, terza rappresentazione di «Orfeo ed Euridice» di Gluck. Domani alle 16 ultima di «Madame Butterfly» fuori abbonamento e straordinaria per i non residenti a Trieste.

Concerto per Duo al Circolo Ras

Oggi alle ore 18 al Circolo Ras di via S. Caterina 2, concerto del Duo Mestroni-Costantino, flauto e pianoforte. Musiche di Donizetti, Schubert, Faure, Ravel, Poulenc.

Concerto di spirituals a Gorizia

GORIZIA — Oggi alle ore 20.30 al centro «Kultur dom» è in programma un concerto di spirituals con il complesso vocale «New Swing Quartet» di Lubiana.

«Jesus Christ superstar» all'Alicione

Oggi, domani e lunedì all'Alicione il cinema d'essai triestino dell'Aiace presenta a richiesta dei soci l'opera rock di Norman Jewison «Jesus Christ Superstar».

Concerto natalizio della «S. Pio X»

Domani alle ore 19 nella chiesa parrocchiale di S. Pio X in via Revoltella 150 avrà luogo il concerto natalizio della corale «S. Pio X» di Trieste, diretta da Chiara Moro.

Fo e Rame in anteprima a Montalcone

MONFALCONE — Martedì 4 dicembre alle 20.30, Dario Fo e Franca Rame presenteranno in anteprima al Teatro Comunale il loro ultimo lavoro «Quasi per caso una donna: Elisabetta».

Domani e lunedì la compagnia terrà due prove aperte al pubblico. Prevendita biglietti anche all'Utat di Trieste e all'Agenzia Appliani di Gorizia.

Altri due ex brigatisti diventano sceneggiatori

ROMA — Dopo Valerio Morabito e Adriana Cavarero che hanno deciso di collaborare alla sceneggiatura del film sul caso Moro, altri due detenuti per reati di terrorismo, Andrea Leoni e Paolo Laponi, stanno lavorando alla realizzazione di un progetto cinematografico, in qualità di sceneggiatori.

Il film — il cui titolo provvisorio è «Andata e ritorno» — è uno spaccato sulla condizione carceraria e sulla difficoltà di un detenuto ad avere relazioni «normali» anche con le persone a lui più vicine.

La storia è quella di un mancato incontro tra un carcerato e la sua donna durante un viaggio di trasferimento da un istituto di massima sicurezza a San Vittore a Milano.

La pellicola — che non ha intenzioni documentaristiche, ma si avvale di una struttura cinematografica vera e propria — è girata su due piani, quello esterno e quello interno al carcere. Proprio questa seconda parte è quella a cui hanno collaborato Leoni e Laponi.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

9.50 Il principe reggente. 8.a puntata. Sconfitta e vittoria.
10.40 Paolo Bonolis conduce «Trent'anni della nostra storia». 3.a trasmissione. 1984.
11.55 Che tempo fa.
12.00 Tg 1 - Flash.
12.05 Colpo al cuore. Telefilm «Attenzione, il suocero è qui».
12.30 Check-up. Un programma di medicina.
13.30 Telegiornale.
13.55 Tg 1 - Tre minuti di...
14.00 Prisma. Settimanale di varietà e spettacolo del Tg 1.
14.30 Oggi a me... domani a te (1984). Film, regia di Tonino Cervi, con Bud Spencer.
16.00 Tre nipoti e un maggiordomo. Telefilm «Una scuola scelta bene».
16.30 Speciale Parlamento.
17.00 Tg 1 - Flash.
17.05 Tom Story. Cartone animato «Il funerale dei pirati».
17.40 Notizie dallo zoo. 9.a puntata.
18.05 Estrazioni del lotto.
18.10 Le ragioni della speranza.
18.20 Prossimamente. Programmi per sette sere.
18.40 Il gioco dei mestieri. 4.a puntata.
19.35 Almanacco del giorno dopo. Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 Fantastico. 5. 9.a trasmissione. — Telegiornale.
20.50 Oro. Tremila metri sotto terra.
23.55 Tg 1 - Notte. Che tempo fa bene.

RAIDUE

9.55 Eurovisione Italia: Courmayeur. Sport invernali: Coppa del mondo. Slalom speciale femminile. 1.a manche.
11.30 Due e simpatia. Sabato a teatro. «Maurinette, che passione!» di Rosso di San Secondo.
12.30 Tg 2 - Start. Muoversi: come e perché.
13.00 Tg 2 - Ore inedite.
13.25 Tg 2 - I consigli del medico.
13.30 Tg 2 - Bella Italia. Città, paesi, uomini e cose da difendere.
14.00 Dase. Scuola aperta. Le lingue straniere.
14.30 Tg 2 - Flash.
14.35 Estrazioni del Lotto.
14.40 Sabato sport. Eurovisione Italia: Courmayeur. Sport invernali: Coppa del mondo. Slalom speciale femminile. 2.a manche. Aversa: tipica. Gran Premio Andreani di Troite. Monza: automobilismo. Rally internazionale.
16.15 Sereno variabile. 1.a parte.
17.30 Tg 2 - Flash.
17.35 Sereno variabile. 2.a parte.
17.50 «N» 10. Rassegna settimanale del calcio internazionale.
18.30 Tg 2 - Sportsera.
18.40 L'esperto. Telefilm «Una candela per l'assassino».
19.25 Mesto 2 - Prestazioni del tempo.
19.45 Tg 2 - Telegiornale.
20.20 Tg 2 - Lo sport.
20.30 «Bella di giorno» (1987), regia di Luis Buñuel. Con Catherine Deneuve, Jean Sorel, Michel Piccoli, Pierre Clementi, Françoise Fabian.
22.05 Tg 2 - Stasera.
22.15 Il cappello sulle ventrile.
23.00 Torino: pallanuoto. Cus Torino-Dinamo Bucarest.
23.30 Prossimamente.
23.45 Tg 2 - Notte.

RAITRE (regionale)

13.55 Dse. La grande patria dei popoli. La porta di San Paolo, le catacombe e l'incompresa di Venosa.
14.25 Dse. Tibet: il mistero perduto. 2.a parte.
14.50 Il pollice.
15.20 Un giorno da leoni (1961), regia di Nanny Loy. Con Renato Scotti, Jean Sorel, Michel Piccoli, Pierre Clementi, Françoise Fabian.
17.15 Premio Napoli.
18.15 Un tempo di una partita di pallacanestro di campionato.
19.00 Tg 2.
19.35 Geo. L'avventura e la scoperta. 23.a trasmissione.
20.15 Prossimamente.
20.30 Scarpe da tennis. Storie di giovani d'oggi. Laurea per done.
21.25 Tg 3.
22.00 Confessioni del cavaliere d'industria Felix Krull. Un film di Bernhard Sinkel dal romanzo di Thomas Mann. 1.a puntata.
23.00 Jazz club. Concerto di Enrico Pieranunzi, piano; Enzo Pietropaoli, contrabbasso; Gianpaolo Ascolese, batteria.

Telequattro

13.00 Totò goal, rubrica con Franco De Falco e «Come out», con Gianni Bertolotti. 14.00 American ball basket, campionato Nba '84-'85. 16.00: Bim bum bam. 17.40: Musica è, a cura di Maurizio Seymandi. 18.50: «A sporto». Nel corso del programma: «Totò goal» con Franco De Falco, e «Time out» con Gianni Bertolotti. 19.30: Fatti e commenti. 20.25: Superstar. 21.00: Tg 2. 21.25: Hazzard, telefilm. 22.30: Il principe delle stelle, telefilm. 23.30: Fatti e commenti (replica). Al termine: DeeJay television (musicale).

Telecapodistria

18.00: «Ma ce l'avete un cuore?», varietà con Gianfranco D'Angelo, Paola Tedesco, Carmen Russo, Alessandra Panelli. 19.00: La storia dell'aviazione (1.a puntata). 19.25: Zig - Zag. 19.30: Tg Punto d'incontro. 19.45: L'analisi e i calcolatori. Le multinazionali, documentario. 20.20: «L'angelo scatenato», film con Don Stroud, Luke Askew, Larry Bishop, regia di Lee Madden. 21.45: Tg Tullio. 22.00: Le avventure di Bailey, telefilm. «Una giusta battaglia». 22.25: Medico e paziente, programma di formazione e aggiornamento per medici. 23.10: Concerto dal vivo - Julie.

Teleantenna-Tmc

15.00: Telefilm. New Scotland Yard: «La galleria Rouge». 16.00: Rubrica: «Medicina in casa» (replica). 17.00: Prosa. Le avventure della villaggiatura di Carlo Goldoni. 1.a parte. 18.30: Discoring. 19.15: Tele Antenna notizie. Telemenu. Oroscopo di domani. Notizie flash Tmc. Bollettino meteo. 19.55: Telegiornale. Scousen genio. «Un licenziamento poco convincente». 20.25: Film: «Barriera invisibile», con Gregory Peck, Dorothy McGuire, John Garfield. Regia di Elia Kazan. 21.00: Tmc sport. Pallanuoto, coppa dei Campioni. Cus Torino-Dinamo Bucarest. Al termine: Notizie flash Tmc. Bollettino meteo. Tele Antenna notizie. Notturnino abaj-jour.

Tvm

16.00: Telefilm: «Il crollo» della serie The man and the city. 16.50: Cartoni animati, della serie «Jeannie». 17.15: Film: «Fiamme sul mare». 18.25: Telefilm della serie «La grande barriera». 18.50: Film: «Dolci falsi per un assassino». 20.00: Cartoni animati, della serie «Columba fantasy». 20.25: Film: «Il magoraggio fisico». 21.55: Telefilm. 22.45: Film: «Grigio verde». 0.15: Telefilm: «La fuga dei grandi ladri» della serie Sulle strade della gloria.

Retequattro

17.50: Sceneggiato: Febbre d'amore. 18.40: Telenovela: Samba d'amore, con Sonia Braga. 19.25: M'ama non m'ama, gioco a premi condotto da Ramona Dell'A-bate e Marco Predolin. 20.25: Film: «El Dorado», con John Wayne, Robert Mitchum, regia di Howard W. Hawk. 22.30: Film: «Agente 373 Police Connection», con Robert Duvall, Verna Bloom. Regia di Howard W. Koch. 13.00: Telefilm: «Hawaii squadra 5-0».

Canale 5

15.50: «Il pranzo è servito», gioco a quiz condotto da Corrado. 16.30: Film: «Bravissimo» con Alberto Sordi, Mario Riva, regia di L. F. D'Amico. 15.30: Film: «Il vedovo», con Alberto Sordi, Franco Valeri. Regia di Dino Zani. 17.30: Documentario. Il mondo degli animali: «Machwal, il leopardo magico». 18.00: «Record», programma sportivo condotto da Giacomo Crosa. 19.30: «Zig zag», gioco a quiz condotto da Raimondo Vianello e Simona Mariani. 20.25: Spettacolo: «Premiassissimo», condotto da Johnny Dorelli e Ornella Muti. 21.15: «Antepremi», programmi per sette sere, conduce F. Pierobon. 23.45: Film: «Dove è Jack», con Tommy Steele, Stanley Baker, regia di James Clavell.

Telebarbara

9.00: Barbara allo specchio, rotocalco del mattino. 11.00: Barbara allo specchio special. 13.30: «Dick van Dike», telefilm. 14.00: «L'angelo scatenato», film con Don Stroud, Luke Askew, Larry Bishop, regia di Lee Madden. 21.45: Tg Tullio. 22.00: Le avventure di Bailey, telefilm. «Una giusta battaglia». 22.25: Medico e paziente, programma di formazione e aggiornamento per medici. 23.10: Concerto dal vivo - Julie.

RdF-V.G.

16.30: Incontro con il deputato radicale Mauro Mellini e con Adele Paccio. 17.30: «L'ultimo tufo», film. 19.00: «Flash Gordon», telefilm. 19.30: RdF-V.G. giornale. 19.45: Da Trieste, Pao- no Cavichioni. 19.50: L'opinione di Nico Grilloni. 20.00: «Doctors», telenovela. 20.30: «Un uomo», film. 22.00: Asia. 0.05: RdF-V.G. giornale. 0.25: Meteosat. 0.35: Notturno.

Telepadovone

15.00: «Selvaggio West», telefilm. 15.45: Avventura, documentario. 16.00: Mechander robo, cartoni animati. 18.30: «Il dottor Kildare», telefilm. 19.00: «Squadra speciale», telefilm. 19.25: Tpn cronache. 20.00: «Lassie», telefilm. 20.30: «Karamazov», film. 23.25: Cronache notte. 23.30: Speciale regione. 23.45: «Satan in corpo», film.

Telepadova

17.50: Telenovela: Mama Linda. 20.20: Telenovela: Anche i ricchi piangono, con Veronika Castro. 21.20: Film: Val coi blitz, regia di Giorgio Capitani, con Philippe Leroy e Christian De Sica. 23.30: Rombo tv. 0.30: Telefilm: L'incredibile Hulk.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi della Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23. Onda verde: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 15.57, 20.57, 22.57. Notiziario del Gr 1 in collaborazione con il 4212 dell'Adl. — 6: Gr 1 Flash. 6.02: Onda verde; 6.15: Autoradio per automobilisti; 6.45: Ieri al Parlamento; 7.15: «Ah non mi ride- star» (ultima puntata); 15: Gr 1 Business; 15.03: Varietà, varietà; 16.30: Il doppio gioco, un'ora in due titoli e due cadenze; 17.30: Autoradio; 18: Obiettivo Euro- pa; 18.30: Musicalmente volley; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Ci siamo anche noi; 20: Black out; 20.40: Caro Ego, di R. Veller; 21.00: «S» come salute, di Sterpellone; 21.30: Giallo sera; 22: Stasera W. W. F. con Jole Magli e Fulco Pratesi; 22.27: Teatrino: «Vedo le mura e gli archi» di Gato Fratesi; 23.05: telefonata di A. Sabatini. Bollettino del mare.

Stereo uno

15: Tu mi senti... 15.30, 16.30, 17.30, 21.30: Gr 1 in breve e Onda verde notizie; 15.55: Stereosera; 19.45: Superstereo; 22: Stere- soft; 22.30: Stereodani; 23.01: Onda verde; 23: Gr 1 Ultima edizione; 23.05, 23.59: Piano bar.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 22.30. 6: Erbario, n. 4, simboli di favore e proprietà delle piante di A. Cattabiani, regia di Catherine Charnaux; 6.05: I titoli del Gr2 mattino; 7: Bollettino del mare; 8: Giochi e con noi, 1-2-3 alla radio; 8.05: Dse Italia; 8.10: Radio due presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Mille e una canzone; 9.08: Spazio libero - i programmi dell'accesso. Anafav (Associazione assistenza vittime arruolate delle Ff.Aa. della Rsi); 9.32: Hellapoppin Radiodue; 10: Speciale Gr2 motori; 11: Long playing hit; 12.10: 14: Transmis- sioni regionali e Onda verde re- gione; 15: Le favole delle sorelle Marchisio, di B. Randone, regia di M. Lini; 15.30: Gr2 Parla- mento europeo, Bollettino del mare; 15.50: Hit parade; 17.02: Mille e una canzone; 17.32: Insieme al teatro: «Una famiglia felice» di G. Cooper e D. Mc. Win- nia, regia di M. Marmelli; 19.20: Insieme musicale; 19.50, 22.50: Eri forte papà; 21: Dal Foro Italico in Roma, omaggio a Goffredo Petrassi, dirig. J. Latham Kue- nizi; 22.30: Bollettino del mare.

Stereo due

15: Studio 2 in diretta; 16, 17, 18, 19, 21, Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci, dischi in cerca dell'hit parade; 20.30: Long playing hit; 21: Gr2 appun- tamento flash; 21.30: Disconvi- ta; 22.30: Gr2 ultime notizie.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.45, 9.45, 11.45, 13.45, 14.05, 15.15, 18.45, 20.45. 6: Preludio; 6.45, 8.40, 10.30: Il concerto del mattino. 7.30: Prima pagina; 10: Il mondo dell'economia; 10.30: Anno euro- peo dell'economia; 10.30: J. S. Bach; 11.45: Gr3 flash. Presse House; 12: «Manon», di G. Puccini; 15.18: Contro sport; 15.30: Folk concerto; 16.30: L'arte in que- stione; 17-19.15: Spazio, musi- che e attualità culturale; 21: Ras- segna delle riviste, scienze fisi- che; 21.10: Dalla grotta del san- tuario di Prala a Mare: Salvatore Sciarino; 22.05: Guerra e vita quotidiana tra il 43 e il 45; 21: regno del Sud (VII); 23.56: Uti- me notizie, il libro di cui si parla.

Stereonotte

Musiche e notizie che chi vive e lavora di notte; 24: Il II giornale della mezzanotte; Onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: L'a- rrieta de Trieste (9); 12.15: Quin- dici minuti con...
12.35: Giornale radio; 14.45: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito. Trasmissione a cura della Rai di Trieste; 18.30: Giornale radio.

Programma per gli italiani in Italia: 14.30: L'ora della Venezia Giulia. Almanacco. Notizie dall'Italia e dall'estero. Cronaca locale. Notizie sportive; 14.45: L'arrieta de Trieste (9).
Programma in lingua slovena: 8.40: Musica leggera slovena; 9: Programma antimeridiano. Mo- sica musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal reperio- rio concertistico e lirico: il qua- rteretto d'archi «Stevan Mokran- jec»; 11.30: L'annottazione; 11.40: Pot-pourri musicale; 12: Appun- tamento alle 12: trasmissione per la Val Resia; 12.30: Pot- pourri musicale; 13: Segnale a- radio - Gr; 13.30: Musica a richie- sta; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio radio - L'angolo dei ragazzi; «Sul tappeto volante»; 14.30: Pa- gine musicali; 15: Ritratto musi- cale di Urban Kodar; 15.20: Pa- gine musicali; 16: Nel mondo del valzer; 16.30: Pagine musicali; 17: Gr; 17.10: Ultima fascia: Voci e complessi della nostra regione; 18: Romanzo a puntate: Anne Wambrecht-Samer; 18.35: Ap- pendice musicale; 19: Segnale orario - Gr e Programmidoam.

Telepadovone

15.00: «Selvaggio West», telefilm. 15.45: Avventura, docu- mentario. 16.00: Mechander robo, cartoni animati. 18.30: «Il dottor Kildare», telefilm. 19.00: «Squadra speciale», telefilm. 19.25: Tpn cronache. 20.00: «Lassie», telefilm. 20.30: «Karamazov», film. 23.25: Cronache notte. 23.30: Speciale re- gione. 23.45: «Satan in corpo», film.

Telepadova

17.50: Telenovela: Mama Linda. 20.20: Telenovela: Anche i ricchi piangono, con Veronika Castro. 21.20: Film: Val coi blitz, regia di Giorgio Capitani, con Philippe Leroy e Christian De Sica. 23.30: Rombo tv. 0.30: Telefilm: L'incredibile Hulk.

Ibc Elefante

17.45: Cartoons; 19: Telefilm, se- rie Sherlock Holmes; 19.25: At- tualità cinema; 19.35: Echo- mondo motori; rubrica; 20: Ctv Vi- deomusic; 20.25: Tempo di cine- ma; 20.35: «Le tre morti del ser- gente Calne», film; 22.10: Echo- mondo Sport; 22.45: Oroscopo.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO CRISTALLO LA CONTRADA

Oggi alle 20.30 e domani alle 16.30
«TANGO VIENNESE» di Peter Turrini con Ariella Regio e Dario Penne scene di Emanuele Luzzati regia di Francesco Macedonio
Previdenza e prenotazioni postali UTAT Galleria Protti 2 - Tel. 65700
• Si replica fino a domenica 16 dicembre, tutti i giorni alle 20.30; le domeni- che alle 16.30; lunedì riposo.

TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

23 DICEMBRE 94, ORE 20.30: PROVA APERTA
«DICEMBRE 94, ORE 20.30: ANTERPRIMA
DARIO FO e FRANCA RAME presentano
QUASI PER CASO UNA DONNA: ELISABETTA di DARIO FO
Previdenza biglietti giovedì, venerdì, sabato e/o biglietteria del Teatro - Usa Trieste - Agenzia Apollini Gorizia

LUMIERE FICE

ESSERE O NON ESSERE con MEL BROOKS

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI

Stagione lirica 1984/85. Oggi alle ore 17 terza rappresentazione di C. W. Gluck Direttore José Colado, regia di Alberto Fassini. Biglietteria del teatro (tel. 631948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI

Stagione lirica 1984/85. Domani alle ore 16 straordinaria di «Madama Butterfly» di G. Puccini. Direttore Baldo Podic. Biglietteria del teatro (tel. 631948).

TEATRO STABILE AUDITORIUM

Ore 17 e 20.30: «L'amore delle tre melarance» da Carlo Gozzi, regia di Francesco Macedonio con le Nuove marionette della Compagnia di Podreca. I ragazzi fino ai 12 anni potranno usufruire del prezzo speciale di L. 5.000. Informazioni e prenotazioni biglietteria centrale di Galleria Protti. Non sono valide le tessere.

L'APPUNTAMENTO DEL GIOVEDÌ 6 DICEMBRE

presenta

GIANFRANCO D'ANGELO

INGRESSO LIRE 15.000

DISCOTECA LA CAPPANINA

VIA COSTALUNGA 113 - TRIESTE

GIANFRANCO D'ANGELO

REBUS (Frase: 3, 7, 11)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

Soluzione del rebus pubblicato ieri

MAR mit; polli NT = marmi cipollini.

SICUREZZA DI QUALITÀ

TACCAI - TAPPETI ORIENTALI

solo in via giustiniano 6 (foro ulipiano)

Andy Capp

BIRZA

MAFALDA

IBO ELEFANTE

TEATRO STABILE

del Friuli-Venezia Giulia

POLITEAMA ROSSETTI

ore 16 e 20.30

(penultimo spettacolo)

LUCA ROTUNDO

MASSIMO RANIERI

BARRY

OTTOPIA PICCOLO

Agli abbonati del Teatro Stabile e della Regione sconto 20%

Previdenza alla

Biglietteria Centrale di Galleria Protti

TEATRO STABILE - POLITEA-MA ROSSETTI

dal 4 al 16 dicembre la Compagnia del Teatro Eli- seo - Gabriele Lavia in «Amleto» di W. Shakespeare con Valentina Fortunato, Monica Guerriero, Umberto Ceriani, regia di Gabriele Lavia. In abbonamento: tagliando 3. Informazioni e prenotazioni biglietteria centrale.

TEATRO CRISTALLO LA CONTRADA

Ore 20.30: «Tango viennese» di Peter Turrini; con Ariella Regio e Dario Penne scene di Emanuele Luzzati regia di Francesco Macedonio. Si replica fino al 16 dicembre; tutti i giorni alle 20.30; le domeniche alle 16.30; lunedì riposo.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI

Stagione lirica 1984/85. Oggi alle ore 17 terza rappresentazione di C. W. Gluck Direttore José Colado, regia di Alberto Fassini. Biglietteria del teatro (tel. 631948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI

Stagione lirica 1984/85. Domani alle ore 16 straordinaria di «Madama Butterfly» di G. Puccini. Direttore Baldo Podic. Biglietteria del teatro (tel. 631948).

TEATRO STABILE AUDITORIUM

Ore 17 e 20.30: «L'amore delle tre melarance» da Carlo Gozzi, regia di Francesco Macedonio con le Nuove marionette della Compagnia di Podreca. I ragazzi fino ai 12 anni potranno usufruire del prezzo speciale di L. 5.000. Informazioni e prenotazioni biglietteria centrale di Galleria Protti. Non sono valide le tessere.

L'APPUNTAMENTO DEL GIOVEDÌ 6 DICEMBRE

presenta

GIANFRANCO D'ANGELO

INGRESSO LIRE 15.000

DISCOTECA LA CAPPANINA

VIA COSTALUNGA 113 - TRIESTE

GIANFRANCO D'ANGELO

Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia

POLITEAMA ROSSETTI ore 16 e 20.30 (penultimo spettacolo) LUCA ROTUNDO MASSIMO RANIERI BARRY OTTOPIA PICCOLO

Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia

POLITEAMA ROSSETTI ore 16 e 20.30 (penultimo spettacolo) LUCA ROTUNDO MASSIMO RANIERI BARRY OTTOPIA PICCOLO

Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia

POLITEAMA ROSSETTI ore 16 e 20.30 (penultimo spettacolo) LUCA ROTUNDO MASSIMO RANIERI BARRY OTTOPIA PICCOLO

Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia

POLITEAMA ROSSETTI ore 16 e 20.30 (penultimo spettacolo) LUCA ROTUNDO MASSIMO RANIERI BARRY OTTOPIA PICCOLO

Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia

POLITEAMA ROSSETTI ore 16 e 20.30 (penultimo spettacolo) LUCA ROTUNDO MASSIMO RANIERI BARRY OTTOPIA PICCOLO

Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia

POLITEAMA ROSSETTI ore 16 e 20.30 (penultimo spettacolo) LUCA ROTUNDO MASSIMO RANIERI BARRY OTTOPIA PICCOLO

Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia

POLITEAMA ROSSETTI ore 16 e 20.30 (penultimo spettacolo) LUCA ROTUNDO MASSIMO RANIERI BARRY OTTOPIA PICCOLO

Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia

POLITEAMA ROSSETTI ore 16 e 20.30 (penultimo spettacolo) LUCA ROTUNDO MASSIMO RANIERI BARRY OTTOPIA PICCOLO

Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia

POLITEAMA ROSSETTI ore 16 e 20.30 (penultimo spettacolo) LUCA ROTUNDO MASSIMO RANIERI BARRY OTTOPIA PICCOLO

Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia

POLITEAMA ROSSETTI ore 16 e 20.30 (penultimo spettacolo) LUCA ROTUNDO MASSIMO RANIERI BARRY OTTOPIA PICCOLO

Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia

POLITEAMA ROSSETTI ore 16 e 20.30 (penultimo spettacolo) LUCA ROTUNDO MASSIMO RANIERI BARRY OTTOPIA PICCOLO

Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia

POLITEAMA ROSSETTI ore 16 e 20.30 (penultimo spettacolo) LUCA ROTUNDO MASSIMO RANIERI BARRY OTTOPIA PICCOLO

Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia

POLITEAMA ROSSETTI ore 16 e 20.30 (penultimo spettacolo) LUCA ROTUNDO MASSIMO RANIERI BARRY OTTOPIA PICCOLO

Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia

POLITEAMA ROSSETTI ore 16 e

IL DOMINIO DELLA POTENZA.



Tecnologia per creare potenza. Tecnologia per dominarla. La potenza di 165 CV, sfruttabili fino all'ultimo. Di un avanzatissimo motore turbo: l'unico, nel panorama delle berline europee, dotato di alberi controrotanti. Il dominio e la sicurezza offerti dal sistema di controllo elettronico della frenata ABS, il più evoluto oggi esistente. Dalle sofisticate sospensioni autolivellanti. Da un patrimonio tecnologico esclusivo. Perché in un'auto la potenza ideale è quella che si sottomette a chi la guida. Come il vero stile di un'auto è quello che interpreta perfettamente lo stile di chi è al volante.

Lancia Thema.

